Codice procedura: 1085

Classifica: CT_037_IF01085

Proponente*:* RAMACCA ENERGIA SRL

Procedimento: Procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

OGGETTO: Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "*Ramacca"* da 60 MWp da realizzarsi nel Comune di Ramacca (CT) e comune di Aidone (EN).

PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale SIVVI.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO C.T.S. n. 271 del 02/09/2022

VISTE le direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche"* e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. *"Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;*

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*";

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 *"Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11;*

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "*Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale"*, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "*Codice dei contratti pubblici*";

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "*Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata"*

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo"*;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*";

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020 con il quale è stato modificato e sostituito il D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26 marzo 2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "*Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)*".

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO l'art. 73 della l.r. n. 9/2021 che ha stabilito che la Commissione Tecnica Specialistica di cui all'articolo 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e successive modificazioni, è composta da 60 commissari ed è articolata in tre Sottocommissioni distinte per materia;

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 con cui, in applicazione delle previsioni del comma 2 dell'art. 73 della LR 9/2021, è stata disciplinata l'articolazione delle predette sottocommissioni, modificata dalla Delibera di Giunta n. 47 del 12 febbraio 2022;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola, a decorrere dal 1° gennaio 2022, il funzionamento della Commissione ed individua gli obblighi, i compiti e le funzioni assegnati al predetto organismo;

VISTO il D.A. n° 273/GAB del 29 dicembre 2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31 dicembre 2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n° 24/GAB del 31 gennaio 2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: "*Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS*";

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14 febbraio 2022 "*Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)*" che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17 febbraio 2022 con cui, in applicazione della Delibera di Giunta n. 47 del 12 febbraio 2022 sono state modificate le sottocommissioni;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 con il quale si è provveduto a nominare n° cinque componenti la Commissione Tecnica Specialistica in sostituzioni di altrettanti componenti dimissionari;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 giugno 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTA l'istanza, sottoscritta in data 10 agosto 2020 (prot. DRA 54951 del 22/09/2020), con la quale il Sig. Alessandro Migliorini (**Proponente**) nato a Genova il 29/10/1973 e residente a Genova, via Piazza del Principe 4, in qualità di legale rappresentate della Società RAMACCA ENERGIA s.r.l. chiede ai sensi dell'art. 23, comma 1, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con contestuale attivazione ai sensi dell'art. 27-bis del medesimo decreto, del procedimento del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per la realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile denominato "*RAMACCA*" di potenza in immissione pari a 60 MW e delle relative opere connesse e infrastrutture strettamente necessarie all'esercizio dell'impianto, ivi comprese le opere di rete, da ubicarsi nel Comune di Ramacca;

VISTA la nota **DRA – Servizio 1°** "*Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali*" prot. n. 58377 del 07/10/2020 avente per oggetto " *CT_037_IF01085 (Codice procedura: 1085) Ditta RAMACCA ENERGIA SRL. – Realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "Ramacca" avente una potenza di immissione di 60 MW e delle relative opere connesse ed infrastrutture strettamente necessarie all'esercizio dell'impianto, ivi comprese le opere di rete, da realizzarsi nel Comune di Ramacca (CT) e comune di Aidone (EN)"*- Procedura di valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Comunicazione avvio procedibilità istanza per la procedura ambientale, pubblicazione documentazione, responsabile del procedimento e contestuale trasmissione progetto alla CTS;

VISTI i seguenti elaborati trasmessi dal **Proponente** e pubblicati sul portale SIVVI:

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

N°	**NOME FILE**	**TITOLO**
1	RS06IST0001A0	Istanza;
2	RS06AVV0001A0	Avviso al Pubblico;
3	RS06ADD0001A0	Dichiarazione di conformità urbanistica;
4	RS06ADD0002A0	Dichiarazione di assumersi nei confronti dell'amministrazione;
5	RS06ADD0003A0	Dichiarazione valore delle opere da realizzare e importo;
6	RS06ADD0004A0	Dichiarazione del progettista sulla qualifica professionale posseduta;
7	RS06ADD0005A0	Dichiarazione di impegno a rilasciare una cauzione a garanzia;
8	RS06ADD0006A0	Dichiarazione di non avvalersi di ex dipendenti che hanno esercitato;
9	RS06ADD0007A0	Dichiarazione di Adesione al Protocollo di Legalità;
10	RS06ADD0008A0	Dichiarazione sostitutiva resa ai fini del rilascio dell'informazione antimafia;
11	RS06ADD0009A0	Dichiarazione del Proponente di affidamento incarico di progettazione;
12	RS06ADD0010A0	Dichiarazione sostitutiva e ricevuta di pagamento degli oneri istruttori…;
13	RS06ADD0011A0	Dichiarazione disponibilità giuridica dei suoli;
14	RS06ADD0012A0	Schema patto di integrità;

15	RS06ADD0013A0	Dichiarazione, rilasciata da istituto di credito Europeo;
16	RS06ADD0014A0	Lettera di patronage;
17	RS06ADD0015A0	Scheda di sintesi;
18	RS06ADD0016A0	Preventivo di connessione elettrica e accettazione;
19	RS06EET0001A0	Elenco elaborati;

DOCUMENTI DI PROGETTO

20	RS06REL0001A0	Relazione Geologica;
21	RS06EPD0001A0	All.1 Corografia;
22	RS06EPD0002A0	All.2 Geologia;
23	RS06EPD0003A0	All.3 Carta delle Pendenze;
24	RS06EPD0004A0	All.4 Geomorfologia;
25	RS06EPD0005A0	All.5 PAI Geomorfologia;
26	RS06EPD0006A0	All.6 PAI Idraulica Pericolosità;
27	RS06EPD0007A0	All.7 PAI Idraulica Rischio;
28	RS06EPD0008A0	All.8 PAI Idraulica Manovra Rottura Dighe;
29	RS06EPD0009A0	All.9 Idrogeologia;
30	RS06EPD0010A0	All.10 Planimetria ubicazione indagini;
31	RS06REL0002A0	All.11 Report Indagini;
32	RS06REL0003A0	All.12 Report stima parametri geotecnici;
33	RS06SNT0001A0	Sintesi non tecnica;
34	RS06SIA0001A0	Studio d'Impatto Ambientale;
35	RS06REL0004A0	A 1 Relazione illustrativa generale;
36	RS06REL0005A0	A 2 Dati tecnici impianto;
37	RS06REL0006A0	A 3 Documentazione fotografica;
38	RS06REL0007A0	A 4 Foto-inserimenti;
39	RS06REL0008A0	B 1 Relazione elettrica e calcoli preliminari;
40	RS06REL0009A0	C 1 Calcoli preliminari di dimensionamento strutture;
41	RS06REL0010A0	D 1 Relazione Campi Elettromagnetici;
42	RS06REL0011A0	E 1 Relazione di Producibilità Impianto;
43	RS06REL0012A0	F 1 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
44	RS06REL0013A0	G 1 Piano particellare;
45	RS06REL0014A0	H 1 Computo metrico estimativo;
46	RS06REL0015A0	H2 Computo sicurezza;
47	RS06REL0016A0	H3 Computo dismissione;
48	RS06REL0017A0	I 1 Quadro economico;
49	RS06REL0018A0	L 1 Elenco prezzi unitari;
50	RS06REL0019A0	M1 Cronoprogramma dei lavori;
51	RS06REL0020A0	N1 Piano di Dismissione e Ripristino;
52	RS06REL0021A0	O1 Piano di cantierizzazione e ricadute occupazionali;
53	RS06REL0022A0	P1 Studio specialistico Agronomico;
54	RS06REL0023A0	P1.1 Studio specialistico floro-faunistica;

55	RS06REL0024A0	Q 1 Relazione paesaggistica;
56	RS06EPD0011A0	AP.1 Inquadramento Layout Impianto su base IGM;
57	RS06EPD0012A0	AP.2 Inquadramento Layout Impianto su base CTR;
58	RS06EPD0013A0	AP.3 Carta dei Vincoli su base IGM;
59	RS06EPD0014A0	AP.4 Carta dei Vincoli su base CTR;
60	RS06EPD0015A0	AP.5 Carta PAI e Vincolo Idrogeologico su base CTR;
61	RS06EPD0016A0	AP.6 Carta Componenti del Paesaggio PPT Catania;
62	RS06EPD0017A0	AP.7 Carta dei Beni Paesaggistici PPT Catania;
63	RS06EPD0018A0	AP.8 Carta dei Regimi Normativi PPT Catania;
64	RS06EPD0019A0	AP.9 Carta aree percorse dal fuoco su base IGM;
65	RS06EPD0020A0	AP.10 Carta SIC E ZPS su base IGM;
66	RS06EPD0021A0	AP.11 Planimetria delle interferenze;
67	RS06EPD0022A0	AP.12 Inquadramento layout impianto su base ortofoto;
68	RS06EPD0023A0	CV.1 Planimetria impianto su catastale;
69	RS06EPD0024A0	CV.1.1 Planimetria impianto su catastale;
70	RS06EPD0025A0	CV 1.2 Planimetria impianto su catastale;
71	RS06EPD0026A0	CV 2 Planimetria Generale di Impianto;
72	RS06EPD0027A0	CV.3 Planimetria Impianto con Sezione Cavidotti MT e Volume di Scavi;
73	RS06EPD0028A0	CV. 4 Planimetria Impianto con Collegamenti CC e Volumi di Scavo;
74	RS06EPD0029A0	CV.5 Planimetria Area di Cantiere, viabilità interna, …;
75	RS06EPD0030A0	CV.6 Planimetria e Sezioni Stazione AT-MT;
76	RS06EPD0031A0	CV.7 Particolari Costruttivi Recinzione e Cancello;
77	RS06EPD0032A0	CV.8 Particolari Costruttivi Pannelli e Strutture di Sostegno;
78	RS06EPD0033A0	CV 9 Particolari Costruttivi Cavidotti;
79	RS06EPD0034A0	CV. 10 Particolari Costruttivi Videosorveglianza e Illuminazione;
80	RS06EPD0035A0	CV.11 Particolari costruttivi Fascia di Mitigazione;
81	RS06EPD0036A0	CV. 12 Planimetria Cabina Principale di Campo MT e Particolari Costr.;
82	RS06EPD0037A0	CV.13 Particolari Cabina Inverter (Skid);
83	RS06EPD0038A0	EL.1 Planimetria Impianto con Definizione SubCampi;
84	RS06EPD0039A0	EL.2 Planimetria Impianto con Collegamenti MT;
85	RS06EPD0040A0	EL.3 Planimetria e Sezioni Cabina di Consegna Utente e Stallo RTN;
86	RS06EPD0041A0	EL. 4 Schema Elettrico Unifilare da Campo Fotovoltaico…;
87	RS06EPD0042A0	EL.4.1 Schema Elettrico Unifilare SubCampo CC;
88	RS06EPD0043A0	EL. 4.2 Schema Elettrico Unifilare Anelli MT;
89	RS06GIS0001A0	Shape file Ramacca;
90	RS06EPD0044A0	PTO;

VISTA la nota del **Comando Provinciale Vigili del Fuoco dei Enna** prot. n. 6577 del 12/10/2020 con la quale viene evidenziato: *"(omissis) il titolare della ditta dovrà richiedere a questo Comando, con apposita istanza, l'esame del progetto per l'attività ricadente al n. 48.1.B e presentare prima dell'esercizio dell'attività la segnalazione certificata di inizio attività per attività 49.1.A";*

VISTA la nota della **DRE – Servizio X Attività tecniche e risorse minerarie** prot. n. 33897 del 14/10/2020 con la quale si comunica che "*dagli accertamenti eseguiti sul progetto e sulla documentazione agli atti di questo Ufficio, rileva che non è emersa alcuna interferenza con concessioni in esercizio per estrazione di minerali di prima categoria né con attività estrattive in esercizio di minerali di cava*";

VISTA la nota della **Soprintendenza Beni Culturali ed Ambientali di Enna** prot. n. 5625 del 21/10/2020 (protocolla ARTA n. 61594 del 21/10/2020) con la quale, ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs.vo n. 50/2016, è richiesta *"la relazione di verifica dell'interesse archeologico in formato cartaceo e digitale (pdf) contenente gli esiti delle indagini geologiche ed archeologiche preliminari con particolare attenzione ai dati di archivio e bibliografici reperibili, all'esito delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, alla lettura della geomorfologia del territorio, nonché per le opere in rete alle fotointerpretazioni, redatta da un archeologo munito dei requisiti di legge.*
L'acquisizione della suddetta verifica preventiva dell'interesse archeologico è preordinata all'emissione del parere di competenza.
In attesa di quanto sopra richiesto la pratica rimane sospesa (omissis)";

VISTA la nota dell'**Ufficio Genio Civile di Catania** prot. n. 162046 del 04/11/2020 (protocolla ARTA n. 64550 del 04/11/2020) col la quale "*si chiede che il progetto venga integrato ai sensi degli artt. 17 e 18 della L.64/74, artt. 93 e 94 D.P.R. 380/2001 per il rilascio della relativa autorizzazione. All'amministrazione Comunale di Catania si chiede se il progetto costituisce variante allo strumento urbanistico generale vigente. In questo caso dovrà essere prodotto progetto, ai sensi dell'art. 13 della L.64/74 e art. 89 D.P.R. 380/2001 recepito con modifiche dalla L.R. 10/08/2016 n°16, completo di allegati nel rispetto della circolare A.R.T.A. n°28807 del 20/06/2014";*

VISTA la nota di riscontro del **Proponente**, datata 16/11/2020, indirizzata all'Ufficio del Genio Civile di Catania (protocolla ARTA prot. n. 67435 del 17/11/2020) con il quale viene precisato "*che il progetto presentato ai fini del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ha un livello di dettaglio di progettazione definitiva.*
Inoltre, come prescritto dagli artt. 93 e 94 del DPR 380/2001, la trasmissione del progetto ai fini della denuncia sismica prevede la nomina di un Direttore Lavori e di un'impresa esecutrice; figure che in questa fase di autorizzazione non possono essere designate.
Relativamente alle strutture di sostegno dei pannelli fotovoltaici, nello specifico si considerano dei sistemi di supporto fissi ancorati al terreno mediante pali trivellati e/o infissi. L'ancoraggio al terreno mediante pali infissi, o eventualmente alloggiati mediante trivellazione, vedrà una profondità congrua atta a garantire la sicurezza e la stabilità.
Relativamente alle opere in c.a. della sottostazione elettrica di trasformazione, sono state previste delle strutture di fondazione adeguate per le opere elettromeccaniche e il trasformatore MT/AT e che saranno comunque dimensionate a valle delle indagini geologiche di dettaglio in fase di progettazione esecutiva.
A riguardo, attraverso la campagna di indagini geofisiche eseguire in sito, che si compone di n. 4 stendimenti sismici dei quali n. 2 MASW e n. 2 traverse sismiche, si è elaborata una stima dei parametri geotecnici le cui risultanze sono contenute nel documento RS06REL0001A0 Relazione geologica All. 11 Report Indagini."

VISTA la sottoelencata documentazione integrativa trasmessa in data 15/12/2020 dal Proponente e pubblicata sul portale SIVVI:

N°	NOME FILE	TITOLO
1.	RS06REL0010I1	Valutazione dei rischi per i lavoratori per l'esposizione a EMC;
2.	RS06IST0002I0	Integrazione assessorato salute ("*Istanza*");
3.	RS06IST0003I0	Integrazione soprintendenza archeologica ("*Istanza*");
4.	RS06REL0025A0	Relazione Archeologica;
5.	RS06EPD0045A0	Carta della visibilità;
6.	RS06EPD0046A0	Carta archeologica;
7.	RS06EPD0047A0	Carta delle UT;
8.	RS06EPD0048A0	Carta archeologica con buffer;
9.	RS06EPD0049A0	Carta del rischio assoluto;
10.	RS06EPD0050A0	Carta del rischio relativo;

VISTA la nota del **Proponente**, datata 09/02/2021 (protocollo ARTA n. 7792 del 10/02/2021), indirizzata alla Soprintendenza Beni Culturali ed Ambientali di Enna, con il quale viene evidenziato che *" -attualmente è ancora in corso la procedura per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per la realizzazione ed esercizio dell'impianto fotovoltaico in oggetto e che di conseguenza una volta autorizzato le aree occupate dell'impianto potrebbero subire modificazioni in seguito ai pareri e prescrizioni ricevuti dagli enti interessati dal procedimento autorizzatorio; - la scrivente non possiede ancora il titolo abilitativo autorizzatorio ambientale, e l'autorizzazione unica che costituirebbe anche titolo di autorizzazione edilizia e di variante allo strumento urbanistico, per poter eseguire lavori di scavo.*
Tutto quanto sopra premesso e considerato, la scrivente si impegna ad attivare la procedura di verifica richiesta da questa spettabile Soprintendenza una volta ottenuti tutti i titoli abilitativi necessari alla costruzione dell'impianto fotovoltaico in oggetto e a darne comunicazione prima dell'inizio dei lavori, ottemperando alle prescrizioni contenute nella comunicazione prot. 378 del 26/01/2021";

VISTA la nota del **Comando Scuole dell'A.M./3^Regione Aerea - Ufficio Territorio e Patrimonio** prot. n. 0013198 del 17/03/2021 (protocollo ARTA n. 16464 del 17/03/2021) nel quale viene rappresentato che *"in esito a quanto comunicato con il foglio in riferimento "a", relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico da 60 MW, verificato che l'intervento non interferisce con compendi militari di questa F.A. né con vincoli eventualmente imposti a loro tutela, si esprime il parere favorevole dell'A.M. alla realizzazione di quanto in oggetto, ai sensi dell'art. 334, comma 1, del D. Lgs. 66/2010";*

VISTA la nota del **Dipartimento Regionale dell'Energia** prot. n. 11377 del 07/04/2021 (Protocollo ARTA n. 20653 del 07/04/2021) con la quale viene evidenziato che *"per l'impianto in oggetto, non risulta avanzata a questo Dipartimento regionale dell'energia, Servizio 3 – Autorizzazioni, alcuna istanza da parte della Società finalizzata all'avvio del procedimento di autorizzazione unica (omissis), si invita la Società suddetta ad attivarsi in tal senso attenendosi scrupolosamente alla "lista di controllo" della documentazione necessaria per la procedibilità della pratica pubblicata sul sito dello scrivente DRE…";*

VISTA la nota prot. n. 25025 del 11/05/2021 (prot. DRA n 31008 del 14/05/2021) con la quale la **Città Metropolitana di Catania – 1° Servizio** ha comunicato che "*in linea preventiva, non si ravvisano elementi ostativi al rilascio della successiva concessione, per i lavori di cui in oggetto*";

VISTO il **Parere Istruttorio Intermedio C.T.S. n. 49/2021 del 16/06/2021** nel quale si richiedono i seguenti approfondimenti e/o integrazioni:

"1. Occorre dimostrare in maniera dettagliata la compatibilità e la coerenza dell'intervento – in ogni sua fase - con i seguenti Piani:

• Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia-Regione Sicilia;
• Piano delle Bonifiche delle aree inquinate;
• Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni;
• Piano di Tutela del Patrimonio (Geositi);
• Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi;
• Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria.

2. La valutazione di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto a tutti gli strumenti di pianificazione presi in considerazione deve indicare specificatamente le caratteristiche e la tipologia dell'area di riferimento (secondo la classificazione operata da ciascun piano esaminato), evidenziando altresì vincoli e prescrizioni - contenute nella parte riguardante i regimi normativi di ciascun piano o programma, nelle NTA o altro atto equivalente – riferibili alla tipologia di area su cui ricade l'intervento e rappresentando esplicitamente i rapporti di coerenza del progetto rispetto al quadro prescrittivo e vincolistico desumibile dai regimi normativi di ciascun strumento di pianificazione.

3. La descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità dell'Intervento rispetto agli strumenti di pianificazione deve essere estesa anche alle aree che saranno interessate dalla linea di connessione.

4. Con specifico riferimento ai regimi normativi previsti dal Piano Paesaggistico, occorre chiarire documentalmente – tramite apposito elaborato che evidenzi il layout dell'impianto (dal quale si evinca anche la puntuale collocazione dei pannelli e delle altre componenti dell'impianto) in sovrapposizione rispetto alla configurazione dei Paesaggi Locali interessati (evidenziando i sottosistemi per i quali è previsto uno specifico livello di tutela) nonché attraverso una relazione integrativa – la coerenza del progetto dell'intervento, in ogni sua fase, rispetto alle prescrizioni riferite ai diversi livelli di tutela e agli obiettivi di tutela e valorizzazione contemplati per i diversi PPLL nonché relativamente alla presenza di vincoli paesaggistici ovvero rispetto alle ulteriori prescrizioni conferenti contenute nel suddetto Piano.

5. Compatibilmente con il livello di progettazione richiesto per la valutazione di impatto ambientale e con le previsioni di cui al D.M. 10 settembre 2009, devono essere puntualmente definiti- in relazione anche alla morfologia dei luoghi- gli interventi riguardanti scavi, viabilità, fondazioni e sistemazione delle aree dove verranno posizionate le stringhe, adeguando, ove occorra, le valutazioni di carattere ambientale relative alle componenti interessate.

6. Occorre fornire la quantificazione del materiale scavato, tendo conto di tutte le lavorazioni comprese nel progetto, ivi comprese quelle afferenti alla realizzazione delle connessioni per l'allacciamento alla rete. Si chiede in particolare di integrare il progetto con il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, ai sensi del DPR 120/2017 (anche preliminare, ove ne sussistano i presupposti). Il Piano delle Terre e Rocce da scavo deve in ogni caso: (i) chiarire i volumi di scavo, ivi compresi quelli riguardanti l'esecuzione delle opere infrastrutturali lineari che si intendono realizzare; (ii) contenere apposita planimetria su cui evidenziare i punti ove condurre i campionamenti nonché le aree di deposito preliminare delle terre e rocce prodotte in

attesa di caratterizzazione; (iii) specificare il numero di campioni che si intendono prelevare e le relative profondità di prelievo da sottoporre ad analisi.
7. Deve essere trasmesso il Piano di Monitoraggio Ambientale redatto in conformità alle linee guida nazionali vigenti.
8. È necessario produrre un'adeguata rappresentazione cartografica del layout dell'impianto in sovrapposizione con la Carta Sensibilità Ecologica, la Carta Pressione Antropica, la Carta Rete Ecologica, la Carta Fragilità Ambientale, e la Carta Valore Ecologico (presenti nel geoportale Sicilia), rappresentando, altresì, a fronte delle caratteristiche risultanti dalle predette Carte, idonei elementi valutativi al fine di dimostrare l'assenza di significativi impatti rispetto alle componenti interessate.
9. Si rileva che non è stato fornito un puntuale dimensionamento dei mezzi di trasporto (anche per l'approvvigionamento idrico) e dei macchinari di cantiere (e delle relative caratteristiche emissive) coinvolti nella fase di realizzazione dell'opera. Ferma l'esigenza di rappresentare preliminarmente i livelli ante operam in relazione alle componenti ambientali interessate (ad es. atmosfera, rumore, traffico), deve essere rappresentato l'impatto specifico connesso alla presenza di tali mezzi, verificando altresì se le emissioni prodotte - unitamente alle ulteriori emissioni legate a ciascuna componente ambientale (ad es. polveri, in caso di atmosfera) - siano contenute entro i limiti previsti dalla normativa vigente o dalla pianificazione di settore in relazione a ciascuna componente ambientale, tenendo conto dell'eventuale presenza di recettori sensibili che devono comunque essere segnalati.
10. Vanno analiticamente descritte le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione del progetto e le specifiche modalità di recupero previste.
11. Deve essere rappresentata la fonte di approvvigionamento e le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione.
12. Per l'illuminazione dell'area oggetto dell'intervento occorre assicurare l'utilizzo di soluzioni tecniche al fine di limitare l'eccessivo inquinamento luminoso della stessa. L'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa e i fasci luminosi dovranno essere diretti verso il basso. In relazione a tali profili, deve, inoltre, essere trasmesso il progetto degli impianti di illuminazione con gli accorgimenti descritti per ridurre la diffusione luminosa, compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto.
13. Occorre fornire apposita relazione recante l'analisi dell'impatto visivo, integrando ove occorra la documentazione prodotta con idoneo report fotografico dell'area d'intervento effettuato da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici, accompagnata altresì da: (i) carta dell'intervisibilità su base topografica ove riportare oltre all'impianto anche i beni di cui al D.Lgs. 42/2004, i centri abitati e i punti più importanti per la frequentazione del paesaggio (punti panoramici ecc..); (ii) rappresentazione dello stato attuale dell'area d'intervento effettuata attraverso ritrazioni fotografiche "a volo d'uccello", da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici; (iii) planimetria a scala adeguata con indicati i punti da cui è visibile l'area di intervento; (iv) cartografia a scala adeguata che evidenzi le caratteristiche morfologiche dei luoghi, la tessitura storica del contesto paesaggistico, il rapporto con le infrastrutture, le reti esistenti naturali e artificiali; (v) planimetria a scala adeguata, che riveli la presenza degli elementi costitutivi del paesaggio nell'area di intervento; (vi) rendering fotografico che illustri la situazione post operam su immagini reali ad alta definizione in riferimento a punti di vista significati.
14. Dovranno essere forniti i dettagli costruttivi dei manufatti di cui è prevista la realizzazione, inclusi gli interventi di mitigazione necessari al loro inserimento nel contesto (gamma cromatica utilizzata, fascia arborea sul perimetro, ecc.).
15. Occorre produrre un apposito studio idrogeologico e idraulico finalizzato a comprendere gli effetti degli impianti sull'assetto idraulico-idrogeologico, specificando le eventuali misure di mitigazione previste.

16. Devono essere puntualmente indicati gli accorgimenti che saranno adottati nella fase di cantiere, esercizio e dismissione al fine di ridurre il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e delle acque.
17. Dovrà essere previsto un sistema di regimazione e captazione delle acque superficiali, al fine di mantenere le condizioni di equilibrio idrogeologico preesistenti ed evitare l'effetto dilavamento.
18. Bisogna specificare come sarà garantita un'adeguata protezione degli eventuali corpi idrici presenti.
19. Devono essere prodotti: (i) allegati grafici (planimetria, profili, sezioni) relativi alle modificazioni della morfologia (movimenti di terra, viabilità esistente e di progetto ecc.) corredati dal calcolo degli scavi e dei riporti; (ii) allegati grafici relativi alla modificazione della compagine vegetale; (iii) allegati grafici relativi alle modificazioni dello skyline naturale e antropico.
20. Occorre produrre adeguati approfondimenti in merito al consumo di suolo, considerando anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati forniti da ARPA Sicilia nella pubblicazione "Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018", ed eventuali aggiornamenti, ciò al fine di evitare che l'intervento generi - insieme agli altri interventi della stessa tipologia e natura e realizzati/programmati in aree prossime - l'alterazione, sistematica e continuativa, dei caratteri specifici delle aree agricole e del paesaggio rurale e conflitti con gli obiettivi e gli indirizzi di conservazione e tutela del suolo e del paesaggio attivi e vigenti; l'analisi riferita al consumo di suolo deve contenere almeno, per un raggio di 10 Km intorno all'impianto, il rapporto tra superficie territoriale considerata e le superfici occupate degli impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati e in fase di istruttoria/autorizzazione.
21. Occorre produrre uno studio – corredato dai necessari elaborati grafici - che fornisca, almeno su scala provinciale (e con specifica indicazione dei dati riferibili ai singoli Comuni), un'adeguata rappresentazione dell'indice di consumo di suolo occupato da impianti da FTV esistenti/autorizzati riferito: (i) sia al rapporto tra superficie di suolo "consumato" e superficie territoriale complessiva; (ii) sia al consumo di territorio per abitante insediato.
22. Si chiede di considerare nello Studio di Impatto Ambientale gli effetti prodotti dal tipo di lavorazioni effettuate nella fase di cantiere e durante la manutenzione (diserbo e compattazione) nonché dalle condizioni di esercizio (ad esempio ombreggiamento pressoché costante del terreno) in relazione al mantenimento/incremento della fertilità dei suoli.
23. Occorre integrare la relazione agronomica per chiarire in maniera dettagliata e approfondita il rispetto delle condizioni previste per la realizzazione di impianti FER in aree agricole, con particolare riferimento alle previsioni di cui all'art. 16.4. del d.m. 10 settembre 2010, attestando espressamente altresì se nell'area di intervento sono presenti culture di pregio e/o specie tutelate.
24. E' necessario integrare gli elaborati esistenti al fine di rappresentare: (i) oltre al puntuale censimento delle specie presenti, il numero di piante eventualmente da espiantare, la tipologia della pianta in rapporto all'età (es: giovane, adulto, secolare), le modalità tecniche di espianto/reimpianto e le modalità di stoccaggio in attesa del reimpianto; (ii) le cure colturali previste e la rappresentazione grafica del punto di reimpianto; (iii) le specie arboree e arbustive da utilizzare per le fasce di mitigazione - che dovranno essere di almeno 10 metri - con schede di dettaglio che specifichino le dimensioni delle piante e le modalità delle cure colturali previste (rappresentando altresì il necessari fabbisogno idrico).
25. Deve essere chiarite – anche attraverso elaborati grafici - le modalità di utilizzo e gestione del soprasuolo dell'area interessata dall'impianto, prevedendo in ogni caso che lo stesso sia mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento, e definendo altresì le modalità di intervento e manutenzione del soprasuolo mediante un adeguato piano colturale finalizzato a mantenere la fertilità dei terreni. Nella scelta delle specie dovranno essere favorite quelle appetibili per i

pascoli apistici. Dovrà essere valutata la possibilità di collocare arnie con utilizzo di api autoctone al fine di mantenere la trasmissione genetica delle specie.
26. I pannelli dovranno avere un basso indice di riflettanza, in modo da ridurre il cosiddetto "effetto acqua" o "effetto lago" che potrebbe confondere l'avifauna ed essere utilizzata come pista di atterraggio in sostituzione ai corpi d'acqua (fiumi o laghi).
27. Deve essere trasmessa idonea planimetria che preveda passaggi naturali per consentire alla fauna di attraversare l'area. I passaggi faunistici dovranno essere progettati (posizione, tipologia, dimensionamento ecc) sulla base di uno studio sugli habitat e sulle principali specie target. 28. Deve essere prevista la salvaguardia: (i) di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 5/10 metri per lato; (ii) dei cumuli di pietre presenti sui terreni con una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri; (iii) dei bacini idrici con una fascia di rispetto di almeno 5/10 metri.
29. Occorre descrivere in modo dettagliato - e riportare su adeguate cartografie - il progetto delle misure di mitigazione relative alle componenti suolo, paesaggio, vegetazione, fauna, che comprenda tutte le aree ricadenti all'interno dell'area di progetto, con riferimento sia alla fase di cantiere che a quella di esercizio, allegando altresì un piano di monitoraggio (ante, in corso e post operam) degli interventi di mitigazione.
30. La fascia arborea, la cui larghezza deve essere minimo 10 mt, dovrà essere concepita oltre ai fini dell'azione schermante dell'impianto, soprattutto dai punti di maggiore impatto visivo, anche ai fini di incrementare la biodiversità, considerando i caratteri ambientali e paesaggistici del contesto territoriale.
31. Con particolare riferimento agli interventi di mitigazione vegetazionali, dovrà essere previsto un piano mantenimento colturale delle specie con indicazione degli interventi che verranno eseguiti sugli stessi (irrigazioni, concimazioni, potature, ecc).
32. Si chiede di valutare la realizzazione in termini di compensazione del consumo di suolo, di un vasto intervento di riforestazione e/o riqualificazione naturalistica con pluralità di essenze tipiche della vegetazione autoctona e/o storicizzata, che preveda anche un puntuale piano di manutenzione.
33. Dovrà essere approfondita e dettagliata l'analisi delle alternative di progetto con particolare riferimento agli aspetti tecnologici, tipologico-costruttivi e dimensionali. Su questo aspetto dovrà essere effettuata una specifica analisi in merito alle soluzioni impiantistiche (tipologia, distanza tra le stringhe, altezza, ecc) in ordine ai possibili impatti sulle componenti ambientali. La scelta della migliore alternativa deve essere valutata sotto il profilo dell'impatto ambientale, relativamente alle singole tematiche ambientali ed alle loro interazioni, al fine di confrontare in termini qualitativi e quantitativi la sostenibilità di ogni alternativa proposta. Nella scelta dell'alternativa ragionevole più sostenibile dal punto di vista ambientale, devono essere considerati in particolare gli aspetti relativi al consumo di suolo, paesaggio, vegetazione e fauna.
34. Nello studio d'impatto ambientale dovrà essere considerato l'effetto cumulo con altri progetti già realizzati o in previsione di realizzazione in un'area pari ad un raggio di 10 km; nello specifico, dovrà essere valutato l'effetto cumulo con riferimento all'avifauna migratrice (effetto lago), gli aspetti percettivi sul paesaggio e il consumo di suolo. Al fine di vagliare gli effetti cumulativi, deve inoltre essere fornito il dimensionamento degli impianti FER limitrofi nonché una relazione dettagliata – anche con relazioni fotografiche – atta a dimostrare gli assunti del proponente in ordine alle caratteristiche dell'area di intervento.
35. Dovrà essere chiarito: (i) il riferimento al Comune di Paterno riportato a pag. 181 del SIA (rumore); (ii) il riferimento al Comune di Mineo riportato a pag. 6 del Piano di dismissione e ripristino;
36. Lo Studio di Impatto Ambientale dovrà essere integrato e modificato con la risultante delle verifiche condotte per i punti sopra elencati.

37. Si dovrà fornire una nota di sintesi che specifichi in quale parte della documentazione si è tenuto conto delle criticità segnalate.
38. Resta impregiudicata la valutazione di merito da parte della C.T.S., all'esito dell'eventuale deposito della documentazione integrativa."

VISTA la sottoelencata documentazione integrativa trasmessa dal **Proponente** (prot. DRA 60640 del 08/09/2021) in riscontro al Parere Istruttorio Intermedio n. 49/2021 del 16/06/2021 dalla Commissione Tecnica Specialistica:

N°	NOME FILE	TITOLO
1.	RS06REL0021S1 O1	Piano di cantierizzazione e ricadute occupazionali;
2.	RS06REL0022S1 P1	Studio specialistico Agronomico;
3.	RS06REL0026A0 R1	Piano Preliminare Terre e Rocce da scavo;
4.	RS06REL0027A0 S1	Relazione sulla produzione e gestione dei rifiuti;
5.	RS06REL0028A0 T1	Relazione idrologico-idraulica;
6.	RS06REL0029A0 U1	Report fotografico e render;
7.	RS06REL0030A0 V1	Relazione degli Impatti cumulativi;
8.	RS06REL0031A0 Z1	Relazione delle Alternative di progetto;
9.	RS06REL0032A0 PNF	Progetto di naturalizzazione e forestazione;
10.	RS06REL0033A0	Relazione Controdeduzioni Parere CTS Finale;
11.	RS06PMA0001A0 PMA	Progetto di monitoraggio ambientale;
12.	RS06EPD0030S1 CV.6	Planimetria e Sezioni Stazione AT/MT;
13.	RS06EPD0031S1 CV.7	Particolari Costruttivi Recinzione e Cancello;
14.	RS06EPD0034S1 CV.10	Particolari Costruttivi Videosorveglianza e Illuminazione;
15.	RS06EPD0035S1 CV.11	Particolari costruttivi Fascia di Mitigazione;
16.	RS06EPD0036S1 CV.12	Planimetria Cabina Generale di Campo MT e Particolari Costruttivi;
17.	RS06EPD0040S1 EL.3	Planimetria e Sezioni Cabina di Consegna Utente e Stallo RTN;
18.	RS06EPD0051A0 AP.13	Layout di impianto con fasce di rispetto impluvi, manufatti etc.;
19.	RS06EPD0052A0 AP.6.1	Carta Componenti del Paesaggio PPT Catania 1:10000;
20.	RS06EPD0053A0 AP 7.1	Carta dei Beni Paesaggistici PPT Catania 1:10000;
21.	RS06EPD0054A0 AP.8.1	Carta dei Regimi Normativi PPT Catania 1:10000;
22.	RS06EPD0055A0 CV.14	Planimetria con impianto di illuminazione;
23.	RS06EPD0056A0 AP.14	Carta della Sensibilità ecologica;
24.	RS06EPD0057A0 AP.15	Carta della Pressione antropica;
25.	RS06EPD0058A0 AP.16	Carta della Rete ecologica;
26.	RS06EPD0059A0 AP.17	Carta della Fragilità ambientale;
27.	RS06EPD0060A0 AP.18	Carta del Valore ecologico;
28.	RS06EPD0061A0 AP.19	Carta della Intervisibilità cumulativa;
29.	RS06EPD0062A0 AP.20	Carta della Intervisibilità dei tratti panoramici;
30.	RS06EPD0063A0 CV.15	Profili del terreno Ante e Post Operam;
31.	RS06EPD0064A0 CV.16	Particolari Sezioni stradali tipo;
32.	RS06EPD0065A0 AP.21	Carta della Morfologia e Centri Storici;
33.	RS06EPD0066A0 AP.22	Carta Uso del suolo;

34. RS06EPD0067A0 AP.23 Carta della Intervisibilità dei beni paesaggistici;
35. RS06EPD0068A0 CV.17 Planimetria degli Attraversamenti e della reg. acque superficiali;
36. RS06EPD0069A0 PNF.1 Planimetria generale;
37. RS06EPD0070A0 PNF.2 Planimetria interventi di mitigazione e salvaguardia;
38. RS06EPD0071A0 PNF.3 Dettaglio composizioni vegetali;
39. RS06EPD0072A0 PNF.4 Planimetria passaggi faunistici e pietre di guado;

VISTA la sottoelencata documentazione integrativa trasmessa in data 14/09/2021 dal **Proponente** e pubblicata sul portale SIVVI (elaborati sostitutivi a quelli depositati in data 08/09/2021):

N°	NOME FILE	TITOLO
1.	RS06REL0028A0 T.1	Relazione Idrologica;
2.	RS06EPD0068A0 CV.17	Planimetria degli attraversamenti e della reg. acque superficiali;
3.	RS06REL0029A0 U.1	Report Fotografico e Render;
4.	RS06REL0030A0 V.1	Relazione degli impatti cumulativi;

VISTA la nota prot. n. 160868 del 20/10/2021 (prot. DRA n. 71740 del 20/10/2021) con la quale **l'Ufficio del Genio Civile di Enna – U.O. 5 Acque – Impianti elettrici** ha trasmesso la Relazione istruttoria tecnica con la quale, ai sensi dell'art. 111 del T.U. n. 1775/1933, ha espresso parere favorevole;

VISTA la nota della **Soprintendenza Beni Culturali ed Ambientali di Enna** prot. n. 378 del 26/10/2021 (prot. DRA. n. 4758 del 27/01/2021) con la quale viene disposto quanto segue: "*la posa in opera del cavo interrato che segue la SP 73, nel tratto ricadente all'interno del territorio comunale di Aidone (En), prevede scavi a profondità variabile compresa tra gli 0,80 mt. e 1,70 mt.*
***Esaminata** la relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico pervenuta con nota pec del 15.12.2020 assunta alla ns. Rub. Gen. numero d'Ord., prot. n. 7136 del 21.12.2020, contenente i dati acquisiti tramite le indagini archeologiche preliminari, che ha interessato la zona oggetto del cavidotto interrato ricadente nel territorio del Comune di Aidone di competenza di questa Soprintendenze per i BB.CC.AA di Enna e verificato dalle ricognizioni archeologiche effettuate in c.da Cugno (vedi UT 1A, 2A, 4A, 10A, 18A, 19A e 20A) che le stesse hanno dato esito positivo poiché indiziate di elementi documentali oggettivi, per il rinvenimento di reperti archeologici;*
***Rilevato che** hai sensi delle Circolare 1/2016 Mibact Tavola dei gradi di potenziale archeologico, anche in relazione al ricco macro-contesto archeologico del territorio di Aidone è possibile attribuire un **Rischio Archeologico Assoluto Medio/Alto**;*
***Tutto ciò premesso**, ai sensi del comma 3 dell'articolo 25 del Codice degli Appalti, questa Soprintendenza, in riferimento agli interventi previsti nel progetto in epigrafe, richiede l'attivazione della fase della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico prevista al comma 8 dell'articolo 25 del Codice degli Appalti e consistente in: a) la esecuzione di carotaggi; b) prospezioni geofisiche geochimiche; c) saggi archeologici e, ove necessario, esecuzione di sondaggi e scavi, anche in estensione, tali da assicurare una sufficiente campionatura dell'area interessata dai lavori*";

VISTA la nota prot. n. 112874 del 08/11/2021 (prot. DRA n.75634 del 08/11/2021) con la quale **l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania** ha comunicato di non dover rilasciare parere in quanto le aree oggetto d'intervento non ricadono in zone sottoposte a vincolo idrogeologico;

VISTA la nota prot. n. 91994 del 08/11/2021 (prot. DRA n. 75677 del 08/11/2021) con la quale il **Servizio 5 del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale** ha rilasciato ai soli fini del parere preventivo il proprio nulla osta alla realizzazione del progetto, chiedendo la trasmissione di elaborati grafici riportanti l'area d'intervento;

VISTA la nota prot. 256316 del 08/11/2021 (prot. DRA n 76419 del 10/11/2021) con la quale il **Comando Marittimo Sicilia** ha rilasciato il proprio nulla contro la realizzazione del progetto;

VISTA la nota prot. 36383 del 09/11/2021 (prot. DRA n. 75974 del 09/11/2021) del **Servizio 8/DRE** di trasmissione nulla osta già rilasciato con nota prot. n. 37612 del 12/11/2020;

VISTA la nota prot. 200 del 10/11/2021 (prot. DRA n 77262 del 15/11/2021) con la quale la **SNAM Rete Gas Spa** ha comunicato che i lavori in progetto non interferiscono con i propri impianti;

VISTA la nota prot. n. 172575 del 11/11/2021 (prot. DRA 77135 del 15/11/2021) con la quale l'**Ufficio del Genio Civile di Catania U.O.3** ha richiesto integrazioni della documentazione per poter assentire favorevolmente il progetto ai sensi del D.M. 17/01/2018 (cap. 6 § 12) e della nota del direttore del DRT prot. 112363 del 9/07/2021;

VISTO il verbale della **prima Conferenza di Servizi** istruttoria del 12/11/2021;

VISTA la nota del 23/11/2021 (prot. DRA n. 79379 del 24/11/2021) con la quale il **Proponente**, come richiesto durante la riunione della prima CdS del 12/11/2021, ha trasmette copia dei seguenti ulteriori pareri:

- Nulla Osta rilasciato dal **Comando Corpo Forestale**, Tutela Vincolo Idrogeologico, con nota prot. 101005 del 27/10/2020;
- Nulla Osta rilasciato da **RFI** con nota prot. 1/P/2020/0006288 del 09/11/2020;
- Comunicazione di non interferenza con la viabilità statale rilasciato da **ANAS** con nota prot. n. U.0108664 del 23/02/2020.

VISTA la nota del 30/11/2021 (prot. DRA 81618 del 2/12/2021) con la quale il **Proponente** chiede al Libero Consorzio Comunale di Enna il permesso per potere eseguire tutte le attività necessarie per l'assolvimento della VIARCH anche sulla SP 73 di competenza Provinciale;

VISTA la nota del 30/11/2021 (prot. DRA n. 81620 del 02/12/2021) con la quale il **Proponente** ha trasmesso alla Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Enna S15.4 la documentazione relativa alla proposta di posizionamento dei saggi archeologici (depositata nel Portale con nota prot. 12272 del 01/03/22);

VISTA la nota prot. n. 8109 del 17/12/2021 (prot. DRA n. 85111 del 17/12/2021) con la quale la **Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna S15.4** ha autorizzato l'esecuzione del Piano saggi all'uopo trasmesso dal Proponente;

VISTA la nota prot. 64 del 03/01/2022 (prot. DRA 228 del 04/01/2022) con la quale il **Libero Consorzio Comunale di Enna** ha autorizzato l'esecuzione di scavi archeologici sulla sede stradale lungo la S.P. 73 "*Iannello-Aidone*", indicando le modalità e prescrizioni;

VISTA la nota prot. n. 884 del 09/02/2022 (prot. DRA n. 8047 del 09/02/2022) con la quale la **Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna – S15.4** ha autorizzato l'esecuzione delle prospezioni geofisiche ai sensi dell'art.15 comma 8 del Codice degli Appalti;

VISTA la nota prot. 25075 del 16/02/2022 (prot. DRA n. 9667 del 17/02/2022) con la quale **l'Ufficio del Genio Civile di Catania U.O.6** ha sollecitato al Proponente la trasmissione della documentazione integrativa già richiesta con nota prot. n. 164667 del 27/10/2021;

VISTA la nota del 24/02/2022 (prot. DRA 11516 del 25/02/2022) con la quale il **Proponente** ha riscontrato la nota prot. n. 172575 del 11/11/2021 dell'Ufficio del Genio Civile di Catania U.O.3, trasmettendo gli elaborati prodotti, depositati con successiva nota prot. DRA 12235 del 01/03/2022 nella Sezione "*Integrazioni*" del Portale, n.id. da 16460 a 16474. Al contempo il Proponente ha comunicato che si impegna, in fase di esercizio dell'impianto, a realizzare le integrazioni e gli interventi necessari, non previsti e/o non prevedibili nell'attuale fase progettuale, finalizzati a garantire l'invarianza idraulica del sistema;

VISTA la nota prot. 6624 del 24/02/2022 (prot. DRA 11648 del 25/02/2022) con la quale il **Servizio X del DRE** ha confermato il nulla osta reso con precedente nota prot. 33897 del 14/10/2020, per quanto attiene esclusivamente gli aspetti minerari di competenza;

VISTE le note del 01/02/2022 (prot. DRA 12180, 12193, 12206, 12215, 12220 del 01/03/2022) con le quali il **Proponente** ha richiesto al MISE i Nulla Osta ai sensi dell'art. 111 del T.U. 11/12/1933, n. 1775 per la realizzazione e l'esercizio delle linee MT 30 kV (Linea 1, Linea 2, Linea3 e Linea 4) e della linea AT 150/30kV (Linea AT), allegando la documentazione di rito necessaria (doc. depositata nella Sez. Integrazioni del Portale);

VISTA la nota prot. DRA 12264 del 01/03/2022 con la quale il **Proponente** ha depositato nel Portale SIVVI la documentazione richiesta dall'Ufficio del Genio Civile di Catania U.O.6 con nota prot. n. 164667/2021 e nota prot. 25075/2022, ai fini del rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 107 e ss. del T.U. sulle acque ed impianti elettrici R.D. n. 1775/1933;

VISTA la nota del 03/03/2022 (prot. DRA 13656 del 04/03/2022) con la quale il **Proponente**, in riscontro alla nota prot. 884 del 09/02/2022 della Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna, ha trasmesso gli esiti delle indagini geofisiche di tipo GPR (Ground Penetrating Radar) finalizzate alla ricerca di strutture sepolte d'interesse archeologico lungo i tratti stradali della SP 73 (doc. depositata nella Sez. Integrazioni del Portale – n. id. da 16740 a 16742);

VISTA la nota del 3/03/2022 (prot. DRA 13658 del 04/03/2022) con la quale il **Proponente** ha riscontrato la nota dell'ASP di Enna di richiesta pagamento oneri diritti sanitari;

VISTA la prot. 7596 del 04/03/2022 (prot. DRA n. 13515 del 04/03/2022) con la quale il **Servizio 8/URIG del DRE** ha comunicato che non emersa alcuna interferenza con gli aspetti minerari di competenza e rende il proprio nulla osta alla realizzazione dell'intervento;

VISTO il verbale della **seconda Conferenza di Servizi** istruttoria del 07 marzo 2022 dal quale risulta, tra l'altro, "*che occorre ancora acquisire i pareri da parte della Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna_S15.4, da parte di Arpa Sicilia e da parte dell'Ufficio del Genio Civile di Catania U.O.3*";

VISTA la nota del **Servizio 3 del DRE**, acquisita al prot. DRA n. 14312 del 08/03/2022, con la quale si rileva l'assenza o la non conformità a quanto previsto dalla lista di controllo (reperibile sul sito internet del Dipartimento) di alcuni documenti, richiedendone l'integrazione;

VISTO il parere dell'**ARPA Sicilia** prot. n. 12755 del 10/03/2022 (prot. DRA n. 15631 del 10/03/2022) secondo il quale "*considerato che ai fini dell'istruttoria nel presente atto questa UOC ha acquisito:*

- *la valutazione specialistica favorevole del UOS Bonifiche in materia di gestione terre rocce da scavo, che ha giudicato conforme alla normativa vigente e pertanto approvabile, il Piano Preliminare di Utilizzo delle terre e rocce da scavo "RS06REL0026A0";*
- *la valutazione specialistica favorevole della UOC Agenti Fisici relativamente alla compatibilità acustica ed elettromagnetica del progetto;*

Relativamente alla valutazione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (documento "RS06PMA0001A0 PMA Progetto di monitoraggio ambientale") ed ai correlati contenuti e previsioni dello Studio di Impatto Ambientale, ARPA ritiene che sia necessario rimodulare l'elaborato secondo quanto di seguito rappresentato, prevedendo attività di monitoraggio non contemplate ed implementando alcune sezioni del documento con ulteriori informazioni:

1. *Il PMA e lo SIA dovrebbero essere integrati con ogni ulteriore utile informazione che si reperisce in altri elaborati, quali, ad esempio: il documento "Piano di cantierizzazione e ricadute occupazionali" nel quale si trova una soddisfacente analisi delle stime emissive derivanti dalle attività di cantiere ed i correlati potenziali impatti sulle componenti ambientali; il documento "Progetto di naturalizzazione e forestazione", laddove vengono illustrati gli interventi e le modalità di monitoraggio degli habitat e della vegetazione; il documento "Piano di dismissione e ripristino" laddove vengono illustrate le operazioni di ripristino dello stato dei luoghi, ivi comprese metodiche di intervento e manutenzione e conservazione, definendo delle frequenze di misurazione di indicatori scelti utilmente per dare riscontro al buon esito degli interventi; il documento "Studio specialistico agronomico", ad integrazione di quanto già illustrato nel PMA sulla gestione del suolo e sull'esame degli indici di qualità delle caratteristiche del terreno;*
2. *Relativamente al monitoraggio del suolo si valuta favorevolmente quanto proposto;*
3. *Per ciò che concerne il monitoraggio dell'ambiente idrico superficiale, si ritiene utile fissare due punti di campionamento, a monte e valle idrologico rispetto all'area di progetto, lungo il Fiume Gornalunga, che scorre a sud prossimamente all'area di impianto, nelle fasi AO, CO, PO, prendendo quale utile riferimento le schede di sintesi della LG sul Monitoraggio Ambientale delle opere sottoposte alla procedura di VIA - indirizzi metodologici specifici per l'Ambiente idrico, capitolo 6.2., Rev. 1 del 17/06/2015, nonché il documento relativo alla proposta metodologica per l'ambiente idrico superficiale (S. Venturelli; A. Cacciuni - ISPRA 2018), nel rispetto delle specificità del progetto presentato e dell'aria coinvolta;*
4. *Riguardo al monitoraggio degli habitat, flora e della fauna si rimanda all'A.C. la valutazione di tali aspetti;*
5. *Relativamente al monitoraggio della qualità dell'aria, si chiede di prevedere una campagna nell'ante-operam, ed analoghe campagne di misura per le fasi di cantiere, adeguando il set analitico e le frequenze di monitoraggio a quanto previsto dalle "Linee guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedura di VIA" del MATTM Rev. 1 del 16/06/2014 e con riferimento ai limiti e metodi del D. Lgs. n. 155/2010, in ragione, per la fase di CO, anche della durata stimata delle attività di cantiere, sia in fase di realizzazione che di dismissione dell'impianto; fermo restando che i punti di monitoraggio prescelti potrebbero essere dislocati presso eventuali ricettori sensibili presenti nell'area, qualora individuati;*
6. *Nessuna considerazione è stata fatta sul monitoraggio del clima acustico in fase di cantiere, come anche evidenziato dalla valutazione della UOC agenti fisici allegata al presente parere;*

In ultimo si evidenzia che in relazione alla stima dell'effetto cumulativo di impatto ambiente generato da tali installazioni, ad oggi non si hanno gli strumenti per poter discriminare sulla legittimità o meno dei singoli progetti, in funzione delle loro estensioni e dei contesti locali interessati";

VISTA la nota del **Proponente** del 11/03/2022 (prot. DRA n. 16250 del 14/03/2022) con la quale ha richiesto all'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Sicilia – UOT 4 Catania il rilascio dall'Autorizzazione Idraulica Unica ai sensi del R.D. n. 523/1904, allegando la sottoelencata documentazione:

N°	NOME FILE	TITOLO
1.	RS06ADD0036A0	Asseverazione per Istanza Autorizzazione idraulica;
2.	RS06ADD0037A0	Ramacca dichiarazione bollo;
3.	RS06EPD0070A0	CV.18 Planimetria dei Contorni Bagnati TR100 1_2;
4.	RS06EPD0071A0	CV.18.1 Planimetria dei Contorni Bagnati TR100 2_2;
5.	RS06EPD0072A0	CV.19 Planimetria dei Bacini e Rete Idrografica;
6.	RS06EPD0078A0	CV 21 Planimetria Attraversamenti Corpi Idrici su CTR;
7.	RS06EPD0079A0	CV 22 Particolare Attraversamento Fiume Gornalunga;
8.	RS06EPD0080A0	CV 22.1 Particolare Attraversamenti tipico B;
9.	RS06EPD0081A0	CV 22.2 Particolare Attraversamenti tipico C;
10.	RS06EPD0082A0	CV 22.3 Particolare Attraversamenti tipico D;
11.	RS06EPD0083A0	CV.23 Planimetria Attraversamenti Corpi Idrici su Catastale;
12.	RS06EPD0084A0	CV.23.1 Planimetria Attraversamenti Corpi Idrici su Catastale;
13.	RS06EPD0085A0	CV 23.2 Planimetria Attraversamenti Corpi Idrici su Catastale;
14.	RS06REL0028S2	T.1 Relazione Idrologico Idraulica;
15.	RS06REL0035A0	T.1.1 Rel. Idrologico - Idraulica – App. Ris. Simulazioni Stato di Fatto;
16.	RS06REL0036A0	T.1.2 Rel. Idrologico - Idraulica – App. Ris. Simulazioni Stato di Progetto;
17.	RS06REL0039A0	All. U1 Documentazione fotografica attraversamenti corpi idrici;
18.	RS06REL0040A0	All. V1 Relazione attraversamenti corpi idrici;

VISTA la nota del **Proponente** del 16/03/2022 (prot. DRA n. 17512 del 16/03/2022) con la quale ha riscontrato la richiesta del Dipartimento dell'Energia prot. 7921 del 07/03/2022 relativa alla documentazione per il procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'ex art. 12 del D.lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii. nell'ambito del PAUR;

VISTA la nota del **Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e territoriale – Servizio 5** "*Gestione del demanio forestale, trazzerale e usi civici*" prot. n. 22435 del 17/03/2022 (prot. DRA n. 18315 del 21/03/22) con la quale si comunica "*ai soli fini del parere preventivo, nulla-osta da parte dello scrivente ufficio per quanto di propria competenza*";

VISTA la nota della **Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali di Enna** prot. n. 2049 del 28/03/2022 (prot. DRA 20828 del 29/03/2022) con la quale si rileva "*che il rapporto tecnico relativo alle indagini geofisiche eseguite non è stato supportato da presenza di archeologi né dalla relazione archeologica di lettura ed interpretazione dei dati da parte di archeologi specializzati, con la presente, ci chiede di voler regolarizzare quanto evidenziato ed inoltre altresì la documentazione mancante, necessaria ai fini dell'esame di competenza da parte di questa sezione per i beni archeologici*";

VISTA la nota del **Proponente** del 30/03/2022 (prot. DRA n. 546 del 30/03/2022) con la quale ha trasmesso al Servizio 1 DRA "*copia della comunicazione ricevuta dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Enna in data 10/12/2020 nota prot. 6577 con cui si chiede l'ubicazione del progetto in oggetto al fine di chiarire se l'installazione di cui trattasi, ricade tra le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi di competenza del Comando Provinciale di Enna*";

VISTA la nota del **Proponente** del 30/03/2022 (prot. DRA n. 21549 del 30/03/2022), che ha riscontrato la richiesta del Comando Provinciale Vigili del Fuoco Enna prot. 6577 del 12/10/2020, con la quale si "*comunica che le opere di progetto soggette a prevenzione incendi ricadono nel territorio provinciale di Catania e che quindi provvederà ad inviare apposita documentazione al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catania*";

VISTA la nota del **Proponente** del 07/04/2022 (prot. DRA n. 23989 del 07/04/22), che ha riscontrato la richiesta della Soprintendenza Beni Culturali ed Ambientali di Enna S15.4 Unità Operativa di Base Sezione per i Beni Archeologici prot. 2049 del 28/03/2022, ed ha trasmesso "*la seguente documentazione:*
- RS06REL0041A0 – Relazione archeologica ad integrazione relazione indagini geofisiche;
- RS06EPD0086A0 - Tavola 001 integrazione;
- RS06EPD0087A0 - Tavola 002 integrazione";

VISTA la nota del **Proponente** del 29/04/2022 (prot. DRA n. 31337 del 04/05/22) che ha riscontrato la richiesta ARPA Dipartimento Attività Produttive e Impatto sul Territorio - UOC – Valutazioni e pareri ambientali prot. n. 12755/2022 del 10/03/2022, ed ha trasmesso "*copia del documento "RS06PMA0001S1 PMA Piano di Monitoraggio Ambientale" rimodulato secondo le indicazioni di questa spettabile ARPA*";

VISTA la nota del **Proponente** del 05/05/2022 (prot. DRA n. 32535 del 06/05/22), che ha riscontrato la richiesta del Dipartimento dell'Energia Servizio 3 – Autorizzazioni prot. 7921 del 07/03/2022, con la quale ha trasmesso "*copia della seguente documentazione:*
- RS06ADD0041A0_Asseverazione di non verifica compatibilità ENAC ENAV;
- RS06ADD0042A0_Report di verifica preliminare";

VISTA la nota del **Proponente** del 10/05/2022 (fascicolo integrazioni prot. DRA 44585 del 15/06/2022) con la quale ha trasmesso ai Vigili del Fuoco Catania la "*documentazione relativa alla nuova sottostazione elettrica utente per la Valutazione Progetto delle attività soggette a visite e ai controlli di prevenzione incendi ai sensi del D.P.R. 151 del 2011:*
- Modello PIN 1 – Valutazione progetto;
- RS06REL0042A0 PI Relazione Prevenzione Incendi;
- RS06EPD0088A0 PI 1Prevenzione Incendi Planimetria e Sezioni su Mappa catastale SEU;
- RS06EPD0089A0 PI 1.1 Prevenzione Incendi Planimetria Sezioni SEU AT_MT;
- RS06EPD0090A0 PI 1.2 Prevenzione Incendi Particolari Costruttivi SEU AT_MT;
- Copia del versamento degli oneri previsti pari a Euro 100,00";

VISTA la nota del **Proponente** del 19/05/2022 (prot. DRA n. 37191 DEL 23/05/2022) con la quale comunica al Servizio 1 DRA "*che alla data attuale è in attesa dell'amissione dei pareri di competenza da parte del UO3 del Genio Civile di Catania e da parte dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Sicilia*";

VISTA la nota acquisita al prot. DRA 44585 del 15/06/2022 con la quale il **Proponente** ha trasmesso al Comando Vigili del Fuoco di Catania copia della documentazione relativa alla nuova sottostazione elettrica utente per la valutazione delle attività soggette a visite e ai controlli di prevenzione incendi ai sensi del D.P.R. 151/2011 (doc. depositata nel Portale con n. id. da 22570 a 22576);

VISTA la nota prot. 32384 del 16/06/2022 (prot DRA n. 45279 del 17/06/2022) con la quale la **Città Metropolitana di Catania – 1° Servizio** ha reiterato quanto già comunicato con nota prot. 25025 del 11/05/2021 ossia che in linea preventiva non si ravvisano elementi ostativi al rilascio della successiva concessione per il progetto di che trattasi;

VISTA la nota dell'**Ufficio del Genio Civile di Enna** prot., n. 88473 del 17/06/2022 (prot DRA n. 45335 del 17/06/2022) con la quale "*si ribadisce il contenuto della precedente nota n. 160868 del 20/12/2021 di quest'Ufficio (...), già citata nel verbale "seconda conferenza di servizi istruttoria del 7 Marzo 2022*";

VISTA la nota prot. 3396 del 08/06/2022 (prot. DRA 45370 del 17/06/2022) con la quale la **Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna S15 - Sezione per i Beni Paesaggistici e Demoetnoantropologici**, visto il provvedimento prot. n. 3009 del 13/05/2022 dell'U.O.B. S15.4 Sezione per i Beni archeologici, per quanto di competenza e limitatamente alle opere ricadenti in area soggetta a vincolo paesaggistico nel territorio del Comune di Aidone (EN) esprime parere favorevole all'esecuzione delle opere previste in progetto con le seguenti condizioni:

1) *"le aree interessate dallo scavo dell'elettrodotto interrato, ad opere ultimate, dovranno essere ripristinate nei loro valori ed aspetti paesaggistici originari del luogo;*
2) *si dovrà comunicare a questo Ufficio la data di inizio lavori e trasmettere esauriente documentazione fotografica ad opere ultimate;*
3) *l'U.O.B. S 15.4 Sezione per i Beni Archeologici, con il succitato provvedimento prot n. 3009/2022, prescrive, altresì, quanto segue: (omissis)*

Esaminata la relazione archeologica integrativa, pervenuta con nota pec del 07/04/2022 assunta alla Rubr. Gen./S 15 n. d'Ord. Prot. n. 2328 del 08/04/2022 e richiesta con nota prot. n. 2049 del 28/03/2022 a seguito del rapporto delle indagini geofisiche inviate con nota pec del 04/03/2022; e verificato che sino alla profondità alla quale sarà posto il cavidotto, di circa 0,70 m, la stratigrafia archeologica è stata compromessa dalla realizzazione dell'asse stradale, mentre per profondità maggiori si può escludere l'esistenza di strutture archeologiche anche se non si può escludere quelle di stratigrafie archeologiche.
***Tutto ciò premesso**, ai sensi della Circolare 1/2016 Mibact paragrafo 9.7 questa Sezione per i Beni Archeologici vista "l'assenza di elementi archeologicamente significativi, attestata degli esiti delle indagini preliminari", dichiara la "**conclusione del procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico**", ai sensi del comma 9, dell'articolo 25 del Codice degli Appalti, prescrive la sorveglianza archeologica in corso d'opera di tutte le opere di scavo previste in progetto, da parte di archeologici specializzati impossessò di adeguato curriculum ed in particolare per i lavori inerenti la posta in opera del cavidotto previsto nel territorio del Comune di Aidone, di connessione all'impianto fotovoltaico Ramacca di 60MW. (omissis)";*

VISTO il Verbale **terza Conferenza di Servizi** istruttoria del 20 Giugno 2022 dal quale risulta, tra l'alto: "*prende la parola il Dott. Calì comunicando che per quanto attiene le NTC 2018 dalle verifiche effettuate le stesse non sono state soddisfatte in corrispondenza di alcuni attraversamenti con tubi armco, in quanto non viene rispettato il franco minimo di 50 cm. In merito agli aspetti PAI il cavidotto ricade su area a pericolosità P3 e, pertanto, va prodotto uno studio di compatibilità idraulica redatto secondo l'All. C delle norme tecniche di attuazione. Per quanto attiene l'area di impianto dei pannelli FV sembra che non siano presenti immissioni di acque meteoriche regimentate sul reticolo idrografico; se così è occorre una*

dichiarazione in tale senso da parte del Proponente. Infine, in merito all'invarianza idraulica il dimensionamento delle vasche di laminazione deve essere fatto secondo i contenuti del DDG 102/2021 per quanto attiene i valori del Coefficiente di deflusso ante e post opera. Nello specifico per il dimensionamento delle vasche di laminazione deve essere utilizzata la formula di cui al punto A4 del suddetto DDG, ovvero il volume di laminazione di progetto deve essere maggiore o uguale al volume della formula di cui al citato punto A4. A riguardo l'Ing. Gagliano comunica che le indicazioni formulate non mettono la Società in condizioni di potere integrare in maniera esaustiva in quanto gli elaborati già trasmessi e discussi con l'Autorità di Bacino presso i loro uffici recepiscono quanto sopra richiesto dal Dott. Calì. Il Dott. Calì in merito a quanto dichiarato circa la rispondenza della documentazione integrativa a quanto richiesto comunica la disponibilità dell'ufficio per eventuali chiarimenti e verifiche nei tempi più brevi possibili";

VISTA la nota del **Dipartimento regionale dell'Agricoltura – Servizio** 3 prot. n. 62617 del 21/06/2022 (prot. DRA n. 46614 del 22/06/2022) con la quale viene comunicato che "*dalle verifiche è stato accertato che i terreni oggetto dell'intervento ricadono all'interno dei disciplinari di produzione del formaggio Pecorino Siciliano, del formaggio Piacentino Ennese DOP, dell'Olio Extravergine di Oliva IGP Sicilia, del Vino DOC Sicilia, del vino Sicilia IGT, dell'Arancia rossa di Sicilia IGP e della Pagnotta Val Dittaino DOP. L'eventuale improduttività o definizioni di aria degradata, ai fini dell'idoneità del sito, fatte salve le classificazioni di pregio citate, deve essere legata alle condizioni pedoclimatiche, da dimostrare con dettagliate indagini tecniche specialistiche*";

VISTA la nota del **Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Catania** prot. n. 16591 del 16/06/2022 (prot. DRA n. 45107 del 16/06/22) secondo la quale "*l'impianto fotovoltaico non costituisce attività soggetta ai procedimenti di prevenzione incendi di cui al predetto D.P.R., si evidenzia che questo Ufficio è tenuto ad esprimersi esclusivamente nei confronti delle "opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio dello stesso impianto" qualora le stesse costituiscano attività ricadenti nel campo di applicazione del D.P.R. di cui sopra, citando a titolo d'esempio l'attività di cui al p.to 48 (comprendente le macchine elettriche fisse con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantitativi superiori a 1 m3).*
In quest'ultimo caso si rappresenta che, conformemente a quanto previsto dalla vigente normativa, la Società è tenuta ad attivare, con il dovuto anticipo, i procedimenti previsti dal sopra menzionato D.P.R. 151/2011 nei termini dallo stesso riportati, ribadendo l'obbligo per i titolari di attività soggette ai controlli di prevenzione incendi di espletare, parallelamente ad altri adempimenti, anche in seno a procedure di approvazioni "speciali", quanto la specifica legislazione e correlata documentazione prevede in materia di sicurezza antincendi.
Per quanto sopra, in assenza di ulteriore documentazione attestante la presenza delle predette attività a servizio dell'impianto fotovoltaico e ricadenti nel campo di applicazione del D.P.R. 151/2011, questo Comando non è tenuto ad esprimersi in merito";

VISTA la nota dell'**Ufficio del Genio Civile di Catania** prot. n. 93806 del 29/06/2022 (prot. DRA n. 49627 del 05/07/2022) con la quale si trasmette la proposta parere del **Servizio 10 del DRT** ed in particolare si "*esprime parere favorevole di fattibilità ai sensi del DM 17/01/2018 (art. 6 par. 12 - fattibilità di opere su grandi aree) al progetto in argomento nell'ambito della procedura di VIA in argomento*";

VISTA la nota dell'Ufficio del **Genio Civile di Catania – U.O. 3 Concessioni e autorizzazioni: acque ed impianti elettrici** del 22/07/2022 (prot. DRA n. 55900 del 26/07/2022) con la quale sollecita il Proponente alla presentazione di documentazione integrativa;

VISTA la nota del **Proponente** del 22/07/2022 (prot. DRA n. 56092 del 26/07/2022) con la quale trasmette all'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Sicilia UOT 4 Catania: *"(i) dichiarazione di assolvimento della marca da bollo di importo pari ad Euro 16,00 per il rilascio del provvedimento di autorizzazione; (ii) dichiarazione relativa alle spettanze rilasciate dai progettisti dell'opera*";

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Sicilia prot. n. 14750 del 24/08/2022 (prot. DRA n. 62438 del 25/08/2022) con la quale viene rilasciata al Proponente il:

- "*nulla osta idraulico*" ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;
- "*autorizzazione all'accesso all'alveo*" dei corsi d'acqua sopra richiamati "*e alla realizzazione degli interventi*" di cui al progetto di che trattasi;
- parere di Compatibilità idrogeologica ed idraulica di cui alle N.d.A. del PAI.

Detto parere è stato rilasciato "*con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:*
- le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino;
- per le interferenze con il reticolo idro grafico, per come individuati negli elaborati progettuali, in corrispondenza dei punti di attraversamento, dei punti di immissione e nei tratti di pertinenza con l'intervento progettuale, ed estesi adeguatamente a monte ed a valle, venga redatto il piano di manutenzione e gestione degli interventi di pulizia temporalmente cadenzati al fine di evitare la parzializzazione delle sezioni;
- vengano attuati gli interventi di cui al punto precedente, con oneri a carico della ditta proponente, conformemente ai contenuti della Direttiva n. 5750 del 17/09/2019;
- vengano rispettate le distanze minime consentite, ai sensi dell'art 96 comma f) del R.D. n. 523 del 25 luglio 1904 determinate ai sensi del Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 119 /2022 del 09/05/2022 che sostituisce integralmente le direttive approvate con il precedente DSG 189/2021 per la medesima materia, per tutta la rete idrografica rilevata, anche di natura minore;
- questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
- vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento;
- i lavori in progetto vengano sospesi temporaneamente, mettendo in sicurezza l'area, in caso di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
- la ditta esecutrice si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;

- venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte terzi in conseguenza del provvedimento in argomento";

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO.

CONSIDERATO che (pag.8 Relazione illustrativa generale) l'area di sedime su cui sorgerà l'impianto ricade all'interno del territorio comunale di Ramacca a circa 6 Km in direzione sud-est dal centro abitato, in una zona occupata da terreni agricoli e distante da agglomerati residenziali.
Nella cartografia del Catasto Terreni l'area di impianto è ricompresa nei Fogli nn. 83, 84 e 85 del Comune di Ramacca per un'estensione complessiva di Ha 134 circa le cui particelle interessate risultano le seguenti:

- Comune di Ramacca Foglio 83, particelle nn. 32, 76, 79, 126, 127, 128, 129, 130, 132, 168, 169, 170 e 185;
- Comune di Ramacca Foglio 84, particelle nn. 13, 50, 51, 53, 54, 84 e 86;
- Comune di Ramacca Foglio 85, particelle nn. 17 e 27.

Il lotto, percorso centralmente dalla strada comunale, ha un'estensione di circa 127 ettari. La sottostazione elettrica di connessione ricade invece nel territorio del Comune di Ramacca (CT) ubicata in prossimità della SEE "*Raddusa*".
Dal punto di vista cartografico, le opere in progetto ricadono all'interno delle seguenti cartografie:

- Fogli I.G.M. in scala 1:25.000, di cui alle seguenti codifiche "269 III NE; 269 III SE";
- Carta tecnica regionale CTR, scala 1:10.000, fogli n° 632120, n° 632160, n° 639040.

VALUTATO che il sito in questione si presenta con una leggera pendenza verso Nord e disposto longitudinalmente a Nord-Sud, condizione, quest'ultima, che garantisce la massima esposizione solare durante tutto l'arco della giornata;

VALUTATO che il sito è accessibile dal punto di vista viario, in quanto centralmente attraversato da una strada comunale a fondo asfaltato per la parte che in direzione Ovest lo collega alla viabilità provinciale costituita dalla SP 73 e SP 182 e in direzione Est lo collega con la viabilità statale costituita dalla S.S. 288;

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente nella Relazione d'Impatto Ambientale ha evidenziato quanto segue.

Strumenti di programmazione comunitari e nazionali
Il 30 novembre 2016 la Commissione europea ha presentato il pacchetto "*Energia pulita per tutti gli europei*" (anche noto come Winter package), che comprende diverse misure legislative nei settori dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e del mercato interno dell'energia elettrica.
Il pacchetto è oggi composto dai seguenti otto atti legislativi:

- Regolamento UE n. 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 (recentemente pubblicato in GUCE 21 dicembre 2018) sulla Governance dell'Unione dell'energia;
- Direttiva UE 2018/2002 sull'efficienza energetica che modifica la Direttiva 2012/27/UE Direttiva UE 2018/2001 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

- Direttiva (UE) 2018/844 che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica (Direttiva EPBD-Energy Performance of Buildings Directive);
- Regolamento (UE) n. 2019/943/UE, sul mercato interno dell'energia elettrica (testo per rifusione);
- Direttiva (UE) 2019/944 relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che modifica la direttiva 2012/27/UE;
- Regolamento (UE) n. 2019/941 sulla preparazione ai rischi nel settore dell'energia elettrica, che abroga la direttiva 2005/89/CE;
- Regolamento (UE) 2019/942 che istituisce un'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia;
- Il Regolamento UE n. 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia prevede istituti e procedure per conseguire gli obiettivi e traguardi dell'Unione dell'energia, e in particolare, i traguardi dell'Unione fissati per il 2030 in materia di energia e di clima.

Al riguardo il Proponente precisa quanto segue:
- in merito alle emissioni di gas ad effetto serra, il nuovo Regolamento (UE) 2018/842 (modificativo del precedente regolamento (UE) n. 525/2013) – in ottemperanza agli impegni assunti a norma dell'Accordo di Parigi del 2016, fissa, all'articolo 4 e allegato I, i livelli vincolanti delle riduzioni delle emissioni di gas a effetto serra di ciascuno Stato membro al 2030. Per l'Italia, il livello fissato al 2030 è del -33% rispetto al livello nazionale 2005.
L'obiettivo vincolante a livello dell'Unione è di una riduzione interna di almeno il 40 % delle emissioni di gas a effetto serra nel sistema economico rispetto ai livelli del 1990, da conseguire entro il 2030.
- per quanto riguarda l'energia rinnovabile, la nuova Direttiva (UE) 2018/2001 dispone, all'articolo 3, che gli Stati membri provvedono collettivamente a far sì che la quota di energia da fonti rinnovabili nel consumo finale lordo di energia dell'Unione nel 2030 sia almeno pari al 32%.
Contestualmente, ha disposto che a decorrere dal 1° gennaio 2021, la quota di energia da fonti rinnovabili nel consumo finale lordo di energia di ciascuno Stato membro non deve essere inferiore a dati limiti, per l'Italia tale quota è pari al 17%, valore peraltro già raggiunto dal nostro Paese;
Il meccanismo di Governance delineato nel Regolamento UE n. 2018/1999 è basato sulle strategie a lungo termine per la riduzione dei gas ad effetto serra, e nello specifico sui Piani nazionali integrati per l'energia e il clima.
- PNIEC che coprono periodi di dieci anni a partire dal decennio 2021-2030, sulle corrispondenti relazioni intermedie nazionali integrate sull'energia e il clima, trasmesse dagli Stati membri, e sulle modalità integrate di monitoraggio della Commissione.

VALUTATO che il progetto in questione risulta compatibile e coerente con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dalle Strategie dell'Unione Europea in quanto impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile, in particolare in materia di decarbonizzazione, in quanto permetterà un cospicuo risparmio in termini di emissioni di gas serra;

Piano nazionale integrato per l'energia e il clima - PNIEC
Il Proponente evidenzia i principali obiettivi del PNIEC italiano, in particolare:

- una percentuale di energia da FER nei Consumi Finali Lordi di energia pari al 30%, in linea con gli obiettivi previsti per il nostro Paese dalla UE;
- una quota di energia da FER nei Consumi Finali Lordi di energia nei trasporti del 21,6% a fronte del 14% previsto dalla UE;
- una riduzione dei consumi di energia primaria rispetto allo scenario PRIMES 2007 del 43% a fronte di un obiettivo UE del 32,5%;
- la riduzione dei "gas serra", rispetto al 2005, per tutti i settori non ETS del 33%, obiettivo superiore del 3% rispetto a quello previsto dall'UE.

VALUTATO che il progetto in questione risulta compatibile e coerente con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dall'Accordo di Parigi in quanto trattasi di impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile che concorrerà al raggiungimento dell'obiettivo della riduzione delle emissioni di gas serra del 20% fissato anche dal Pacchetto clima-energia;

Strumenti di programmazione energetica regionali

Anche in ambito di programmazione regionale energetica il progetto, secondo il Proponente, si inserisce in un momento di passaggio dal vecchio, PEARS 2009, al nuovo PEARS, denominato PEARS 2030, che evidentemente specifica in ambito regionale gli obiettivi che la proposta di PNIEC italiana specifica a livello nazionale.

Pertanto anche nell'ottica futura di verifica della compatibilità del progetto con gli obiettivi regionali il Proponente ha verificato il progetto anche con la nuova proposta di PEARS disponibile.

D'altro canto lo strumento ancora in vigore nella Regione resta ancora il PEARS 2009, di cui sono pubblicati e disponibili la VAS, un Rapporto preliminare di monitoraggio al 2012 e i risultati statistici, previsionali fino al 2018, pubblicati sul nuovo PEARS 2030.

PEARS 2030

Il preliminare di piano denominato PEARS 2030 dal Dipartimento regionale dell'Energia della Regione Sicilia, pubblicato in data 9 aprile 2019, e disponibile on line sul sito ufficiale della Regione Sicilia, rappresenta lo strumento futuro della Regione finalizzato a includere e precisare gli obiettivi regionali conformi al PNIEC italiano.

Secondo la Proposta di PEARS 2030 pubblicata:

"*Le previsioni di crescita per il settore del fotovoltaico in Europa secondo le ultime stime potrebbero raggiungere il 12% della produzione elettrica europea nei prossimi 15 anni. Gli analisti ipotizzano uno scenario in crescita per il fotovoltaico in Europa, che potrebbe raggiungere i 147 GW complessivi nei prossimi quindici anni;"* in quest'ottica, dunque, secondo il Proponente anche la Regione Sicilia aderisce agli obiettivi di diminuzione di emissione a effetto serra e all'aumento delle superfici fotovoltaiche.

In particolare gli obiettivi del PEARS 2030 per le FER elettriche sono stati individuati tenendo da una parte conto dell'evoluzione registratasi negli ultimi anni, ipotizzando un'evoluzione in linea con la disponibilità della fonte primaria, e dall'altra il rispetto dei vincoli ambientali e di consumi di suolo al fine di conservare il patrimonio architettonico e naturalistico della Regione Siciliana.

Per il settore fotovoltaico si ipotizza di raggiungere il valore di produzione pari a 5,95 TWh a partire dal dato di produzione nell'ultimo biennio (2016-2017) che si è attestato su circa 1,85 TWh.

Al riguardo per le nuove installazioni si stima che la nuova potenza installata sarà pari a 2.320 MW ripartita tra impianti in cessione totale installati a terra (1.100 MW) ed impianti in autoconsumo (1.220 MW) realizzati sugli edifici.
In ambito specifico di progetto, sono previsti 1.100 MW in impianti a terra da realizzare prioritariamente in aree dismesse. Tale valore risulterebbe in parte conseguibile se di considera il potenziale installabile nelle seguenti aree:

- cave e miniere esaurite con cessazione attività entro il 2029;
- siti di Interesse Nazionale (SIN);
- discariche esaurite.

VALUTATO che il progetto in questione risulta coerente con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dal PEARS in quanto impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile, la cui promozione e sviluppo costituisce uno degli obiettivi principali del Piano stesso;

Pianificazione energetica comunale
I due comuni interessati dal progetto "*RAMACCA*" hanno aderito, in tempi diversi, al Patto dei sindaci e uno dei due ha pubblicato il loro Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES).
In particolare Ramacca ha aderito al Patto dei Sindaci il 10/08/2012 e Aidone ha aderito al Patto dei Sindaci solo di recente pubblicando ufficialmente il suo piano di azione su mycovenant.eu.
Sul PAES di Ramacca si individua evidentemente il ricorso al FER tra gli obiettivi di piano, ed è probabile tale obiettivo anche nel prossimo PAES di Aidone, non ancora a disposizione a causa dell'adesione, solo di gennaio 2019, al Patto da Parte dell'Amministrazione Comunale.

CONSIDERATO che, secondo il Proponente, il raggiungimento degli obiettivi sulle rinnovabili, in particolare nel settore elettrico, è affidato prevalentemente a eolico e fotovoltaico, per la cui realizzazione occorrono aree e superfici in misura adeguata agli obiettivi stessi;

CONSIDERATO che secondo il Proponente la realizzazione del progetto "*Ramacca*" contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo 2020 del PEARS 2009, anche revisionato in ottica di Burden Sharing 2012;

VALUTATO che lo sfruttamento delle fonti rinnovabili è uno dei principali obiettivi della pianificazione energetica a livello internazionale, nazionale e regionale anche per le mancate emissioni di inquinanti e risparmio di combustibile;

Rete Natura 2000 - Aree protette
Nella provincia di Catania ed Enna ricadono 55 Siti di Importanza Comunitaria (SIC), 2 Zone di Protezione Speciale (ZPS) e 6 SIC-ZPS. Di questi 1 SIC (ITA 060001 denominato Lago Ogliastro) dista dall'area in studio circa 7 Km, ed 1 ZPS (ITA070029 Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce) risulta ad una distanza di circa 18 Km.
Nello specifico l'area di intervento secondo il Proponente non presenta habitat e/o specie vegetali e/o animali incluse nelle direttive 92/43/CE e 2009/147/CE e si trova in una posizione geografica e orografica nettamente separata dalle aree di interesse naturalistico.

L'unica area, che potrebbe essere influenzata indirettamente dall'intervento, rimane dunque lo ZPS 070029, posizionato dopo la confluenza con il Gornalunga alla Foce del Simeto, che riceve circa 24 km prima le acque del torrente Mazzarella limitrofe all'area di progetto.
Per tale area potrebbe rappresentare un rischio medio-alto la realizzazione di elettrodotti aerei, che sono esclusi nel progetto di che trattasi avendo previsto tutti gli elettrodotti interrati.

CONSIDERATO che relativamente alle aree protette il Proponente evidenzia che l'area di studio si trova in una posizione geografica e orografica nettamente separata e decisamente distane da esse e pertanto non si rileva alcuna interferenza.
Infatti nel SIA (pag. 38) vengono riportate sia le distanze che la denominazione delle aree protette più vicine al sito di impianto: 31,6 km ESE Pantalica, valle dell'Anapo e Torrente Cavagrande, 22,6 km WSW Sughereta di Niscemi, 20,3 km W Rossomanno - Grottascura Bellia, 46,6 km NE contrada Parco dell'Etna;
L'area IBA più vicina a quella di progetto risulta essere la numero 163 (IBA 1998-2000: Foce del Simeto e Biviere di Lentini) posta oltre 21 km in direzione Est.

CONSIDERATO che secondo il Proponente "*il giudizio finale pertanto dell'intervento in progetto relativo alla realizzazione del Parco Fotovoltaico, è positivo non rilevando significative interazioni con la rete ecologica, né con habitat rilevanti, tutelati o censiti negli elenchi di aree protette, né con la risorsa faunistica in particolare con l'avifauna";*

VALUTATA la distanza dai siti dalle Rete Natura 2000, si possono escludere incidenze significative dovute alla realizzazione del progetto sulle stesse;

VALUTATO che il progetto in questione risulta completamente esterno alla perimetrazione delle aree destinate a Parco Naturale o Riserve e non risulta, pertanto, soggetto alla disciplina dei piani di gestione delle stesse;

Piano Territoriale Paesaggistico Regionale P.T.P.R.
Il territorio in esame ricade nell'Ambito 12 ("*Aree delle colline dell'Ennese*") del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale le cui Linee Guida sono state approvate con D.A. n. 6080 del 21 maggio 1999.
L'area interessata dal progetto di studio, in particolare, ricade nel territorio comunale di Ramacca e si colloca nel Paesaggio locale PL 19 "*Area del bacino del Gornalunga*". Tale area è dominata dal paesaggio agrario del seminativo; l'ondeggiante geomorfologia dei rilievi collinari è la base per immensi campi di grano punteggiati da architetture rurali e creste gessose.
Dal punto di vista geomorfologico il paesaggio locale può essere assimilato al bacino idrografico del fiume Gornalunga. Il territorio è costituito da rilievi collinari argilloso-marnosi con creste gessose e si focalizza attorno all'emergenza di Monte Turcisi e delle cime che, a partire da Monte Turcisi, si compongono a crinale.
Il valore paesaggistico, secondo il Proponente non elevato, è dato principalmente dalla presenza di aste fluviali, dall'invaso del lago Ogliastro e dalle aree archeologiche.

CONSIDERATO che l'area di intervento non interferisce con aree e/o beni isolati vincolati ai sensi del D.Lgs. n. 42/04 art. 136 ("*Immobili ed aree di notevole interesse pubblico*");

VALUTATO che, in riferimento alle "*aree sottoposte a tutela paesistica per legge*" di cui al D.Lgs. 42/04 art. 142 lett. c), tutto il parco fotovoltaico in progetto risulta esterno a tali aree rispettando pertanto la fascia di rispetto fluviale ex legge, dei corsi d'acqua contenuti nell'elenco delle acque pubbliche ed in particolare del Fiume Gornalunga ed il Vallone Pianotto, eccezion fatta per un tratto dell'elettrodotto MT, interrato di collegamento con la SSEU collocato lungo i tracciati stradali esistenti a livello comunale e provinciale;

VALUTATO che da un censimento delle aree archeologiche presenti nell'intorno della fascia di intervento sono stati individuati elementi/aree di interesse archeologico ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 così come evidenziato nella tavola dei Regimi Normativi del PPR Ambiti 8, 11, 12, 13, 14, 16 e 17, di Catania – tav. 21.7 dalla scala 1:25000 (pag. 48 SIA);

VALUTATO che con nota prot. 3396 del 08/06/2022 (prot. DRA 45370 del 17/06/2022) la Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna S15 - Sezione per i Beni Paesaggistici e Demoetnoantropologici, ha espresso parere favorevole con condizioni all'esecuzione delle opere previste in progetto ("*questa Sezione per i Beni Archeologici vista "l'assenza di elementi archeologicamente significativi, attestata degli esiti delle indagini preliminari", dichiara la "conclusione del procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico", ai sensi del comma 9, dell'articolo 25 del Codice degli Appalti, prescrive la sorveglianza archeologica in corso d'opera di tutte le opere di scavo previste in progetto, da parte di archeologici specializzati impossessò di adeguato curriculum ed in particolare per i lavori inerenti la posta in opera del cavidotto previsto nel territorio del Comune di Aidone, di connessione all'impianto fotovoltaico Ramacca di 60MW)*";

Piano di tutela delle acque P.T.A.

Il Piano di Tutela delle Acque della Regione Sicilia individua 41 Bacini Idrografici contenenti corpi idrici significativi ed altri bacini contenenti corpi idrici non significativi.

L'area di progetto ricade nel Bacino Fiume Simeto. Esso ricade nel versante orientale della Sicilia, si estende per circa 4192,68 Km2 ed ha recapito nel Mare Ionio.

Lo spartiacque del bacino corre ad est sui terreni vulcanici fortemente permeabili dell'Etna, a nord sui Monti Nebrodi, ad ovest confina con il Bacino del Fiume Imera Meridionale, mentre a sud-est ed a sud corre lungo i monti che costituiscono il limite tra i bacini dei fiumi Gela, Acate e S. Leonardo (Lentini).

Il bacino, il cui perimetro misura 340,32 Km si compone di quattro principali sottobacini: quelli dei Fiumi Salso, Dittaino, Gornalunga e Monaci.

Il Fiume Simeto, lungo circa 101 Km, ha origine a valle del centro abitato di Maniace, dalla confluenza dei torrenti Cutò, Martello e Saracena.

Il reticolo idrografico risulta complesso con andamento prevalente da ovest verso est verso l'ampia zona valliva della Piana di Catania per poi sfociare nel Golfo di Catania.

Gli affluenti principali del fiume sono: a nord il fiume Troina e Salso, al centro il Dittaino ed al sud il Gornalunga.

Sugli affluenti principali del fiume sono stati realizzati degli invasi artificiali: l'Ancipa sul Troina, il Pozzillo sul Salso, il Nicoletti e lo Sciaguana sul Dittaino, il Don Sturzo (od Ogliastro) sul Gornalunga.

Sull'asta principale, invece, è stato realizzato l'invaso artificiale Ponte Barca.

Il bacino ricade principalmente nel territorio delle province di Catania ed Enna, mentre interessa in misura inferiore il territorio della provincia di Messina e, solo marginalmente Siracusa, Caltanissetta e Palermo.

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 56 SIA) "*dalle valutazioni ed analisi riportate nel PTA della Regione Sicilia non si evidenziano interferenze e limitazioni in particolare sotto l'aspetto della risorsa idrica disponibile da parte del progetto in analisi che non genererà modifiche significative e sostanziali sulla risorsa, sulla sua disponibilità, sulla qualità ambientale, sui fabbisogni e non influirà pertanto sulla sostenibilità della stessa.";*

VALUTATO che il progetto in questione non presenta elementi in contrasto, in termini di consumi idrici, in quanto non comporterà significativi impatti in termini quali-quantitativi dell'acqua utilizzata durante l'esercizio (uso irriguo delle coltivazioni e pulizia saltuaria dei pannelli solari);

Piano di Assetto idrogeologico

CONSIDERATO che il proponente esclude che il sito di progetto possa essere interessato da movimenti franosi in atto e non sono associati particolari aspetti morfologici.

CONSIDERATO per l'elettrodotto interrato MT di collegamento con la SSEU e di consegna alla SS Terna *"Raddusa*", sussiste l'interferenza dal punto di vista idraulico con il Fiume Gornalunga;

VALUTATO che il progetto in questione non risulta in contrasto con la disciplina in materia di rischio idraulico e geomorfologico del PAI in quanto l'intervento risulta esterno alla perimetrazione di aree a pericolosità idraulica e da frana;

VALUTATA la nota dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Sicilia prot. n. 14750 del 24/08/2022 (prot. DRA n. 62438 del 25/08/2022) con la quale viene rilasciata, con raccomandazioni e prescrizioni, al Proponente il:

- "*nulla osta idraulico*" ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;
- "*autorizzazione all'accesso all'alveo*" dei corsi d'acqua sopra richiamati "*e alla realizzazione degli interventi*" di cui al progetto di che trattasi;
- parere di Compatibilità idrogeologica ed idraulica di cui alle N.d.A. del PAI;

Piano di Zonizzazione Acustica

Il DPCM del 1 marzo 1991 ha introdotto l'obbligo per i comuni italiani di classificare il proprio territorio in zone omogenee, allo scopo di applicare i limiti massimi di rumorosità (espressi come livello sonoro equivalente) in relazione alle diverse destinazioni d'uso delle aree.
I Comuni di Ramacca e Aidone, interessati dall'intervento, non sono dotati di zonizzazione acustica per cui si applicano i limiti, più cautelativi e generici, legati principalmente alle destinazioni d'uso previste dagli strumenti urbanistici.

CONSIDERATO che (pag. n. 60 SIA), in linea con la zonizzazione vigente nei Comuni di Ramacca e Aidone, si applicherà la classe III del DPCM 14/11/97 essendo l'area di intervento prevalentemente rurale interessata da lavorazioni che impiegano macchine operatrici. Pertanto secondo il Proponente *"sotto l'aspetto normativo acustico l'intervento risulta compatibile"*.

VALUTATO il parere dell'ARPA Sicilia prot. n. 12755 del 10/03/2022 (prot. DRA n. 15631 del 10/03/2022) secondo il quale, tra l'altro, la compatibilità acustica del progetto è favorevole;

Piani Regionali dei Materiali da Cava P.RE.MA.C. e dei Materiali Lapidei di Pregio P.RE.MA.L.P.
L'attività estrattiva dei materiali da cava è regolamentata sul territorio siciliano mediante la predisposizione di piani regionali secondo il disposto dell'art.1 e 40 della legge regionale 9 dicembre 1980 n.127, articolato nei Piani Regionali dei materiali da cava (P.RE.MA.C.) e dei materiali lapidei di pregio (P.RE.MA.L.P.).
Le N.T.A. allegate ai Piani ai sensi della L.R. 9 Dicembre 1980 n.127 disciplinano la programmazione regionale in materia di estrazione delle sostanze minerali di cava e l'esercizio della relativa attività nel territorio della Regione.

CONSIDERATO che dall'analisi della Carta Tecnica Regionale del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica – S.I.T.R., non si evidenzia l'esistenza di aree di coltivazione ubicate nel territorio comunale di Ramacca (CT) e Aidone (EN) che interferiscono con l'area in progetto (né con l'area di destinazione dei pannelli fotovoltaici, né con le opere di collegamento alla SS Terna);

VALUTATO il parere della DRE – Servizio X Attività tecniche e risorse minerarie prot. n. 33897 del 14/10/2020 secondo il quale "*dagli accertamenti eseguiti sul progetto e sulla documentazione agli atti di questo Ufficio, rileva che non è emersa alcuna interferenza con concessioni in esercizio per estrazione di minerali di prima categoria né con attività estrattive in esercizio di minerali di cava*";

VALUTATO che il progetto in questione non interferisce con gli obiettivi e i vincoli definiti dal Piano Regionale dei Materiali di Cava e dal Piano dei Materiali Lapidei di Pregio;

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2021
Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Sicilia 2014-2020, approvato con Decisione CE C(2015)8403 del 24 novembre 2015, rappresenta lo strumento di finanziamento e di attuazione del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) dell'Isola.
Il programma è incardinato su una struttura basata su sei "*priorità di intervento*". Per il periodo 2014-2020 sono stati individuati tre obiettivi strategici di lungo periodo: competitività del settore agricolo, gestione sostenibile delle risorse naturali e sviluppo equilibrato dei territori rurali (art. 4 Reg. 1305/2013).
Il PSR prevede, in particolare, l'attivazione di 14 misure. Per ciò che riguarda le zone di intervento del Programma, al fine di aumentare l'efficacia delle misure e delle sotto misure, sono stati individuati specifici ambiti dove attuare le operazioni più pertinenti, coerentemente con quanto stabilito nelle norme europee di riferimento. Gli ambiti sui quali si presta particolare attenzione sono rappresentati da:

- Aree Natura 2000 e aree protette o alta naturalità;
- Aree con problematiche ambientali (i.e.: aree vulnerabili ai nitrati, soggette a desertificazione, soggette a rischio idrogeologico);
- Aree svantaggiate e con vincoli specifici;
- Aree urbane e rurali, ovvero classificazione del territorio regionale in 4 aree (A. Aree urbane; B. Aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata; C. Aree rurali intermedie; o D. Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo).

VALUTATO che tutte le aree in oggetto ricadono nell'area D – Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo;

VALUTATO che il progetto in questione è compatibile con Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2021;

Pianificazione Comunale

L'impianto fotovoltaico in progetto ricade nel Comune di Ramacca (CT). La Regione Siciliana con Decreto Dir. n°527 del 23.07.2002 ha approvato il Piano Regolatore Generale ed annesse norme di attuazione. L'impianto fotovoltaico in progetto ricade altresì, per quanto riguarda l'elettrodotto interrato di collegamento con la SSE "*Raddusa*" e la cabina AT/MT di collegamento, nel Comune di Aidone (EN). La Regione Siciliana con D.A. n°23/78 del 02.02.1978 ha approvato il Regolamento Edilizio del Comune di Aidone con annesso Programma di Fabbricazione.

CONSIDERATO che rispetto alla zonizzazione ed alle previsioni del PRG del Comune di Ramacca le aree di impianto ricadono tutte in aree agricole Zona "*E*";

CONSIDERATO che rispetto alla zonizzazione ed alle previsioni del PdF del Comune di Aidone il cavidotto di collegamento ricade tutto in aree agricole Zona "*E*";

VALUTATO che il progetto in questione è compatibile con il Piano Regolatore del Comune di Ramacca e con il PdF del Comune di Aidone;

QUADRO PROGETTUALE

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia (pag. 12 Relazione illustrativa generale) che l'impianto nel suo complesso sarà costituito delle seguenti componenti:

- un collegamento elettrico dell'impianto fotovoltaico alla rete di trasmissione di alta tensione (RTN), che avverrà tramite uno stallo dedicato presso la Stazione Elettrica (SE) di futura realizzazione denominata *"Raddusa*"; attraverso la realizzazione di una nuova sottostazione di utente (SSEU AT/AT) sita nelle vicinanze della SE. La SSEU verrà collegata al sistema si sbarre generale AT della SE attraverso una linea in cavo AT interrato a tensione pari a 150 kV, di lunghezza pari a circa 100 m;
- una terna AT in cavo interrato, a tensione pari a 150 kV, di lunghezza pari a circa 100 m, che collega il sistema di sbarre generale AT della stazione RTN al sistema di sbarre della sottostazione utente, il cui tracciato è evidenziato nella tavola di progetto denominata *"Inquadramento impianto su base CTR 10.000*";
- una sottostazione utente di trasformazione AT/MT 150/30 kV, composta da una protezione generale e da un sistema di sbarre a 150 kV alle quali collegare in parallelo, attraverso 3 stalli in AT altrettanti trasformatori AT/MT e i relativi dispositivi di protezione e sezionamento (uno per l'impianto oggetto del presente progetto e gli altri due stalli predisposti mediante l'installazione di un sezionatore rotativo per altri utenti in condivisione). All'interno della sottostazione verrà collocata anche la cabina MT contenente le protezioni delle tre linee interrate di collegamento tra la SSEU ed il parco fotovoltaico e la protezione del trasformatore preposto all'alimentazione dei servizi ausiliari;

- tre linee interrate di collegamento fra la sottostazione utente di trasformazione AT/MT 150/30 kV e le "*cabine MT parco fotovoltaico*" disposte secondo il tracciato evidenziato nella tavola di progetto denominata "Inquadramento impianto su base CTR 10.000";
- un gruppo di cabine MT (Cabine MT parco fotovoltaico) alle quali verranno convogliate le linee MT relative agli anelli AMT#1, AMT#2 e AMT#3 che collegano le Power Station in entra-esce con configurazione ad anello, come meglio dettagliato nei successivi capitoli. Tali cabine ospiteranno anche e protezioni delle linee MT#1, MT#2 ed MT#3 che trasferiranno l'energia prodotta verso la sotto stazione di trasformazione utente (SSEU);
- un parco fotovoltaico composto da 14 sottocampi, ciascuno con le seguenti componenti principali:
  - Una stazione di conversione preposta alla conversione dell'energia elettrica prodotta dai moduli da corrente continua a corrente alternata e ad elevare la tensione da bassa tensione a media tensione; le cabine di conversione avranno configurazioni differenti in termini di inverter e potenza del trasformatore BT/MT. Come accennato, tali cabine saranno collegate tra loro in entra-esce in numero variabile così da realizzare tre anelli. Ciascun anello trasporterà una potenza compresa tra 2,292 MW e 5,063 MW e convergerà al quadro MT a 30 kV installato all'interno del Parco fotovoltaico in posizione baricentrica;
  - Gli StringBox che raccoglieranno i cavi provenienti dai raggruppamenti delle stringhe dei moduli fotovoltaici collegati in serie, convogliando l'energia prodotta dai moduli verso le PS;
  - I moduli fotovoltaici installati su strutture metalliche di sostegno dotate di tracker. Tutte le infrastrutture tecniche necessarie alla conversione DC/AC della potenza generata dall'impianto e dalla sua consegna alla rete di trasmissione nazionale;
- opere accessorie, quali: impianti di illuminazione, videosorveglianza, antintrusione, telecontrollo.

CONSIDERATO che il generatore fotovoltaico avrà una potenza nominale complessiva pari a 67,558 kWp, intesa come somma delle potenze di targa o nominali di ciascun modulo misurata in condizioni di prova standard (STC), ossia considerando un irraggiamento pari a 1000 W/m², con distribuzione dello spettro solare di riferimento (massa d'aria AM 1,5) e temperatura delle celle di 25°C, secondo norme CEI EN 904/1-2-3.
Il generatore sarà composto complessivamente da 126.154 moduli fotovoltaici bifacciali in silicio monocristallino di potenza nominale paria 535 Wp, collegati in serie tra loro, cosi da formare gruppi di moduli denominati stringhe, la cui correnti vengono raccolte da inverter modulari centralizzati, in numero variabile da due a quattro per ciascuna Power Station.
In particolare i moduli fotovoltaici previsti sono costituiti da pannelli di dimensioni indicative 1131 mm x 2256 mm predisposti lungo il lato lungo su 2 file da 28 moduli, per le strutture contenenti un totale di 56 moduli e 2 file di 14 moduli per le strutture contenenti un totale di 28 moduli La struttura degli inseguitori monoassiali è costituita da due campate della larghezza complessiva di 4.71 m e lunghezza complessiva paria a 16,85 m. per le strutture da 28 moduli e 32,85 m per le strutture da 56.

CONSIDERATO che i pannelli saranno collegati a dei profilati ad omega trasversali alla struttura e connessi mediante un corrente longitudinale con sezione quadrata di lato 15 mm e spessore 4 mm. Grazie a questo sistema la parte mobile è in grado di ruotare intorno ad un asse orizzontale posto ad una altezza pari a 2,08 m fuori terra, con un angolo di rotazione di +/- 57°, sfruttando così al meglio l'assorbimento dell'energia solare. Il corrente che governa il moto della struttura è sostenuto da pilastri di sezione Z

collegati mediante delle cerniere con asse parallelo al tubolare ed HEA 160 a cui è collegata la cerniera centrale che attraverso una ghiera metallica collegata ad un motore ad azionamento remoto, regola l'inclinazione del piano dei pannelli. I pilastri di sostegno sono immorsati nel terreno ad una profondità variabile tra i 3,0m e i 5,0 m in funzione delle caratteristiche meccaniche e litostratigrafiche dei terreni di fondazione (pag. 78 SIA);

CONSIDERATO che l'impianto fotovoltaico nel suo complesso sarà formato da n.1 campo di potenza pari a quella nominale dell'impianto suddiviso poi in 14 sub-campi di potenza variabile; le stringhe di ogni sub-campo verranno attestate a gruppi presso degli appositi StringBox, dove avviene il parallelo delle stringhe e il monitoraggio dei dati elettrici. Da tali StringBox si dipartono le linee di collegamento verso le Power Station, giungendo così in ingresso agli inverter, i quali prevedono già a bordo macchina il sezionamento e la protezione dalle sovratensioni e dalle correnti di ricircolo;

CONSIDERATO che l'intero sistema di cavi necessari al collegamento intra-impianto e con la rete elettrica attraverso l'azione delle PS verrà realizzato principalmente nel sottosuolo ad una profondità, rispetto al piano stradale o di campagna, non inferiore 1,20 m dalla generatrice superiore del cavidotto per quanto riguarda le linee BT e MT e per quanto riguarda la linea AT non inferiore a 1,70 su terreno vegetale;

CONSIDERATO che il progetto prevede una a recinzione perimetrale con l'impiego di una rete metallica a pali fissati con fondazioni in calcestruzzo; inoltre è previsto del filo spinato a protezione sulla sommità della stessa recinzione. In ultimo sarà garantita una fascia di area verde e un'adeguata viabilità perimetrale;

CONSIDERATO che il progetto prevede la realizzazione di opere viarie costituite da una regolarizzazione di pulizia del terreno, dalla successiva compattazione e rullatura del sottofondo naturale, dalla fornitura e posa in opera di tessuto non tessuto ed infine dalla fornitura e posa in opera di brecciolino opportunamente costipato per uno spessore di quaranta centimetri;

CONSIDERATO che secondo il Proponente, ove si renderà necessario favorire il deflusso delle acque meteoriche, è prevista una rete di allontanamento delle stesse costituita da cunette di forma trapezoidale scavate nel terreno naturale/rilevato in materiale permeabile.

CONSIDERATO che tutte le opere di regimazione sono previste con tecniche dell'ingegneria naturalistica e quindi le cunette idrauliche saranno protette mediante geotessuti e vegetazione protettiva. La vegetazione protettiva contrasterà l'insorgenza di specie infestanti a rapida crescita, inoltre la manutenzione del sistema di drenaggio delle acque prevista consisterà nel controllo periodico dello stato delle cunette, nell'asportazione di materiale/vegetazione accumulatasi e nel riporto/riprofilatura di terreno nel caso di erosioni;

CONSIDERATO che il collegamento tra la stazione elettrica generale di campo Mt e la stazione di trasformazione 150/30 kV e consegna sarà eseguito attraverso un elettrodotto Mt interrato il cui tracciato ricade prevalentemente su viabilità pubblica esistente;

CONSIDERATO che, relativamente ai motivi ed i criteri che hanno dettato le scelte in fase di progetto per ciò che attiene alla localizzazione dell'impianto ed alla scelta della tecnologia costruttiva e delle strutture, il Proponente evidenzia (pag. 71 SIA):
- Rispetto delle Leggi e delle normative di buona tecnica vigenti (Best Available Practice);
- Rispetto delle Leggi e delle normative di settore e delle normative della pianificazione territoriale paesistica e della pianificazione energetica regionale;
- Conseguimento delle massime economie di gestione e di manutenzione degli impianti progettati;
- Ottimizzazione del rapporto costi / benefici ed impiego di materiali componenti di elevata qualità, efficienza, lunga durata e facilmente reperibili sul mercato (Best Available Technologies);
- Riduzione delle perdite energetiche connesse al funzionamento dell'impianto, al fine di massimizzare la quantità di energia elettrica immessa in rete."

VALUTATO necessario prevedere la protezione delle cunette idrauliche con biotessuti anziché con geotessuti;

VALUTATO necessario non alterare la naturale pendenza dei terreni, di modificare l'assetto idrogeologico dei suoli, eseguire spietramenti, eseguire interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio);

VALUTATO che l'intervento proposto è totalmente reversibile; infatti data la tipologia delle strutture previste, saranno sufficienti adeguati interventi per lo smontaggio dei manufatti, senza necessità di creare ulteriori infrastrutture, seppur temporanee e restituire l'area di intervento alle condizioni ante-operam;

VALUTATO che dopo la dismissione dell'impianto è necessario procedere alla rinaturazione di tutta l'area interessata dallo stesso. Il relativo progetto dovrà contenere anche un puntuale cronoprogramma ed un piano di manutenzione delle aree verdi.

VALUTATO necessario procedere a quantificare con maggiore precisione i fabbisogni idrici dell'impianto nelle fasi di cantiere ed esercizio ed identificare le soluzioni impiantistiche, opportunamente dimensionate, per il recupero ed il riutilizzo delle acque meteoriche;

VALUTATO necessario che in fase di progettazione esecutiva il Proponente dovrà redigere una stima dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto avendo cura di specificare la quantità per ciascuna tipologia di rifiuto;

RELAZIONE PAESAGGISTICA.

CONSIDERATO che nella Relazione Paesaggistica (pag. 41), il Proponente evidenzia che, con riferimento al Piano Paesaggistico della Provincia di Catania, l'area di progetto ricade nell'Ambito paesistico locale 19 (Area del bacino del Gornalunga) che *"è dominato dal paesaggio agrario del seminativo; l'ondeggiante geomorfologia dei rilievi collinari è la base per immensi campi di grano punteggiati da architetture rurali e creste gessose. Dal punto di vista geomorfologico il paesaggio locale può essere assimilato al bacino idrografico del fiume Gornalunga. Il territorio è costituito da rilievi collinari argilloso-marnosi con creste gessose e si focalizza attorno all'emergenza di Monte Turcisi e delle cime che, a partire da Monte Turcisi, si*

compongono a crinale. Il valore paesaggistico, non elevato, è dato principalmente dalla presenza di aste fluviali, dall'invaso del lago Ogliastro (in gran parte ricadente fuori provincia) e dalle aree archeologiche. Gli elementi antropici sono costituiti, oltre dai tre centri abitati più importanti, dalla presenza di alcuni borghi rurali originati dalla riforma agraria, masserie e impianti di supporto all'attività agricola. La presenza di siti archeologici di rilevanza elevata completa il quadro patrimoniale di questo territorio abitato dall'uomo sin dall'antichità. Per quanto riguarda le aree di rilevante interesse paesaggistico e ambientale-biotopi è presente il Lago Ogliastro che è classificato come CIC ITA060001. Le criticità e i fattori di rischio di questo paesaggio locale sono legati alla presenza di numerose frane e aree dissestate, di cave, depuratori e discariche e di prelievi dall'alveo fluviale";

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 45 Relazione Paesaggistica) l'opera in progetto ben si integra dal punto di vista geomorfologico nell'area in esame. In particolare è previsto che non sarà in nessun modo variato l'assetto del territorio, in quanto le strutture di sostegno saranno collegate al suolo tramite pali infissi e/o trivellati e le strutture saranno collocate, rispetto agli impluvi presenti, ad una distanza di circa 20 mt al fine di definire una fascia di rispetto dal reticolo idrico superficiale atta a garantirne l'invariabilità;

CONSIDERATO che lo stesso Proponente evidenzia (pag.74 Relazione Paesaggistica) che *"come diffusamente descritto nel capitolo dedicato alla struttura percettiva dei luoghi, alle condizioni morfologiche e orografiche generali corrispondono molti punti da cui poter godere di viste panoramiche di insieme, soprattutto dalle principali strade che attraversano il territorio in cui si inserisce l'impianto. Il grande orizzonte geografico costituisce e caratterizza la qualità visiva, che non può che essere elevata."*

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 79 Relazione Paesaggistica) il progetto può essere considerato *"compatibile con i caratteri paesaggistici, gli indirizzi e le norme che riguardano le aree di interesse";*

VALUTATO che il collegamento tra la stazione elettrica generale di campo Mt e la stazione di trasformazione 150/30 kV e consegna è progettato attraverso un elettrodotto Mt interrato il cui tracciato ricade prevalentemente su viabilità pubblica esistente, per cui ricorro le condizioni di cui al punto 15, Allegato A, del D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "*Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata"* (G.U. 22 marzo 2017, n. 68);

VALUTATO il parere prot. 3396 del 08/06/2022 (prot. DRA 45370 del 17/06/2022) con la quale la Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna S15 - Sezione per i Beni Paesaggistici e Demoetnoantropologici, visto il provvedimento prot. n. 3009 del 13/05/2022 dell'U.O.B. S15.4 Sezione per i Beni archeologici, per quanto di competenza e limitatamente alle opere ricadenti in area soggetta a vincolo paesaggistico nel territorio del Comune di Aidone (EN) esprime parere favorevole all'esecuzione delle opere previste in progetto con le seguenti condizioni:

1) "*le aree interessate dallo scavo dell'elettrodotto interrato, ad opere ultimate, dovranno essere ripristinate nei loro valori ed aspetti paesaggistici originari del luogo;*

2) si dovrà comunicare a questo Ufficio la data di inizio lavori e trasmettere esauriente documentazione fotografica ad opere ultimate";

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE.

CONSIDERATO che il Proponente, nella Relazione d'Impatto Ambientale (pag. 87), ha evidenziato che il tratto in cavidotto che collegherà il parco in progetto alla sottostazione di trasformazione e consegna (collegata a sua volta alla stazione RTN 150/380 KV "Raddusa") interesserà lungo il suo sviluppo porzioni di aree interessate dalla tutela integrale dei corsi d'acqua e aree di interesse archeologico (tavola dei vincoli su base CTR in scala 1:10.000);

CONSIDERATO che il Proponente nella Relazione d'Impatto Ambientale (pag. 89), relativamente all'analisi delle aree di particolare pregio ambientale ed interazione con l'area di progetto precisa che:

- Aree Sic-Zps : l'area naturale protetta più prossima all'impianto è il Sito d'Importanza Comunitaria ITA 060001 "LAGO OGLIASTRO" che dista dall'impianto Fv circa 4.5 km;
- Aree IBA: (Aree Importanti per Avifauna) 32,9 km WSW Torre Manfria, Biviere e Piana di Gela (SiteCode: ITA050012); 23,2 km ENE Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce (SiteCode: ITA070029);
- Siti Ramsar: (circa 53,9 km dal sito WSW Biviere di Gela; circa 80,9 Km ESE Oasi Faunistica di Vendicari).
- Geositi: 14,7 km WNW Sito archeologico di Morgantina sulle calcareniti dell'altopiano di M.te Cittadella, 23,5 km SE Delta lavico del Vallone Loddiero, 23.8 km ENE Sistema delle Salinelle de Monte Etna - Area 2 Salinelle del Fiume;
- Parchi e riserve: 31,6 km ESE Pantalica, valle dell'Anapo e torrente Cavagrande, 22,6 km WSW Sughereta di Niscemi, 20,3 km W Rossomanno - Grottascura Bellia, 46,6 km NE contrada Parco dell'Etna;
- Parchi archeologici: 21,7 Km ESE Parco Leontinoi; 39,2 Km NE 39.2 km Greco Romano di Catania;

Fattori climatici

CONSIDERATO che per la caratterizzazione climatica dell'area in questione il Proponente ha utilizzato i dati relativi alla stazione meteorologica di Mineo (sita ad una distanza inferiore ai dieci chilometri), per i dati relativi alle serie storiche delle temperature; mentre per quanto riguarda i dati relativi alla piovosità, sono stati presi in considerazione i dati della stazione di Paternò. Entrambe le stazioni sono gestite dal Servizio Idrografico del Genio Civile della regione Sicilia. Dai dati registrati nella stazione termo-pluviometrica risultano temperature medie annue di 18,0 °C, mentre le precipitazioni si attestano su una media annua di 422 mm di pioggia.

Aspetti geologici ed idrogeologici

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia (pag. n. 17 Relazione Geologica) che l'area oggetto di intervento, nel quadro geologico regionale, appartiene al dominio della Falda di Gela, questa rappresenta il fronte più avanzato della Catena Appenninico-Maghrebide Siciliana.
La geologia dell'area è stata ricostruita dal Proponente attraverso i rilievi di campagna e la consultazione di due Carte Geologiche, dal titolo "*Carta Geologica della Sicilia Centro-Orientale in scala 1:50.000 (Carbone et alii., 1990)"* dell' Università di Catania, cfr. Fig. 4.1 e, la "*Carta Litologica F. 269 – Paternò in scala*

1:100.000" edita dall'Ente Minerario Siciliano in L. - Schema di Piano dei Materiali di Cava e Schema di Piano dei Materiali Lapidei di Pregio.
Secondo quanto riportato nelle sopracitate cartografie, l'area dal Proponente investigata risulta caratterizzata dai seguenti terreni:

- Depositi alluvionali recenti costituiti da limi, sabbie e conglomerati, talora terrazzati in lembi costeggianti i corsi d'acqua. Spessori di pochi metri, eccezionalmente fino a 40-50 m (Valle del Dittaino);
- Argille Scagliose del Complesso Sicilide: trattasi di argille rosso vinaccia, verdi e grigio ferro, scagliettate e a giacitura quasi sempre caotica. Presenti intercalazioni decimetriche di diaspri grigio-verdastri a frattura scheggiosa, siltiti carbonatiche grigie e calcari micritici bianchi. I livelli più alti contengono, con distribuzione random, modesti lembi di basalto, molto alterati a desquamazione sferoidale;
- Flysch Numidico dell'Unità di Monte Salici in discordanza: argilliti nerastre, presenti nella parte medio-inferiore, caratterizzate da microfaune a Globigerinoides primordius, Catapsidrax dissimilis ciperoensis, Globorotalia gr. kugleri, Globigerina venezuelana presenti negli ultumi metri. Verso l'alto si passa ad una alternanza di argille brune e di quarzoareniti in grossi banchi, non presenti in carta. Le argille apicali contengono microfaune a Globigerinoides trilobus, G. bisphaericus, Globoquadrina altispira, G. dehiscens, Globorotalia siakensis e G. continuosa;
- Marne grigio-verdi dell'Unità di M. Judica: marne grigio-verdi con rare intercalazioni di arenarie glauconitiche verdastre, più frequenti verso l'alto, e calcareniti a macroforaminiferi. Microfaune a frequenti Catapsidrax unicavus, Globorotalia nana, Globigerina venezuelana in basso e ad Orbulina universa in alto.

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia (pag. n. 20 Relazione Geologica) che l'area di progetto nel suo complesso si esprime attraverso una morfologia dolce con versanti degradanti mediamente con pendenze dell'ordine del 4% - 6%, regolarizzati sia per effetto dell'azione erosiva delle acque, che dalle secolari lavorazioni agricole ma che a luoghi, presentano scarpate morfologiche connesse con le variazioni litologiche; valori di pendenza non superiori al 10% si riscontrano nell'estrema porzione sud del sito mentre tale percentuale viene superata nell'estremo settore nord;

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che idrograficamente il sito ricade all'interno del bacino imbrifero del Fiume Simeto il quale si estende complessivamente su una superficie di circa 4030 Km2.
Il limite del bacino interessa gran parte dei rilievi montuosi della Sicilia centro-orientale ricadenti nelle province di Catania, Enna, Messina, Palermo e Siracusa.
Gli affluenti principali del Fiume Simeto sono il Torrente Cutò, il Torrente Martello, il Fiume Salso, il Fiume Troina, il Fiume Gornalunga e il Fiume Dittaino.
Il Bacino del Gornalunga (1001 Km2) ha origine dai Monti Erei e oltre al corso d'acqua principale, sul quale è stato realizzato il serbatoio Don Sturzo (o Ogliastro), comprende il bacino del suo principale affluente di destra, il F. Monaci, costituito da numerosi affluenti (F.so Acquabianca, F.so Pietrarossa, F. Caltagirone, ecc). L'asta principale del Gornalunga si sviluppa complessivamente per circa 80 km.
In particolare l'area di nostro interesse si trova a N del Fiume Gornalunga, questo rappresenta il principale corso d'acqua che attraversa le aree indagate e riceve il contributo in termini di apporto idrico da parte di numerosi affluenti sia in destra che in sinistra idrografica tra i quali annoveriamo il Vallone della Signora, il Vallone Magazzinazzo, il V. della Giumenta, il V. Sette Sarme, ecc..
Il cavidotto interrato attraversa il corso del Gornalunga a circa 2,8 Km a W dell'impianto fotovoltaico.

Lo schema idrografico predominante che caratterizza l'area è di tipo dendritico, tipico di terreni omogenei, impermeabili e a limitata acclività privi solitamente di un preciso controllo tettonico; in minor misura subdendritico.
Il paesaggio nel complesso risulta modellato da una rete di linee di flusso, con portata solo stagionale, ben sviluppata il cui potere d'incisione è dovuto fondamentalmente ad alcuni fattori predisponenti quali litologia, impermeabilità, erodibilità da parte degli agenti esogeni.
A W dell'impianto, a circa 5,5 Km in linea d'aria, sorge il Lago artificiale Don Sturzo (Ogliastro). Detto lago, utilizzato a fini prevalentemente irrigui, occupa alla quota di massimo invaso (214 m s.l.m.) una superficie liquida di 7,24 Km2 per un volume di 124,0 Mm3, presenta una profondità massima (zmax) di 41,6 m ed una profondità media (zm) di 0,9 m. A causa di processi di interrimento, la capacità utile effettiva dell'invaso è ridotta a 109 Mm3 e risulta solo in piccola parte utilizzata.

CONSIDERATO che il Proponente, relativamente agli aspetti idrogeologici, evidenzia che l'area investigata è inquadrata nell'ambito del Bacino Idrogeologico denominato Piana di Catania, precisando, in maniera generica (pag. 26 Relazione geologica): "*che nell'area di nostro interesse sono presenti porzioni poco significativi, idrogeologicamente, che rappresentano le estreme propaggini di un corpo idrico quale quello della piana di Catania*";

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che dall'analisi del P.A.I. - Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico della Sicilia pubblicato sulla GURS n. 47 del 05/10/2007 (Decreto Presidenziale 5 Luglio 2007), le opere in progetto, cui trattasi nella presente, non ricadono in alcuna area perimetrata prevista dal P.A.I.;

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che dal punto di vista sismico secondo l'OPCM n° 3274 del 2003 i Comuni di Aidone e Ramacca sono stati classificati quali appartenenti alla "*Zona 2*"; in ottemperanza alle NTC 2018 per l'identificazione delle categorie di sottosuolo di appartenenza dei terreni destinati ad ospitare le opere in progetto, il Proponente ha provveduto all'esecuzione di apposite indagini sismiche di superfice (n. 2 di tipo "*MASW*"). Attraverso la MASW 02, eseguita dal Proponente in situ nella sede del progettato "*stallo di consegna*", si è definito un valore della velocità VS equivalente = 311.24 m/s, pertanto si può attribuire al suolo di fondazione la categoria "*C*"; mentre attraverso la MASW 01, eseguita in situ nella sede del progettato "*impianto fotovoltaico*", si è definito un valore della velocità VS equivalente = 497.20 m/s pertanto si può attribuire al suolo di fondazione la categoria "*B*".

Suolo

CONSIDERATO che l'area di intervento ricade in contrada Favate del Comune di Ramacca; l'area vasta di riferimento ai fini agronomici è quella delle aree collinari dei monti Erei ed in particolare quella di uno dei sottobacini del Simeto: il Fiume Gornalunga.
Il Fiume Gornalunga trae origine a quota 903 m. s.l.m. dalle pendici di Cozzo Bannata e di Monte Rossomanno sotto il nome di Vallone Rossomanno e si sviluppa per circa 80 Km nella zona meridionale del bacino idrografico del Fiume Simeto. Gli affluenti principali del Fiume Gornalunga, nella zona di monte, sono il Fosso Belmontino, il Vallone Murapano, il Vallone Gresti, il Fiume Secco. Il Fiume Gornalunga,

dopo avere ricevuto in sinistra idrografica il Fiume Secco, è stato sbarrato realizzando così un lago artificiale denominato Ogliastro o Don Sturzo.
A valle del serbatoio, nell'area di studio, il Fiume Gornalunga riceve diversi torrenti che hanno scarsa importanza dal punto di vista delle utilizzazioni delle acque. Prima di immettersi nella Piana di Catania, il Fiume Gornalunga riceve in destra il più importante dei suoi affluenti, il Fiume dei Monaci.
Dal punto di vista geologico, il sottobacino è costituito prevalentemente da terreni impermeabili o che presentano un grado di permeabilità molto basso. In questa zona dominano, in affioramento, terreni arenaceo- sabbiosi impostati su terreni argillosi messi a nudo dalle incisioni torrentizie. La parte occidentale del territorio ricadente nel sottobacino del Gornalunga è costituito da argille e marne affiancati ad area costituiti da Arenarie e conglomerati, talora torbiditici.
La parte meridionale del sottobacino è costituita da basalti alcalini e subalcalini, trachibasalti, basaniti, tefriti e trachiandesiti sodiche basalti andesitici (ciclo neogenico-quaternario).
Le aree a monte della confluenza del fiume Monaci sul Gornalunga sono per gran parte interessate da seminativi che lasciano il posto solo nelle aree vallive ad oliveti e agli agrumi che trovano i migliori suoli più a valle nelle pianure alluvionali della piana di Catania.

Inquadramento Pedologico

CONSIDERATO che dell'intero panorama tipologico di Regosuoli in Sicilia quelli che sono stato rilevati nella nostra area di studio sono: l'Associazione 17 ed Associazione 22:
Associazione n.17
Typic e/o Vertic Xerofluvents - Typic e/o Vertic Xerochrepts Eutric Fluvisols - Eutric e/o Vertic Cambisols Suoli alluvionali
L'associazione è costituita da Typic e/o Vertic Xerofluvents - Typic e/o Vertic Xerochrepts, che formano le principali pianure dell'Isola come quelle di Catania, Milazzo, Gela e Licata, oltre a frange costiere di estensione ridotta e ai fondi alluvionali delle valli maggiori. La superficie coperta è complessivamente di circa 173.450 ettari (6,74%). Le quote variano dal livello del mare ai 650 m.s.m., ma è fra i 50 m e i 300 m. s.l.m. che i suoli alluvionali sono maggiormente diffusi. La potenzialità produttiva dell'associazione che trova nell'agrumeto, nell'arboreto, nel vigneto o nel seminativo l'uso prevalente, può essere giudicata buona od ottima, a seconda dei casi.
Associazione n.22
Typic Xerochrepts - Vertic Xerochrepts - Typic Haploxererts Eutric Cambisols - Vertic Cambisols – Chromic e/o Pellic Vertisols Suoli bruni - Suoli bruni vertici - Vertisuoli
L'associazione, estesa 133.350 ettari circa (5,20%), fa parte, assieme alle associazioni 12, 13 e 14, della *"catena*" dei suoli dell'interno collinare isolano. In questa, che è tipica della bassa collina dolcemente ondulata, con morfologie da sub-pianeggianti a poco inclinate, manca il primo termine (Typic Xerorthents): sono presenti pertanto solo i Typic Xerochrepts, i Vertic Xerochrepts e i Typic Haploxererts, a quote prevalentemente comprese fra i 300 e i 600 m.s.m., ma che dal livello del mare si spingono fino ai 1.120 m delle pendici di Troina (EN).
Le colture arboree, il vigneto e il seminativo sono i tipi colturali che con maggiore frequenza si rinvengono sui suoli dell'associazione che, nel complesso, mostra una buona potenzialità.

Aspetti agronomici.

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che, con riferimento alle particelle dove è progettato il parco fotovoltaico, si è riscontrata l'utilizzazione del suolo di seminativo semplice e colture erbacee estensive;

CONSIDERATO che l'elenco delle denominazioni italiane, iscritte nel Registro delle denominazioni di origine protette, delle Indicazioni Geografiche Protette e delle specialità tradizionali garantite (pubblicato sul sito del Ministero risorse agricole ed alimentari), per il territorio di Ramacca, riporta quanto segue:

DENOMINAZIONE	MARCHIO DI ORIGINE
• ARANCIA ROSSA(frutta)	I.G.P.
• TERRE SICILIANE (vino)	I.G.P.
• PECORINO SICILIANO (formaggio)	D.O.P.
• CARCIOFO VIOLETTORAMACCHESE	I.G.T.
• ANGURIA DEL CATANESE	I.G.T.

CONSIDERATO che il Proponente afferma (pag. 27 Studio Specialistico Agronomico) che il progetto *"non compromette o interferisce negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, del patrimonio culturale e del paesaggio rurale, in quanto interessa aree che non sono specificatamente interessate dai principali strumenti di valorizzazione adottati nel territorio circostante";*

CONSIDERATO che il Proponente nello Studio Specialistico Agronomico (pag. 36) perviene alle seguenti conclusioni:

- La vegetazione dell'area si trova in serie regressiva (predeserto) a causa di un utilizzo del suolo improprio;
- Con una corretta gestione del suolo sotto i panelli si avrebbe un incremento periodico della sostanza organica;
- Non ci sono colture di pregio;
- Non ci sono produzioni certificate e/o certificabili con metodo biologico;

Vegetazione

CONSIDERATO che le aree oggetto di studio sono destinate prevalentemente a seminativi (pag.17 Studio Specialistico Floro-Faunistico). L'analisi della vegetazione naturale e potenziale, difficilmente rilevabile, ha permesso di inquadrare la vegetazione naturale in uno stadio seriale legato al degrado dei boschi rappresentato dalla classe fito-sociale *Lygeo-Stipetalia*.

Detta classe *Lygeo-Stipetalia*, raggruppa la vegetazione dominata dal *Lygeum spartum*, che colonizza terreni argillosi e calanchi che si seccano e si incrinano durante i mesi estivi. Le associazioni di questa alleanza possono essere considerate comunità *edafo-xerofile*, strettamente legate a quegli ambienti particolari in cui l'evoluzione del suolo è ostacolata. Specie caratteristiche sono: *Lygeum spartum, Eryngium dicotomum*, *E. triquetrum, Moricandia arvensis* L'ordine *Lygeo-Stipetalia* in Sicilia è altamente omogeneo e rappresentato dall'unica alleanza *Moricanzia-Lygeion*. Ritroviamo in gran parte dell'area di studio l'associazione MORICANDIO ARVENSIS-LYGEION SPARTI Brullo, De Marco & Signorello 1990.

Negli impluvi si presenta una dominanza di *Tamerix africana* e *Tamerix gallica*.

Si tratta di una superficie di circa 88 ha prevalentemente adibita a seminativi e pascolo con uno sviluppo altitudinale di quasi 200 metri che va dai 155 ai 340 m s.l.m. L'area occupa gran parte del versante occidentale di Monte Capezzana (392 m slm) ed è incisa da valli torrentizie confluenti nel bacino del Fiume Gornalunga. Le formazioni naturali più significative si sviluppano sugli affioramenti rocciosi sparsi tra i seminativi, dove si rinvengono peculiari formazioni a *Hyparrhenia hirta* evolventi in gariga caratterizzate dalla presenza di *Teucrium capitatum* e *Micromeria consentina*. Nei fondovalli si ripresentano frammentarie le comunità igrofile del *Tamaricion africanae* e dell'*Arundion collinae*.

Fauna

CONSIDERATO che secondo il Proponente la difficoltà di reperire dati certi sulla composizione faunistica delle superfici in studio e l'impossibilità di effettuare un monitoraggio pluriennale ha costretto ad affrontare l'analisi della fauna esistente nell'area di progetto attraverso metodi sintetici basati sulle esperienze passate, attraverso il confronto degli habitat riscontrati e le relative potenzialità desunte dagli annali faunistici che consentono di attribuire il più plausibile valore faunistico al territorio studiato.
La fauna dell'area oggetto di studio, è proprio quella tipica dei seminativi e/o ex coltivi, La presenza di vari tipi di ambienti, quali i seminati, i pascoli, gli incolti, ecc., consentono l'istaurarsi di una biodiversità che si ripercuote sulla presente zoocenosi; la fauna dell'area risulta così costituita da mammiferi, rettili, uccelli ed invertebrati.
Per l'acquisizione degli elenchi faunistici il Proponente ha condotto indagini bibliografiche ed ha effettuato numerosi rilievi in loco che hanno portato all'identificazione delle specie più comuni presenti nel territorio.
si riporta un elenco delle specie presenti in bibliografia per l'area di studio.

MAMMIFERI:

- MUSTIOLO — *Suncus etruscus*
- TOPORAGNO DI SICILIA — *Crocidura sicula*
- CONIGLIO SELVATICO — *Oryctolagus cuniculus*
- LEPRE ITALICA — *Lepus corsicanus* De Winton
- ARVICOLA DI SAVI — *Microtus savii*
- TOPO SELVATICO — *Apodemus sylvaticus*

ANFIBI E RETTILI:

- RANE VERDI — *Rana Bergeri / Rana Klepton hispanica* - Rana di Berger
- ROSPO COMUNE — *Bufo bufo*
- LUCERTOLA CAMP. — *Podarcis sicula*
- GECO — *Tarentola mauritanica*
- LUCERTOLA DI WAGLER — *Podarcis wagleriana*
- BIACCO MAGGIORE — *Hierophis viridiflavus*
- RAMARRO OCCIDENTALE — *Lacerta balineata*
- NATRICE DAL COLLARE — *Natrix natrix*

AVIFAUNA

- POIANA — *Buteo buteo*
- GHEPPIO — *Falco tinnunculus*
- COTURNICE — *Alectoris greca*

- QUAGLIA *Coturnix coturnix*
- GALLINELLA D'ACQUA *Gallinula chloropus*
- FOLAGA *Fulica atra*
- OCCHIONE *Burhinus oedicnemus*
- COLOMBACCIO *Columba palumbus*
- PICCIONE SELVATICO *Columba livia*
- TORTORA *Streptopelia turtur*
- BARBAGIANNI *Tyto alba*
- CIVETTA *Athene noctua*
- RONDONE *Apus apus*
- CALANDRA *Melanocorypha calandra*
- CALANDRELLA *Calandrella brachydactyla*
- CAPPELLACCIA *Galerida cristata*
- RONDINE *Hirundo rustica*
- USIGNOLO DI FIUME *Cettia cettii*
- SALTIMPALO *Saxicola torquata*
- CULBIANCO *Oenanthe oenanthe*
- MERLO *Turdus merula*
- BECCAMOSCHINO *Cisticola juncidis*
- CAPINERA *Sylvia atricapilla*
- CANNAIOLA *Acrocephalus scirpaceus*
- STERPAZZOLINA *Sylvia cantillans*
- STERPAZZOLA DI SARDEGNA *Sylvia conspicillata*
- CINCIALLEGRA *Parus major*
- STRILLOZZO *Miliaria calandra*
- GAZZA *Pica pica*
- TACCOLA *Corvus monedula*
- STORNO NERO *Sturnus unicolor*
- STORNO NERO *Sturnus unicolor*
- PASSERA SARDA *Passer hispaniolensis*
- VERZELLINO *Serinus serinus*
- CARDELLINO *Carduelis carduelis*
- FANELLO *Carduelis cannabina*
- ZIGOLO NERO *Emberiza cirlus*

VALUTATO che pannelli fotovoltaici dovranno avere un basso indice di riflettanza, al fine di ridurre il cosiddetto "effetto-acqua" o "lago" che potrebbe confondere l'avifauna;

VALUTATO che dovranno prevedersi, ogni 5 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna;

Componente Rumore

CONSIDERATO che il Proponente, relativamente alla componente rumore, evidenzia che (pag. 181 SIA) "*Il comune di Ramacca e il Comune di Aidone interessati dall'intervento non sono dotati di Piano di zonizzazione acustica per cui si applicano i seguenti limiti, più cautelativi e generici, legati principalmente alle destinazioni d'uso previste dallo strumento urbanistico ed in linea con la zonizzazione vigente del comune di Paternò e si applicherà la classe III del DPCM 14/11/97 equivalente alla Zona B del DM n. 1444/68 essendo l'area di intervento anche in questo caso prevalentemente rurale interessata da lavorazioni che impiegano macchine operatrici.*"
La stazione di utenza unica fonte di rumore dell'area di Progetto è sita nel Comune di Ramacca a circa 6 km dall'omonimo abitato. I recettori sensibili più prossimi all'Area di Progetto sono degli edifici adibiti a masseria, il più vicino ubicato a circa 450 m a nord-ovest.

VALUTATO il parere dell'ARPA Sicilia prot. n. 12755 del 10/03/2022 (prot. DRA n. 15631 del 10/03/2022) con il quale viene espressa *la valutazione specialistica favorevole della UOC Agenti Fisici relativamente alla compatibilità acustica del progetto;*

Campi elettromagnetici.

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia (pag. 32 Relazione Campi Elettromagnetici) che le uniche radiazioni associabili a questo tipo di impianti sono le radiazioni non ionizzanti costituite dai campi elettrici e magnetici a bassa frequenza (50 Hz), prodotti rispettivamente dalla tensione di esercizio degli elettrodotti e dalla corrente che li percorre. I valori di riferimento, per l'esposizione ai campi elettrici e magnetici, sono stabiliti dalla Legge n. 36 del 22/02/2001 e dal successivo DPCM 8 Luglio 2003 "*Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete di 50 Hz degli elettrodotti*".
In generale, per quanto riguarda il campo elettrico in media tensione esso è notevolmente inferiore a 5kV/m (valore imposto dalla normativa) e per il livello 150 kV esso diventa inferiore a 5 kV/m già a pochi metri dalle parti in tensione. Mentre per quel che riguarda il campo di induzione magnetica il calcolo nelle varie sezioni di impianto ha dimostrato come non ci siano fattori di rischio per la salute umana a causa delle azioni di progetto, poiché è esclusa la presenza di recettori sensibili entro le fasce per le quali i valori di induzione magnetica attesa non sono inferiori agli obiettivi di qualità fissati per legge; mentre il campo elettrico generato è nullo a causa dello schermo dei cavi o assolutamente trascurabile negli altri casi per distanze superiori a qualche cm dalle parti in tensione. Infatti per quanto riguarda il campo magnetico, relativamente ai cavidotti MT, realizzati mediante l'uso di cavi unipolari posati a trifoglio, è stata calcolata un'ampiezza della semifascia di rispetto pari al massimo a 3.81 m e con un minimo di 2,19 m, mentre per il cavidotto AT la semi-fascia calcolata è pari a 3,4m: sulla base della scelta del tracciato, si esclude la presenza di luoghi adibiti alla permanenza di persone per durate non inferiori alle 4 ore al giorno.
Per ciò che riguarda le cabine di trasformazione l'unica sorgente di emissione è rappresentata dal trasformatore BT/MT, quindi in riferimento al DPCM 8 luglio 2003 e al DM del MATTM del 29.05.2008, l'obbiettivo di qualità si raggiunge, nel caso peggiore (trasformatore da 4800 kVA), già a circa 3 m (DPA) dalla cabina stessa. Analogo ragionamento può essere fatto per la stazione di trasformazione, per cui i valori di campo magnetico al di fuori della recinzione sono sicuramente inferiori ai valori limite di legge.

Comunque considerando che nelle cabine di trasformazione non è prevista la presenza di persone per più di quattro ore al giorno e che l'intera area dell'impianto fotovoltaico sarà racchiusa all'interno di una recinzione metallica che impedisce l'ingresso di personale non autorizzato, si può escludere pericolo per la salute umana.

CONSIDERATO il parere dell'ARPA Sicilia prot. n. 12755 del 10/03/2022 (prot. DRA n. 15631 del 10/03/2022) secondo il quale, tra l'altro, è favorevole la valutazione della compatibilità elettromagnetica del progetto;

RICADUTE ECONOMICHE ED OCCUPAZIONALI

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 8 Piano di cantierizzazione e ricadute occupazionali) gli effetti per quanto riguarda l'ambito socio-economico sono positivi, in considerazione del fatto che saranno valorizzate maestranze e imprese locali per appalti nelle zone interessate dal progetto, tanto nella fase di costruzione quanto nelle operazioni di gestione e manutenzione.
Per quanto riguarda la fase di realizzazione dell'impianto, in relazione alla specificità dell'opera, le professionalità richieste saranno principalmente:
• Operai edili (muratori, carpentieri, addetti a macchine movimento terra);
• Topografi;
• Elettricisti generici e specializzati;
• Coordinatori;
• Progettisti;
• Personale di sorveglianza;
• Operai agricoli.
Le operazioni di messa in opera dell'impianto occuperanno un lasso temporale di circa 16 mesi, pertanto si prevede l'impiego di personale generico e specializzato di ca. 24 unità per il suddetto periodo.

GESTIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO

CONSIDERATO che il Proponente si limita ad affermare (pag. 52 Relazione Generale di Progetto) quanto segue: *"per la realizzazione dell'opera è prevista un'attività di movimento terre, che si può distinguere nelle seguenti tipologie:*

- *terreno agricolo scoticato per la realizzazione della viabilità, delle piazzole e delle fondazioni;*
- *materiali provenienti dagli scavi in sito utilizzati per la realizzazione della viabilità, delle piazzole e delle fondazioni;*
- *materiale di scavo in esubero da trasportare a siti di bonifica e/o discariche;*
- *materiali di nuova fornitura necessari per la formazione dello strato finale di strade e piazzole.*

Il progetto attuale prevede che la quasi totalità del riutilizzo in sito delle prime due tipologie e, di conseguenza, anche uno scarso utilizzo della terza tipologia. Per i materiali di nuova fornitura di cui alla quarta tipologia, ci si approvvigionerà da cave di prestito autorizzate localizzate il più vicino possibile all'area di cantiere o impianti di riutilizzo che forniscono materiale dotato di tutte le certificazioni necessarie.

La possibilità del riutilizzo scaturisce da un'analisi effettuata sulle colonne stratigrafiche eseguite in sede di indagini geologiche (per ulteriori dettagli si rimanda alla relazione geologica in allegato al presente progetto).
Infine, come detto precedentemente il materiale di scavo che non è possibile riutilizzare in situ sarà portato presso impianti di riutilizzo autorizzati da individuarsi in fase di progettazione esecutiva e secondo un apposito piano di utilizzo del materiale scavato secondo quanto previsto dal D.P.R. 13 giugno 2017 n. 120.

CONSIDERATO che le terre e rocce derivanti dall'operazione di scavo saranno quasi interamente riutilizzate in cantiere;

CONSIDERATO che secondo il parere dell'ARPA Sicilia prot. n. 12755 del 10/03/2022 (prot. DRA n. 15631 del 10/03/2022 "*questa UOC ha acquisito: - la valutazione specialistica favorevole del UOS Bonifiche in materia di gestione terre rocce da scavo, che ha giudicato conforme alla normativa vigente e pertanto approvabile, il Piano Preliminare di Utilizzo delle terre e rocce da scavo "RS06REL0026A0 (omissis)";*

PIANO DISMISSIONE E RIPRISTINO

CONSIDERATO che il Proponente nel "*Piano di dismissione e ripristino*" ha evidenziato (pag. 6) che "*per il parco in esame si stima una vita media di venticinque anni, al termine dei quali si procederà al suo completo smantellamento con conseguente ripristino del sito nelle condizioni ante-operam.*
Il sito di ubicazione dell'impianto fotovoltaico è un fondo agricolo nel territorio del Comune di Ramacca (CT). Lo smantellamento dell'impianto alla fine della sua vita utile avverrà nel rispetto delle norme di sicurezza presenti e future, attraverso una sequenza di fasi operative che sinteticamente sono riportate di seguito:

- *disconnessione dell'intero impianto dalla rete elettrica;*
- *smontaggio delle apparecchiature elettriche in campo;*
- *smontaggio dei quadri di parallelo, delle cabine di trasformazione e di campo;*
- *smontaggio dei pannelli;*
- *smontaggio delle strutture di supporto e delle viti di fondazione;*
- *recupero dei cavi elettrici BT ed MT di collegamento tra i moduli, i quadri parallelo stringa e la cabina di campo.*
- *demolizione delle platee in cls a servizio dell'impianto;*
- *ripristino dell'area – piste – cavidotto.*

La viabilità a servizio dell'impianto sarà smantellata e ri-naturalizzata solo limitatamente, in quanto essa in parte è costituita da strade già esistenti ed in parte da nuove strade che potranno costituire una rete di tracciati a servizio dell'attività agricola che si svolge in questa parte del territorio."

CONSIDERATO che il Proponente ha evidenziato che la dismissione dell'impianto potrebbe provocare fasi di erosioni superficiali e di squilibrio di coltri detritiche e che questi inconvenienti saranno prevenuti mediante l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica abbinate ad una buona conoscenza del territorio di intervento;

VALUTATO che l'intervento proposto è totalmente reversibile; infatti data la tipologia delle strutture previste, saranno sufficienti pochi e brevi interventi per lo smontaggio dei manufatti, senza necessità di creare ulteriori infrastrutture, seppur temporanee e restituire l'area di intervento alle condizioni ante-operam;

PRODUZIONE DI RIFIUTI

CONSIDERATO che il Proponente ha evidenziato che la tipologia dell'intervento nelle fasi d'esercizio è tale da non comportare, in misura sostanziale, produzione di rifiuti. Gli unici rifiuti prodotti riguarderanno la fase d'installazione (prima fase) e di dismissione dell'impianto (ultima fase).
Per quanto concerne la fase d'installazione il Proponente dichiara (pag. 51 Relazione Generale di Progetto) che verranno prodotte le seguenti tipologie di rifiuti, ciascuna con relativo avvio a smaltimento:
1. imballaggi dei moduli fotovoltaici e degli altri dispositivi ed apparati dell'impianto: la ditta esecutrice dei lavori avrà in carico il relativo conferimento ai consorzi di recupero ove previsti, ovvero, laddove ciò non ricorresse, avrà in carico il relativo conferimento al servizio pubblico di raccolta conformemente alle modalità (quantità, tipologia ed orari) previsti dal relativo regolamento comunale;
2. rifiuti derivanti dalle tipiche opere di impiantistica elettrica (spezzoni di cavi elettrici, di canaline e/o passacavi ecc.): la ditta esecutrice dei lavori avrà in carico il relativo conferimento al servizio pubblico di raccolta conformemente alle modalità (quantità, tipologia ed orari) previsti dal relativo regolamento comunale, essendo tali rifiuti, in virtù del regolamento comunale per la gestione dei RSU, assimilati per quantità (quantitativi di modesto volume) e qualità a questi ultimi.
3. altri rifiuti derivanti dalle opere edili accessorie (materiale di risulta ricavato dagli scavi, ecc.): la ditta esecutrice dei lavori avrà in carico l'eventuale conferimento conformemente alle modalità previste dal relativo regolamento comunale, ovvero provvederà a idonea ridistribuzione nel medesimo sito di intervento così come e meglio specificato nel seguente capitolo.

CONSIDERATO che il Proponente afferma che rifiuti solidi urbani prodotti mediamente da n. 30 persone per 161 mesi di cantiere sono i seguenti:
- 7.150 m3 di cartone;
- 54.000 m3 di polistirolo;
- 27.500 m3di scarti di tubi di PVC;
- 19.00 bancali in pallet recuperati dalla ditta di trasporto.

VALUTATO necessario che in fase di progettazione esecutiva il Proponente dovrà redigere una stima dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto avendo cura di specificare la quantità per ciascuna tipologia di rifiuto;

MITIGAZIONI

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia (pag. 52 Relazione paesaggistica) che la vegetazione da utilizzare nel progetto di mitigazione deve tenere conto di quella naturale e/o potenziale del sito. L'inserimento delle specie della vegetazione naturale potenziale afferente all'ordine fito-sociale *Quercetalia Ilicis* si potrebbe presentare più laborioso rispetto alla scelta di *Tamarix gallica* che ben si adatterebbe anche

vicino le recinzioni dell'impianto. Allo stato attuale si sono previste le specie arboree quali: *Quercus virgiliana e Quercus amplifolia.*
Specie arbustive di vegetazione naturale utilizzabili nel parco fotovoltaico sono:
Olea europaea ssp. oleaster, Pistacia lentiscus, Teucrium fruticans, Prasium majus, Phillyrea latifolia, Teucrium flavum, Fraxinus ornus, Tamerix gallica, Tamerix Africana.
Specie agrarie utilizzabili nel parco fotovoltaico sono: *Ficus carica, Opuntia ficus-indica, Olea europea;*

VALUTATO che risulta necessario redigere elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate;

VALUTATO che relativamente alla fascia arborea risulta necessario redigere elaborati di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea;

VALUTATO che risulta necessario prevedere adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto;

VALUTATO necessario che le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata;

VALUTATO necessario che si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del D. Lgs. n. 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono), ad eccezione delle specie erbacee coltivate per le quali è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza fuori situ;

VALUTATO necessario che, tra le specie erbacee e arbustive facenti parte del progetto a verde, si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica, grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno. Per la componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio che fonti alimentari;

VALUTATO necessario che gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto;

VALUTATO che le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori;

VALUTATO che dovrà essere previsto un piano colturale con specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate, tecniche di impianto e cure colturali al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli.

MONITORAGGIO

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia (pag. 261 SIA) che a seguito della valutazione degli impatti sono state identificate le seguenti componenti da sottoporre a monitoraggio:
• verifica della sostanza organica nel suolo;
• consumi di acqua utilizzata per il lavaggio dei pannelli;
• stato di conservazione delle opere di mitigazione inerenti inserimento paesaggistico;
• monitoraggio fauna ed avifauna;
• rifiuti;

CONSIDERATO che l'ARPA Sicilia, con parere prot. n. 12755 del 10/03/2022 (prot. DRA n. 15631 del 10/03/2022), "*relativamente alla valutazione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (documento "RS06PMA0001A0 PMA Progetto di monitoraggio ambientale") ed ai correlati contenuti e previsioni dello Studio di Impatto Ambientale, (...) ritiene che sia necessario rimodulare l'elaborato secondo quanto di seguito rappresentato, prevedendo attività di monitoraggio non contemplate ed implementando alcune sezioni del documento con ulteriori informazioni (omissis)";*

CONSIDERATO che il Proponente con nota del 29/04/2022 (prot. DRA n. 31337 del 04/05/22) ha riscontrato la richiesta ARPA Sicilia (Dipartimento Attività Produttive e Impatto sul Territorio - UOC – Valutazioni e pareri ambientali) prot. n. 12755/2022 del 10/03/2022, ed ha trasmesso il *"documento "RS06PMA0001S1 PMA Piano di Monitoraggio Ambientale" rimodulato secondo le indicazioni di questa spettabile ARPA*";

CONSIDERATO che secondo il Proponente il monitoraggio progettato è stato differenziato per componenti in (pag. 9 Piano di Monitoraggio Ambientale del 29/04/2022 - RS06PMA0001S1):
1- Monitoraggio Ante Operam (Componente Atmosfera; Acque);
2- Monitoraggio degli impatti di cantiere, costruzione e demolizione (tutte le componenti);
3- Monitoraggio degli impatti dell'impianto e delle opere di connessione in fase di esercizio.

CONSIDERATO nel Piano di Monitoraggio Ambientale del 29/04/2022 (RS06PMA0001S1) il Proponente evidenzia, tra l'altro, che la relativa attività "*viene definita attraverso:*

- *la definizione della durata temporale del monitoraggio e della periodicità dei controlli, in funzione della rilevanza della componente ambientale considerata e dell'impatto atteso;*
- *l'individuazione di parametri ed indicatori ambientali rappresentativi;*
- *la scelta, laddove opportuno, del numero, della tipologia e della distribuzione territoriale delle stazioni di misura, in funzione delle caratteristiche geografiche dell'impatto atteso o della distribuzione di ricettori ambientali rappresentativi;*
- *la definizione delle modalità di rilevamento, con riferimento ai principi di buona tecnica e, laddove pertinente, alla normativa applicabile*."

CONSIDERATO che secondo il Proponente le attività di gestione dei rischi afferiscono a: (i) emissioni pulverulente; (ii) contaminazione Acque superficiali; (iii) emissioni acustiche; (iv) contaminazione di suolo, sottosuolo, acque sotterranee e acque superficiali; (v) desertificazione di suolo;

CONSIDERATO che il Proponente nel Piano di Monitoraggio Ambientale del 29/04/2022 (RS06PMA0001S1) dettaglia le seguenti attività:

- Monitoraggio del suolo/sottosuolo: 4.5.1.1. Fase I: Ricerca "*Modelli di gestione del suolo/sottosuolo sottostante impianti fotovoltaici*"; 4.5.1.2. Fase I e II: Piano di campionamento; 4.5.1.3. Fase I e II: Analisi di fertilità fisica per la determinazione della "baseline" al tempo zero e dell'andamento dell'indicatore; 4.5.1.4. Fase I e II: Analisi di fertilità chimica per la determinazione della "baseline" al tempo zero e dell'andamento dell'indicatore; 4.5.1.5. Fase I e II: Analisi di fertilità biologica; 4.5.1.6. Impronta di Carbonio delle lavorazioni agricole sotto i pannelli (Carboon Footprint)
- Monitoraggio Rifiuti;
- 4.5.3. Monitoraggio biodiversità: habitat ed insediamento fauna: 4.5.3.1. Monitoraggio dello Stato di Conservazione delle Opere di Mitigazione; 4.5.3.2. Monitoraggio fauna ed avifauna; 4.5.3.3. Monitoraggio componente flora (Indicatori per il piano di Monitoraggio Habitat 6220; Indicatori per il piano di Monitoraggio habitat 92D0 dopo il primo anno di realizzazione dell'impianto; Indicatori per il piano di Monitoraggio habitat 5130 dopo il primo anno di realizzazione dell'impianto);

VALUTATO che dovrà essere presentato un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A) annuale, della durata di almeno 5 anni, su vegetazione, fauna terrestre, avifauna e paesaggio, che preveda rilievi sia nelle aree esterne che nelle aree interne all'impianto, riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam) con riferimento anche agli interventi di mitigazione e compensazione;

VALUTATO che il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare;

VALUTATO che il PMA dovrà essere preventivamente approvato dall' Autorità Ambientale della Regione Siciliana;

VALUTATO che necessita la presentazione di un Piano di Monitoraggio Ambientale, della durata di almeno 5 anni per la pedofauna, da realizzarsi all'inizio delle stagioni primaverili e circa a metà di quella autunnale, con l'elaborazione di indici biotici come il QBS (Qualità Biologica del Suolo);

ALTERNATIVE PROGETTUALI

CONSIDERATO che il Proponente (pag. 55 Relazione paesaggistica) riferisce di avere effettuato una valutazione preliminare e qualitativa delle differenti tecnologie e soluzioni impiantistiche attualmente presenti sul mercato per gli impianti fotovoltaici a terra per identificare quella più idonea, tenendo in considerazione i seguenti criteri:

- impatto visivo;
- possibilità di coltivazione delle aree disponibili con mezzi meccanici;
- costo di investimento;
- costi di *Operation and Maintenance*;
- producibilità attesa dell'impianto.

CONSIDERATO che dall'analisi effettuata secondo il Proponente è emerso che la migliore soluzione impiantistica, per il sito prescelto, è quella monoassiale ad inseguitore. Tale soluzione, oltre ad avere sia costi di investimento e di gestione contenuti, presenta un incremento significativo della producibilità rispetto agli impianti con strutture fisse, di avere altezze contenute limitate a meno di 4,5 mt alla massima inclinazione, di non realizzare fondazioni specifiche. Infatti, tali impianti vengono fissati al suolo infiggendo i pilastrini metallici per battitura e/o trivellazione;

OPZIONE ZERO – EFFETTO CUMULO

CONSIDERATO che il Proponete, relativamente all'alternativa "*zero*", ha evidenziato genericamente (pag. 56 Relazione paesaggistica) che il progetto definitivo dell'intervento in esame è stato il frutto di un percorso che ha visto la valutazione di diverse ipotesi progettuali e di localizzazione, ivi compresa quella cosiddetta "*zero"*, cioè la possibilità di non eseguire l'intervento;

CONSIDERATO che secondo il Proponente il ricorso allo sfruttamento delle fonti rinnovabili è uno dei principali obiettivi della pianificazione energetica a livello internazionale, nazionale e regionale;

CONSIDERATO che secondo il Proponente l'intervento in progetto costituisce un'opportunità di valorizzazione del contesto agricolo di inserimento, che risulta ad oggi non adeguatamente impiegato, e caratterizzato dalla presenza di un'ampia porzione di terreni incolti/in stato di parziale abbandono. Infatti, la vegetazione dell'area si trova in serie regressiva (predeserto) a causa di un utilizzo del suolo improprio. Con una corretta gestione del suolo sotto i panelli si avrebbe un incremento periodico della sostanza organica, che consentirà a fine vita impianto di ritrovare un territorio più idoneo alle pratiche agricole future;

VALUTATO che lo sfruttamento delle fonti rinnovabili è uno dei principali obiettivi della pianificazione energetica a livello internazionale, nazionale e regionale anche per le mancate emissioni di inquinanti e risparmio di combustibile;

RISCONTRO AL PARERE ISTRUTTORIO INTERMEDIO CTS N. 49 DEL 16/06/2021

CONSIDERATO che il Proponente, in riscontro alle criticità evidenziate dalla CTS nel PII n. 49/2021 del 16/06/2021, ha trasmesso la relativa documentazione integrativa (prot. DRA 60640 del 08/09/2021) i cui contenuti vengono riportati di seguito unita alla verifica di superamento della criticità espressa dalla CTS.

Criticità 1:" ***Occorre dimostrare in maniera dettagliata la compatibilità e la coerenza dell'intervento – in ogni sua fase - con i seguenti Piani:***

- ***Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia-Regione Sicilia;***
- ***Piano delle Bonifiche delle aree inquinate;***
- ***Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni;***
- ***Piano di Tutela del Patrimonio (Geositi);***
- ***Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi;***
- ***Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria*****".**

CONSIDERATO che il Proponente nel documento "*RS06REL0033A0 Relazione Controdeduzioni Parere CTS Finale*", relativamente alla compatibilità e la coerenza dell'intervento con il "***Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia-Regione Sicilia***" evidenzia (pag. 4) che "*il progetto in esame:*
• non risulta in contrasto con la disciplina di Piano e, in particolare, con le misure di prevenzione dell'inquinamento o di risanamento per specifiche aree (aree di estrazione acque destinate al consumo umano, aree sensibili, ecc.);
• non presenta elementi in contrasto, in termini di consumi idrici, in quanto non comporterà impatti in termini quali-quantitativi dell'acqua utilizzata durante l'esercizio, non essendo questa attinta da risorse naturali, ma conferite per il bisogno da autobotti. (uso irriguo delle coltivazioni e pulizia saltuaria dei pannelli solari);
• non presenta elementi in contrasto, in termini di scarichi idrici, in quanto comporterà unicamente la generazione di reflui idrici civili e di acque meteoriche limitatamente all'area dell'impianto di utenza, che saranno gestite in accordo alla specifica disciplina prevista dalla normativa vigente";

CONSIDERATO che il Proponente nel documento "*RS06REL0033A0 Relazione Controdeduzioni Parere CTS Finale*", relativamente alla compatibilità e la coerenza dell'intervento con il "***Piano delle Bonifiche delle aree inquinate***" evidenzia (pag. 4) che "*il Piano riporta un elenco per categoria di siti inquinati, da cui è stato possibile verificare che l'area su cui insisterà l'impianto il progetto "Ramacca" non ricade all'interno di tali siti. Per tutto ciò e nella considerazione che il progetto non prevede l'insediamento in aree classificate dal piano si attesta la sua compatibilità e coerenza*";

CONSIDERATO che il Proponente nel documento "*RS06REL0033A0 Relazione Controdeduzioni Parere CTS Finale*", relativamente alla compatibilità e la coerenza dell'intervento con il "***Piano di Gestione del Rischio Alluvioni***" evidenzia (pag. 6) che "*l'area di impianto non interferisce con aree vincolate o a rischio e pericolosità geomorfologici e idraulici, censiti anche dalle cartografie PAI, ad esclusione dell'elettrodotto di collegamento tra l'impianto di produzione e la sottostazione di trasformazione AT/MT.*
L'elettrodotto, infatti, interferisce con il fiume Gornalunga, in quanto lo attraversa in contrada Giumenta. L' attraversamento è stato previsto in canale collocato lungo il ponte esistente al fine di non variare la sezione idraulica del corso d'acqua. (omissis) Sulla base di quanto fin qui riportato, l'intervento di realizzazione dell'impianto di progetto, compreso la parte inerente le opere di connessione risulta compatibile e coerente con il Piano in questione".

CONSIDERATO che nota del 11/03/2022 (prot. DRA n. 16250 del 14/03/2022) il Proponente ha richiesto all'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Sicilia – UOT 4 Catania il rilascio dall'Autorizzazione Idraulica Unica ai sensi del R.D. n. 523/1904;

VALUTATA la nota dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Sicilia prot. n. 14750 del 24/08/2022 (prot. DRA n. 62438 del 25/08/2022) con la quale viene rilasciata, con raccomandazioni e prescrizioni, al Proponente il:

- "*nulla osta idraulico*" ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;
- "*autorizzazione all'accesso all'alveo*" dei corsi d'acqua sopra richiamati "*e alla realizzazione degli interventi*" di cui al progetto di che trattasi;

- parere di Compatibilità idrogeologica ed idraulica di cui alle N.d.A. del PAI;

CONSIDERATO che il Proponente nel documento "*RS06REL0033A0 Relazione Controdeduzioni Parere CTS Finale*", relativamente alla compatibilità e la coerenza dell'intervento con il "***Piano di Tutela del Patrimonio (Geositi)***" evidenzia (pag. 10) che "*l'area di sedime del parco Fotovoltaico "Ramacca", così come le opere di connessione, elettrodotto interrato e cabina di trasformazione e consegna, non interferisce con nessuno dei Geositi istituiti ex Legge sia di livello nazionale che di livello regionale, infatti il sito più vicino all'area è il "Sito archeologico di Morgantina sulle calcareniti dell'altopiano di M.te Cittadella". Detto sito, di interesse nazionale dista dall'area di intervento circa 14 Km e pertanto può escludersi sia un'interferenza diretta che con la sua Fascia di rispetto.*
Sulla base di quanto fin qui riportato, l'intervento di realizzazione dell'impianto di progetto, compreso la parte inerente le opere di connessione risulta compatibile e coerente con il Piano in questione";

CONSIDERATO che il Proponente nel documento "*RS06REL0033A0 Relazione Controdeduzioni Parere CTS Finale*", relativamente alla compatibilità e la coerenza dell'intervento con il "***Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi***" evidenzia (pag. 11) che "*il progetto in esame non risulta in contrasto con la disciplina di Piano in quanto, relativamente alla parte di produzione di energia elettrica, l'impianto fotovoltaico sarà realizzato nel rispetto della normativa vigente in materia di antincendio e, relativamente alla parte di coltivazione agricola saranno osservate le disposizioni regionali relative alla cautela per l'accensione dei fuochi nei boschi e la prevenzione degli incendi*";

CONSIDERATO che secondo il Proponente dalla "*Carta aree percorse dal fuoco su base IGM (RS06EPD0019A0 AP.9)*" emerge che le aree di intervento non sono state interessate da incendi negli ultimi dieci anni;

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 21 "*Studio specialistico Agronomico*" rev. 02/09/2021) "*l'area di studio non comprende aree boscate*";

CONSIDERATO che il Proponente nel documento "*RS06REL0033A0 Relazione Controdeduzioni Parere CTS Finale*", relativamente alla compatibilità e la coerenza dell'intervento con il "***Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria***" evidenzia (pag. 10) che "*il progetto in esame:*

- *non è esplicitamente contemplato dagli indirizzi e obiettivi del Piano Regionale di Qualità dell'Aria;*
- *l'area di progetto non è compresa in aree in cui sono previsti gli Scenari di Piano;*
- *non risulta in contrasto con gli obiettivi e le misure di risanamento definite nel Piano, in quanto per sua natura non genera emissioni in atmosfera e quindi non contribuisce all'inquinamento atmosferico ma alla tutela della qualità dell'aria. (omissis)*

Sulla base di quanto fin qui riportato, l'intervento di realizzazione dell'impianto di progetto, compreso la parte inerente le opere di connessione risulta compatibile e coerente con il Piano in questione";

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 1 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere;

Criticità 2: "*La valutazione di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto a tutti gli strumenti di pianificazione presi in considerazione deve indicare specificatamente le caratteristiche e la tipologia dell'area di riferimento (secondo la classificazione operata da ciascun piano esaminato), evidenziando altresì vincoli e prescrizioni - contenute nella parte riguardante i regimi normativi di ciascun piano o programma, nelle NTA o altro atto equivalente – riferibili alla tipologia di area su cui ricade l'intervento e rappresentando esplicitamente i rapporti di coerenza del progetto rispetto al quadro prescrittivo e vincolistico desumibile dai regimi normativi di ciascun strumento di pianificazione*".

CONSIDERATO che il Proponente nel documento "*RS06REL0033A0 Relazione Controdeduzioni Parere CTS Finale*", relativamente alle criticità nn. 2 e 3 evidenzia (pag. 15) che "*la valutazione di coerenza è stata trattata al punto 1*";

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 2 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere;

Criticità 3: "***La descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità dell'Intervento rispetto agli strumenti di pianificazione deve essere estesa anche alle aree che saranno interessate dalla linea di connessione*".**

CONSIDERATO che il Proponente nel documento "*RS06REL0033A0 Relazione Controdeduzioni Parere CTS Finale*", relativamente alle criticità nn. 2 e 3 evidenzia (pag. 15) che "*la valutazione di coerenza è stata trattata al punto 1*";

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 3 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere;

**Criticità 4: "*Con specifico riferimento ai regimi normativi previsti dal Piano Paesaggistico, occorre chiarire documentalmente – tramite apposito elaborato che evidenzi il layout dell'impianto (dal quale si evinca anche la puntuale collocazione dei pannelli e delle altre componenti dell'impianto) in sovrapposizione rispetto alla configurazione dei Paesaggi Locali interessati (evidenziando i sottosistemi per i quali è previsto uno specifico livello di tutela) nonché attraverso una relazione integrativa – la coerenza del progetto dell'intervento, in ogni sua fase, rispetto alle prescrizioni riferite ai diversi livelli di tutela e agli obiettivi di tutela e valorizzazione contemplati per i diversi PPLL nonché relativamente alla presenza di vincoli paesaggistici ovvero rispetto alle ulteriori prescrizioni conferenti contenute nel suddetto Piano*".

CONSIDERATO che il Proponente nel documento "*RS06REL0033A0 Relazione Controdeduzioni Parere CTS Finale*", relativamente alle criticità n. 4 evidenzia (pag. 15) che "*nessun paesaggio locale è interessato dall'impianto fotovoltaico, mentre le opere di connessione, e specificatamente la linea elettrica di collegamento con la Stazione Elettrica TERNA, che si sviluppa tutta interrata per la sua totalità su strade esistenti a fondo asfaltato, interferisce con alcuni paesaggi locali individuati dal PPT della Provincia di Catania*";

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 16 "*RS06REL0033A0 Relazione Controdeduzioni Parere CTS Finale*"), relativamente al P.L. n. 19a - Paesaggio delle aste fluviali e delle aree di interesse

archeologico (livello di tutela 1), "*le interferenze dirette delle opere con le aree di interesse archeologico si limitano soltanto ad un tratto di elettrodotto interrato da realizzare lungo la strada asfaltata esistente SP 73*";

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 17 "*RS06REL0033A0 Relazione Controdeduzioni Parere CTS Finale*"), relativamente al P.L. n. 19d – "*Paesaggio delle aste fluviali con elementi di naturalità, aree di interesse archeologico comprese*" (livello di tutela 2), "*le interferenze dirette delle opere con le aste fluviali si limita soltanto ad un tratto di elettrodotto interrato da realizzare lungo la strada asfaltata esistente SP 73 e che attraversa l'area di rispetto del Vallone Pianotta*";

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 18 "*RS06REL0033A0 Relazione Controdeduzioni Parere CTS Finale*"), relativamente al P.L. n. 19g – "*Paesaggio naturale del Lago Ogliastro e dei fiumi con alto interesse naturalistico*" (livello di tutela 3), "*le interferenze dirette delle opere di progetto con le aste fluviali si limitano soltanto un tratto di elettrodotto interrato da realizzare lungo la strada asfaltata esistente SP72 che attraversa l'area di rispetto del Fiume Gornalunga. L'attraversamento del Fiume Gornalunga è previsto in canale lungo il ponte esistente*":

CONSIDERATO che il Proponente nel documento "*RS06REL0033A0 Relazione Controdeduzioni Parere CTS Finale*", relativamente alle criticità n. 4 evidenzia (pag. 19) che "*l'intervento di realizzazione dell'impianto di progetto, compreso la parte inerente le opere di connessione risulta compatibile e coerente con il Piano in questione"*;

CONSIDERATO che la Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna, con nota prot. 3396 del 08/06/2022 (prot. DRA 45370 del 17/06/2022) ha espresso parere favorevole con condizioni;

VALUTATI gli elaborati: (i) RS06EPD0052A0 AP.6.1 PPT Catania Componenti del Paesaggio; (ii) RS06EPD0053A0 AP.7.1 PPT Catania Beni Paesaggistici; (iii) RS06EPD0054A0 AP.8.1 PPT Catania Regimi Normativi;

VALUTATO che la tipologia di opere che interferisce con i Paesaggio Locali si caratterizza come un intervento nel sottosuolo, che non comporta la modifica permanente della morfologia del terreno e non incide sugli assetti vegetazionali;

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 4 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere;

Criticità 5: "*Compatibilmente con il livello di progettazione richiesto per la valutazione di impatto ambientale e con le previsioni di cui al D.M. 10 settembre 2009, devono essere puntualmente definiti- in relazione anche alla morfologia dei luoghi- gli interventi riguardanti scavi, viabilità, fondazioni e sistemazione delle aree dove verranno posizionate le stringhe, adeguando, ove occorra, le valutazioni di carattere ambientale relative alle componenti interessate*".

CONSIDERATO che il Proponente nel documento "*RS06REL0033A0 Relazione Controdeduzioni Parere CTS Finale*", relativamente alle criticità n. 5 evidenzia (pag. 20) che le opere previste che hanno un impatto

con la morfologia dei luoghi sono: (i) viabilità interna di servizio e piazzali; (ii) cavidotti MT ed AT; (iii) fondazioni; (iv) sistemazione dell'area di sedime delle stringhe;

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 20 "*RS06REL0033A0 Relazione Controdeduzioni Parere CTS Finale*") "*le opere viarie saranno costituite da una regolarizzazione di pulizia del terreno, dallo scavo del cassonetto stradale, dalla successiva compattazione e rullatura del sottofondo naturale, dalla fornitura e posa in opera di tessuto non tessuto ed infine dalla fornitura e posa in opera di brecciolino opportunamente costipato per uno spessore di quaranta centimetri*";

CONSIDERATO che il Proponente per le diverse tipologie di sezioni stradali, rimanda alle tavole: (i) RS06EPD0064A0 Particolari Sezioni Stradali Tipo; (ii) RS06EPD0029A0 CV.5 Planimetria Area di Cantiere, viabilità interna;

CONSIDERATO che secondo il Proponente "*i dispositivi elettrici (Power Station, cabine MT e cabine di trasformazione AT/MT) sono connesse attraverso un sistema di cavidotti che corre principalmente sulle strade di progetto interne al Parco e sulle strade esistenti*";

CONSIDERATO che il Proponente per cavidotti MT ed AT rimanda alle tavole: (i) RS06EPD0027A0 CV.3 Planimetria Impianto con Sezioni Cavidotti e Volumi di Scavo; (ii) RS06EPD0033A0 CV.9 Particolari costruttivi Cavidotti; (iii) RS06EPD0028A0 CV.4 Planimetria impianto con collegamenti CC e Volumi di Scavo;

CONSIDERATO che secondo il Proponente "*le fondazioni previste sono quelle delle cabine elettriche e delle power Station. Saranno realizzate con piastre in c.a., dello spessore medio di circa 50 cm.*";

CONSIDERATO che il Proponente per le fondazioni rimanda alle tavole: (i) RS06EPD0029A0 CV.5 Planimetria Area di Cantiere, viabilità interna; (ii) RS06EPD030S1 CV.6 Planimetria e sezione Stazione AT/MT; (iii) RS06EPD036S1 CV.12 Planimetria e sezione Stazione AT/MT;

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 21 "*RS06REL0033A0 Relazione Controdeduzioni Parere CTS Finale*") "*la tecnica di collocazione dei pannelli fotovoltaici collegati a formare le stringhe sarà tale che il terreno di sedime non verrà alterato nella sua conformazione plano altimetrica. (omissis) Ciò consente di azzerare i movimenti di terra nel sedime se non per uno scotico superficiali di pulizia dell'ordine di qualche decina di cm*";

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 5 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere;

Criticità 6: "*Occorre fornire la quantificazione del materiale scavato, tendo conto di tutte le lavorazioni comprese nel progetto, ivi comprese quelle afferenti alla realizzazione delle connessioni per l'allacciamento alla rete. Si chiede in particolare di integrare il progetto con il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, ai sensi del DPR 120/2017 (anche preliminare, ove ne sussistano i presupposti). Il Piano delle Terre e Rocce da scavo deve in ogni caso: (i) chiarire i volumi di scavo, ivi compresi quelli riguardanti l'esecuzione delle opere infrastrutturali lineari che si intendono realizzare; (ii) contenere*

***apposita planimetria su cui evidenziare i punti ove condurre i campionamenti nonché le aree di deposito preliminare delle terre e rocce prodotte in attesa di caratterizzazione; (iii) specificare il numero di campioni che si intendono prelevare e le relative profondità di prelievo da sottoporre ad analisi*".**

CONSIDERATO che il Proponente nel documento "*RS06REL0033A0 Relazione Controdeduzioni Parere CTS Finale*", relativamente alle criticità n. 6 allega (pag. 22) l'elaborato "*RS06REL0026A0 R.1 Piano Preliminare Terre e Rocce da Scavo"* del 02/09/2021;

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 13 "RS06REL0026A0 R.1 Piano Preliminare Terre e Rocce da Scavo" del 02/09/2021) "*il numero complessivo dei punti di indagine previsti per l'intero progetto, (...) risulta essere pari a 151, distinti in n°149 pozzetti e n°2 carotaggi*";

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 14 "*RS06REL0026A0 R.1 Piano Preliminare Terre e Rocce da Scavo*" del 02/09/2021) "*il numero dei campionamenti da effettuare per ogni prelievo (omissis) sarà minimo 2, per scavi superficiali inferiori a 2 metri, di cui uno verrà prelevato a profondità compresa tra 0 e 1 m dal piano di campagna mentre l'altro verrà prelevato nella zona di fondo scavo. (omissi) Per quanto riguarda, invece, i sondaggi a carotaggio, il campione sarà composto da più spezzoni di carota dell'orizzonte individuato, al fine di considerare una rappresentatività media*",

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 17 "*RS06REL0026A0 R.1 Piano Preliminare Terre e Rocce da Scavo*" del 02/09/2021) "*il volume complessivo scavato per la realizzazione dell'impianto risulta pari a mc 52.633,00. Di tale volume di scavo, una minore parte, proveniente dagli interventi sulle strade esistenti ed asfaltate relativa allo smaltimento dei materiali costituenti la pavimentazione esistente, così come i terreni scavati non idonei, è previsto di conferirla a discarica autorizzata e vale complessivamente mc 13.430, mentre la rimanente parte può classificarsi quale terre e rocce da scavo. Sulle base di tali considerazioni il volume complessivo delle terre e rocce da scavo che progettualmente si prevede di riutilizzare risulta pari a mc 39.203,00*"

CONSIDERATO che l'ARPA Sicilia**,** con parere prot. n. 12755 del 10/03/2022 (prot. DRA n. 15631 del 10/03/2022), "*ha giudicato conforme alla normativa vigente, e pertanto approvabile, il Piano Preliminare di Utilizzo delle terre e rocce da Scavo "RS06REL0026A0*";

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 6 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere;

Criticità 7: "*Deve essere trasmesso il Piano di Monitoraggio Ambientale redatto in conformità alle linee guida nazionali vigenti*".

CONSIDERATO che il Proponente nel documento "*RS06REL0033A0 Relazione Controdeduzioni Parere CTS Finale*", relativamente alle criticità n. 7 evidenzia (pag. 23) "*che è stato redatto il Progetto di Monitoraggio ambientale PMA rev. 1 del 08.09.2021 che si allega. Il progetto nella nuova revisione contiene la definizione delle azioni di gestione/monitoraggio degli impatti ante operam, in corso d'opera e post operam, relative a tutte le componenti ambientali, e ancora le modalità, frequenze e durata delle attività*

di monitoraggio, comprese le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio";

CONSIDERATO che il Proponente nel Progetto di monitoraggio ambientale (RS06PMA0001A0 PMA) tra l'altro prevede: (i) monitoraggio del suolo/sottosuolo (pag. n. 11); (ii) monitoraggio rifiuti (pag 18); (iii) monitoraggio consumi di acqua utilizzata per il lavaggio dei pannelli (pag. n. 19); (iv) monitoraggio biodiversità: habitat ed insediamento fauna (pag. n. 19);

CONSIDERATO che l'ARPA Sicilia**,** con parere prot. n. 12755 del 10/03/2022 (prot. DRA n. 15631 del 10/03/2022), "*relativamente alla valutazione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (documento "RS06PMA0001A0 PMA Progetto di monitoraggio ambientale") ed ai correlati contenuti e previsioni dello Studio di Impatto Ambientale, (...) ritiene che sia necessario rimodulare l'elaborato secondo quanto di seguito rappresentato, prevedendo attività di monitoraggio non contemplate ed implementando alcune sezioni del documento con ulteriori informazioni:*

1 *Il PMA e lo SIA dovrebbero essere integrati con ogni ulteriore utile informazione che si reperisce in altri elaborati, quali, ad esempio: il documento "Piano di cantierizzazione e ricadute occupazionali" nel quale si trova una soddisfacente analisi delle stime emissive derivanti dalle attività di cantiere ed i correlati potenziali impatti sulle componenti ambientali; il documento "Progetto di naturalizzazione e forestazione", laddove vengono illustrati gli interventi e le modalità di monitoraggio degli habitat e della vegetazione; il documento "Piano di dismissione e ripristino" laddove vengono illustrate le operazioni di ripristino dello stato dei luoghi, ivi comprese metodiche di intervento e manutenzione e conservazione, definendo delle frequenze di misurazione di indicatori scelti utilmente per dare riscontro al buon esito degli interventi; il documento "Studio specialistico agronomico", ad integrazione di quanto già illustrato nel PMA sulla gestione del suolo e sull'esame degli indici di qualità delle caratteristiche del terreno;*
2 *Relativamente al monitoraggio del suolo si valuta favorevolmente quanto proposto;*
3 *Per ciò che concerne il monitoraggio dell'ambiente idrico superficiale, si ritiene utile fissare due punti di campionamento, a monte e valle idrologico rispetto all'area di progetto, lungo il Fiume Gornalunga, che scorre a sud prossimamente all'area di impianto, nelle fasi AO, CO, PO, prendendo quale utile riferimento le schede di sintesi della LG sul Monitoraggio Ambientale delle opere sottoposte alla procedura di VIA - indirizzi metodologici specifici per l'Ambiente idrico, capitolo 6.2., Rev. 1 del 17/06/2015, nonché il documento relativo alla proposta metodologica per l'ambiente idrico superficiale (S. Venturelli; A. Cacciuni - ISPRA 2018), nel rispetto delle specificità del progetto presentato e dell'aria coinvolta;*
4 *Riguardo al monitoraggio degli habitat, flora e della fauna si rimanda all'A.C. la valutazione di tali aspetti;*
5 *Relativamente al monitoraggio della qualità dell'aria, si chiede di prevedere una campagna nell'ante-operam, ed analoghe campagne di misura per le fasi di cantiere, adeguando il set analitico e le frequenze di monitoraggio a quanto previsto dalle "Linee guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedura di VIA" del MATTM Rev. 1 del 16/06/2014 e con riferimento ai limiti e metodi del D. Lgs. n. 155/2010, in ragione, per la fase di CO, anche della durata stimata delle attività di cantiere, sia in fase di realizzazione che di dismissione dell'impianto; fermo restando che i punti di monitoraggio prescelti potrebbero essere dislocati presso eventuali ricettori sensibili presenti nell'area, qualora individuati;*

CONSIDERATO che il Proponente con nota del 29/04/2022 (prot. DRA n. 31337 del 04/05/22) ha riscontrato la richiesta ARPA Sicilia (Dipartimento Attività Produttive e Impatto sul Territorio - UOC – Valutazioni e pareri ambientali) prot. n. 12755/2022 del 10/03/2022, ed ha trasmesso il *"documento "RS06PMA0001S1 PMA Piano di Monitoraggio Ambientale" rimodulato secondo le indicazioni di questa spettabile ARPA*";

CONSIDERATO che secondo il Proponente il monitoraggio progettato è stato differenziato per componenti in (pag. 9 Piano di Monitoraggio Ambientale del 29/04/2022 - RS06PMA0001S1):
1- Monitoraggio Ante Operam (Componente Atmosfera; Acque);
2- Monitoraggio degli impatti di cantiere, costruzione e demolizione (tutte le componenti);
3- Monitoraggio degli impatti dell'impianto e delle opere di connessione in fase di esercizio.

CONSIDERATO nel Piano di Monitoraggio Ambientale del 29/04/2022 (RS06PMA0001S1) il Proponente evidenzia, tra l'altro, che la relativa attività "*viene definita attraverso:*

- *la definizione della durata temporale del monitoraggio e della periodicità dei controlli, in funzione della rilevanza della componente ambientale considerata e dell'impatto atteso;*
- *l'individuazione di parametri ed indicatori ambientali rappresentativi;*
- *la scelta, laddove opportuno, del numero, della tipologia e della distribuzione territoriale delle stazioni di misura, in funzione delle caratteristiche geografiche dell'impatto atteso o della distribuzione di ricettori ambientali rappresentativi;*
- *la definizione delle modalità di rilevamento, con riferimento ai principi di buona tecnica e, laddove pertinente, alla normativa applicabile*."

CONSIDERATO che secondo il Proponente le attività di gestione dei rischi afferiscono a: (i) emissioni pulverulente; (ii) contaminazione Acque superficiali; (iii) emissioni acustiche; (iv) contaminazione di suolo, sottosuolo, acque sotterranee e acque superficiali; (v) desertificazione di suolo;

CONSIDERATO che il Proponente nel Piano di Monitoraggio Ambientale del 29/04/2022 (RS06PMA0001S1) dettaglia le seguenti attività:

- Monitoraggio del suolo/sottosuolo: 4.5.1.1. Fase I: Ricerca "*Modelli di gestione del suolo/sottosuolo sottostante impianti fotovoltaici*"; 4.5.1.2. Fase I e II: Piano di campionamento; 4.5.1.3. Fase I e II: Analisi di fertilità fisica per la determinazione della "baseline" al tempo zero e dell'andamento dell'indicatore; 4.5.1.4. Fase I e II: Analisi di fertilità chimica per la determinazione della "baseline" al tempo zero e dell'andamento dell'indicatore; 4.5.1.5. Fase I e II: Analisi di fertilità biologica; 4.5.1.6. Impronta di Carbonio delle lavorazioni agricole sotto i pannelli (Carboon Footprint)
- Monitoraggio Rifiuti;
- 4.5.3. Monitoraggio biodiversità: habitat ed insediamento fauna: 4.5.3.1. Monitoraggio dello Stato di Conservazione delle Opere di Mitigazione; 4.5.3.2. Monitoraggio fauna ed avifauna; 4.5.3.3. Monitoraggio componente flora (Indicatori per il piano di Monitoraggio Habitat 6220; Indicatori per il piano di Monitoraggio habitat 92D0 dopo il primo anno di realizzazione dell'impianto; Indicatori per il piano di Monitoraggio habitat 5130 dopo il primo anno di realizzazione dell'impianto);

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 7 si ritiene superata con le condizioni ambientali

previste nel presente parere;

Criticità 8: "*È necessario produrre un'adeguata rappresentazione cartografica del layout dell'impianto in sovrapposizione con la Carta Sensibilità Ecologica, la Carta Pressione Antropica, la Carta Rete Ecologica, la Carta Fragilità Ambientale, e la Carta Valore Ecologico (presenti nel geoportale Sicilia), rappresentando, altresì, a fronte delle caratteristiche risultanti dalle predette Carte, idonei elementi valutativi al fine di dimostrare l'assenza di significativi impatti rispetto alle componenti interessate*".

CONSIDERATO che il Proponente nel documento "*RS06REL0033A0 Relazione Controdeduzioni Parere CTS Finale*", relativamente alle criticità n. 8 evidenzia (pag. 24) che "*sono state create e allegate alla documentazione progettuale le tavole derivanti dalla sovrapposizione con le carte richieste*";

CONSIDERATO che il Proponente ha redatto i seguenti elaborati: **(i)** Carta Sensibilità ecologica - RS06EPD0056A0 AP.14; **(ii)** Carta Pressione Antropica - RS06EPD0057A0 AP.15; **(iii)** Carta Rete Ecologica - RS06EPD0058A0 AP.16; **(iv)** Carta Fragilità Ambientale - RS06EPD0059A0 AP.17; **(v)** Carta Valore Ecologico - RS06EPD0060A0 AP.18;

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 11 Progetto di Naturalizzazione e Forestazione - RS06REL0032A0 PNF) "*la condizione di media sensibilità ecologica permette di potere intervenire sull'area con alcune opere di mitigazione*";

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 12 Progetto di Naturalizzazione e Forestazione - RS06REL0032A0 PNF) "*molti sono i fattori che determinano la scomparsa della fauna selvatica. (omissis) L'aumento di biodiversità vegetale, il potenziamento di piccole pietre di guado e la loro tutela sono sicuramente strumenti di rilevo per il ripopolamento dell'area. Altra necessità è quella di realizzare adeguati passaggi lungo le recinzioni, al fine di non rappresentare un ostacolo diretto, bensì un elemento in perfetta armonia con la biocenosi*;

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 8 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere;

Criticità 9: "*Si rileva che non è stato fornito un puntuale dimensionamento dei mezzi di trasporto (anche per l'approvvigionamento idrico) e dei macchinari di cantiere (e delle relative caratteristiche emissive) coinvolti nella fase di realizzazione dell'opera. Ferma l'esigenza di rappresentare preliminarmente i livelli ante operam in relazione alle componenti ambientali interessate (ad es. atmosfera, rumore, traffico), deve essere rappresentato l'impatto specifico connesso alla presenza di tali mezzi, verificando altresì se le emissioni prodotte - unitamente alle ulteriori emissioni legate a ciascuna componente ambientale (ad es. polveri, in caso di atmosfera) - siano contenute entro i limiti previsti dalla normativa vigente o dalla pianificazione di settore in relazione a ciascuna componente ambientale, tenendo conto dell'eventuale presenza di recettori sensibili che devono comunque essere segnalati*".

CONSIDERATO che il Proponente nel documento "*RS06REL0033A0 Relazione Controdeduzioni Parere CTS Finale*", relativamente alle criticità n. 9 evidenzia che (pag. 25) "*il SIA presentato, ai paragrafi corrispondenti alle componenti ambientali interessate da potenziali impatti dei mezzi di trasporto e dei*

macchinari di cantiere che sono Atmosfera (6.2.1), Rumore (6.2.5), Salute Pubblica (6.2.7), Traffico (6.2.8.2), Paesaggio (6.2.10), ha analizzato il rischio determinato dai mezzi di cantiere sia in fase di costruzione che in fase di esercizio, per valutare i potenziali impatti sulle varie componenti coinvolte.
Tali impatti sono risultati poco significativi in fase di Valutazione degli Impatti, anche tenendo conto delle prescrizioni imposte dal SIA al cantiere in termini di misure di mitigazione per ogni componente ambientale sopracitata;

CONSIDERATO che il Proponente (pag. 25 Piano di Cantierizzazione e Ricadute Occupazionali - RS06REL0021S1 del 02/09/2021) effettua le valutazioni sugli impatti durante la fase di cantiere relativamente alle seguenti componenti: (i) ambiente idrico; (ii) suolo e sottosuolo; (iii) vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi; (iv) rumore;

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 9 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere;

Criticità 10: "*Vanno analiticamente descritte le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione del progetto e le specifiche modalità di recupero previste*".

CONSIDERATO che il Proponente nel documento "*RS06REL0033A0 Relazione Controdeduzioni Parere CTS Finale*", relativamente alle criticità n. 10 evidenzia (pag. 26) che "*sul punto è stata redatta una specifica relazione che si allega alla presente*";

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 8 "*Relazione sulla produzione e gestione dei rifiuti - RS06REL0027A0*") la categoria dei materiali/rifiuti che saranno prodotti nel cantiere, sia in relazione all'attività di costruzione che relativamente agli imballaggi è la seguente:

CODICE CER	***SOTTOCATEGORIA***	***DENOMINAZIONE***
17 01 01	*cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche*	*cemento*
17 02 01	*legno, vetro e plastica*	*legno*
17 02 03		*plastica*
17 04 01	*Metalli (inclusi le loro leghe)*	*rame, bronzo, ottone*
17 04 02		*alluminio*
17 04 05		*ferro e acciaio*
17 04 11		*cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 0410*
17 05 04	*Terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio*	*terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03*
02 01 04	*Rifiuti di plastica (esclusi imballaggi)*	*Tubi per irrigazione, manichette deteriorate (PR, PVC, PRFV)*

RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)		
CODICE CER	***SOTTOCATEGORIA***	***DENOMINAZIONE***
15 01 01	*imballaggi (compresi rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)*	*imballaggi in carta e cartone*

15 01 02		*imballaggi in plastica*
15 01 03		*imballaggi in legno*
*15 02 02**	*assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi*	*assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02*
15 02 03		

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 9 "*Relazione sulla produzione e gestione dei rifiuti - RS06REL0027A0*") *"dal punto di vista quantitativo può ipotizzarsi che le quantità dei rifiuti significative saranno per il cantiere in oggetto:*

- *8.300 m3 di cartone;*
- *54.000 m3 di polistirolo;*
- *27.000 m3 di scarti di tubi di PVC;*
- *19.000 bancali in pallet recuperati dalla ditta di trasporto*";

CONSIDERATO che il Proponente (pag. 11 "*Relazione sulla produzione e gestione dei rifiuti - RS06REL0027A0*") riporta in sintesi la destinazione ultima per ogni tipologia di rifiuto prodotto durante la fase di cantiere come da seguente tabella:

TIPOLOGIA DI RIFIUTO/SOTTOPRODOTTO DI LAVORAZIONE	***MODALITA' DI SMALTIMENTO/RECUPERO/RIUSO***
1. Terre e rocce da scavo	*Si prevede di utilizzare il materiale escavato nello stesso sito di produzione previa accertamento dell'assenza di contaminazione. Gli esuberi verranno conferiti presso discarica. Per dettagli si rimanda al Piano di Utilizzo Preliminare.*
2. Inerti da costruzione e massicciata	*La massicciata derivante dalle operazioni di dimissione delle aree temporanee di cantiere verrà utilizzata, se necessario, per ricaricare il piano di finitura di strade e piazzole a regime. Gli esuberi verranno conferiti a discarica.*
3. Inerti da demolizione	*Il materiale proveniente da eventuali demolizioni verrà smaltito in discarica autorizzata date le quantità molto ridotte di materiale, secondo i codici CER 17 01 01 e 17 04 05. In alternativa si può prevedere il riutilizzo previo trattamento in centri specializzati.*
4. Imballaggi	*In conformità a quanto stabilito al Titolo II della parte quarta del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., nella gestione degli imballaggi devono essere perseguiti gli obiettivi di "riciclaggio e recupero", prevedendo lo smaltimento in discarica solo nel caso in cui tali obiettivi non possono essere perseguiti (tipo nel caso di imballaggi contaminati da sostanze pericolose).*
5. Materiale plastico	*Il materiale plastico (ad esempio tubazioni in PVC, membrane impermeabili, geotessile) va destinato preferibilmente al riciclaggio. Lo smaltimento in discarica andrà previsto solo nei casi in cui non sussisteranno i presupposti per poter perseguire tale obiettivo (tipo nel caso in cui i materiali siano contaminati o imbrattati da altre sostanze, come per il pavirock).*
6. Sfridi	*Gli sfidi di diversa origine andranno sempre conferiti presso discarica autorizzata ad eccezione degli sfidi di conduttori in rame che potranno essere sottoposti a riutilizzo o riciclaggio. Per gli sfidi di materiale plastico già si è detto al punto 6.*
7. Rifiuti pericolosi	*I gli eventuali rifiuti pericolosi, contrassegnati dall'asterisco (*) vanno smaltiti presso discarica autorizzata preposta alla raccolta di rifiuti pericolosi*

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 13 "*Relazione sulla produzione e gestione dei rifiuti - RS06REL0027A0*") "*in relazione alla fase di esercizio dell'impianto fotovoltaico la produzione di rifiuti sarà relativa alle attività di gestione e manutenzione che in caso di manutenzione straordinaria può prevedere la sostituzione dei principali componenti di impianto (moduli, inverter, quadri elettrici, ecc) tutti appartenenti alla categoria dei RAEE*", come da seguente tabella:

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	CODICE CER	ESEMPI
Computer portatili e fissi	160214	Sistema di monitoraggio e controllo impianto
Schede elettroniche	160216	
Monitor LCD/PLASMA/LED	160213*	
UPS, gruppi di continuità per pc e server	160213*	
Climatizzatori unità interna	160214	Impianti di climatizzazione cabine elettriche
Climatizzatori unità esterna	160211*	
Filtri per climatizzatori	150203	
Neon (solo integri)	160213* o 200121*	Sistema di illuminazione perimetrale e delle cabine
Faretti e lampade LED	200121*	
Pannelli fotovoltaici	160214	Pannelli a Celle solari di silicio monocristallino, Celle solari di silicio policristallino, Celle solari String Ribbon, Celle solari a film sottile (TFSC), Silicio amorfo (a-Si)
Inverter	160214	Inverter cc/CA
Pile, batterie di ogni tipo al litio	160605	Altre batterie e accumulatori
ESTINTORI da sistemi antincendio contenenti HALON, MISCELE (azoto, argon), NAFSIII (GAS-HCFC), R23	160604*	Impianto antincendio cabine elettriche
ESTINTORI da sistemi antincendio A POLVERE, A CO2, A SCHIUMA	160505	
Cassette medicali primo soccorso	180109 o 200132	Cassette, valigette medicali e armadietti
Strumenti elettrici ed elettronici (ad eccezione delle macchine utensili industriali fisse di grandi dimensioni);		Impiantistica Industriale, motori elettrici ed avvolgimenti, inverter, quadri elettrici, trasformatori e condensatori. Da valutare per singolo componente.

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 13 "*Relazione sulla produzione e gestione dei rifiuti - RS06REL0027A0*") "*in relazione alla fase di dismissione dell'impianto fotovoltaico si prevede una produzione consistente di Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (R.A.E.E.) costituiti da moduli fotovoltaici, inverters, accumuli e cablaggi*", come da seguente elenco: **(i)** pannelli FV: C.E.R 16.02.14; **(ii)** inverter: C.E.R 16.02.14; **(iii)** strutture di sostegno: C.E.R 17.04.02 Alluminio – 17.04.05 Ferro e Acciaio; **(iv)** Impianto elettrico: C.E.R 17.04.01 Rame – 17.00.00 Operazioni di demolizione; **(v)** Locale prefabbricato QE e cabina di consegna: C.E.R 17.01.01 Cemento; **(vi)** recinzione area: C.E.R 17.04.02 Alluminio – 17.04.05 Ferro e Acciaio; **(vii)** viabilità esterna piazzola di manovra: C.E.R 17.01.07 Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche; **(viii)** siepe a mitigazione della cabina: C.E.R 20.02.00 rifiuti biodegradabili;

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 10 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere;

Criticità 11: "*Deve essere rappresentata la fonte di approvvigionamento e le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione*".

CONSIDERATO che il Proponente nel documento "*RS06REL0033A0 Relazione Controdeduzioni Parere CTS_Finale*", relativamente alle criticità n. 11 evidenzia (pag. 26) che "*il fabbisogno idrico sarà sempre soddisfatto attraverso la presenza in cantiere di autobotti regolarmente autorizzate alla fornitura, escludendo qualunque di emungimento da pozzi e/o acque superficiale*";

CONSIDERATO che il Proponente in merito alle stime quantitative "*chiarisce che in fase di cantiere i consumi, oltre ai bisogni fisici umani, e a quelli saltuari per la bagnatura delle polveri, si avranno esclusivamente per le opere di getto dei cls che possono considerarsi veramente minimi anche in considerazione del fatto che il confezionamento del calcestruzzo normalmente avviene nelle centrali di produzione*";

CONSIDERATO che secondo il Proponente in fase di esercizio i consumi idrici sono riferibili esclusivamente:

- all'irrigazione per i primi anni di impianto;
- alla pulizia periodica dei pannelli (consumo medio mensile max mc. 9,6);

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 23 Progetto di naturalizzazione e forestazione - RS06REL0032A0 PNF) "*le piante utilizzate tra arboree arbustive ed erbacee saranno circa 45.200 alle quali nei periodi estivi verranno somministrati circa 2,5 lt di acqua per due irrigazioni di soccorso per un totale di 113 mc*";

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 11 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere;

Criticità 12: "*Per l'illuminazione dell'area oggetto dell'intervento occorre assicurare l'utilizzo di soluzioni tecniche al fine di limitare l'eccessivo inquinamento luminoso della stessa. L'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa e i fasci luminosi dovranno essere diretti verso il basso. In relazione a tali profili, deve, inoltre, essere trasmesso il progetto degli impianti di illuminazione con gli accorgimenti descritti per ridurre la diffusione luminosa, compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto*";

CONSIDERATO che il Proponente nel documento "*RS06REL0033A0 Relazione Controdeduzioni Parere CTS Finale*", relativamente alle criticità n. 12 evidenzia (pag. 27) che *"il Parco Fotovoltaico sarà fornito da un sistema di illuminazione esterna di due tipi:*

- *illuminazione perimetrale per le tre sezioni di campi;*
- *illuminazione esterna per le cabine di campo e di impianto";*

CONSIDERATO che secondo il Proponente "*tali sistemi sono stati progettati al fine di garantire un consumo di energia e inquinamento luminoso minimo utilizzando le moderne tecnologie a LED e prevedendo*

un sistema di sensori, già presente per l'impianto di sicurezza, che sarà tarato per attivarsi esclusivamente con la presenza di entità significative (per massa e volume)";

VALUTATI agli elaborati: **(i)** particolari Costruttivi illuminazione RS06EPD0034S1 CV.10; **(ii)** Layout impianto di illuminazione - RS06EPD0055A0 CV.14;

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 11 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere;

Criticità 13: "*Occorre fornire apposita relazione recante l'analisi dell'impatto visivo, integrando ove occorra la documentazione prodotta con idoneo report fotografico dell'area d'intervento effettuato da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici, accompagnata altresì da: (i) carta dell'intervisibilità su base topografica ove riportare oltre all'impianto anche i beni di cui al D.Lgs. 42/2004, i centri abitati e i punti più importanti per la frequentazione del paesaggio (punti panoramici ecc..); (ii) rappresentazione dello stato attuale dell'area d'intervento effettuata attraverso ritrazioni fotografiche "a volo d'uccello", da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici; (iii) planimetria a scala adeguata con indicati i punti da cui è visibile l'area di intervento; (iv) cartografia a scala adeguata che evidenzi le caratteristiche morfologiche dei luoghi, la tessitura storica del contesto paesaggistico, il rapporto con le infrastrutture, le reti esistenti naturali e artificiali; (v) planimetria a scala adeguata, che riveli la presenza degli elementi costitutivi del paesaggio nell'area di intervento; (vi) rendering fotografico che illustri la situazione post operam su immagini reali ad alta definizione in riferimento a punti di vista significati*".

CONSIDERATO che il Proponente nel documento "*RS06REL0033A0 Relazione Controdeduzioni Parere CTS Finale*", relativamente alle criticità n. 13 rimanda (pag. 28) agli elaborati:

- RS06EPD0061A0 AP.19 Carta intervisibilità Cumulativa;
- RS06EPD0062A0 AP.20 Carta intervisibilità dei tratti panoramici;
- RS06EPD0067A0 AP.20 Carta intervisibilità dei beni paesaggistici;

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 213 SIA) "*l'opera in progetto, in ogni caso, ben si integra dal punto di vista geomorfologico nell'area in esame, infatti, non sarà in nessun modo variato l'assetto del territorio, in quanto le strutture di sostegno saranno collegate al suolo tramite pali infissi e/o trivellati e le strutture saranno collocate, rispetto agli impluvi presenti, ad una distanza di circa 20 mt al fine di definire una fascia di rispetto dal reticolo idrico superficiale atta a garantirne l'invariabilità*";

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 216 SIA) "*in ogni caso il parco non interrompe lo skyline dei crinali e non interferisce con le componenti primarie morfologiche quali: cime, crinali, conetti vulcanici, terrazzi e falesie. Per quanto riguarda la visibilità dalle strade panoramiche e punti panoramici si avrà visibilità dell'opera solo per alcuni tratti così come si evince dai foto-inserimenti*";

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 251 SIA) "*a mitigazione dell'impatto paesaggistico dell'opera, sono previste fasce vegetali perimetrali di larghezza pari a 5m, costituite sulla base delle*

caratteristiche della vegetazione attualmente presente all'interno del perimetro e proprie della macchia mediterranea spontanea, con spiccata tolleranza a periodi siccitosi";

CONSIDERATO che la Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna, con nota prot. 3396 del 08/06/2022 (prot. DRA 45370 del 17/06/2022) ha espresso parere favorevole con condizioni;

VALUTATO che l'altezza contenuta dell'impianto di che trattasi, rispetto alla superficie, fa sì che l'impatto visivo-percettivo non sia di rilevante criticità;

VALUTATO pertanto, che il progetto nel suo complesso non presenta particolari interferenze con la componente paesaggio;

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 13 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere;

Criticità 14: "*Dovranno essere forniti i dettagli costruttivi dei manufatti di cui è prevista la realizzazione, inclusi gli interventi di mitigazione necessari al loro inserimento nel contesto (gamma cromatica utilizzata, fascia arborea sul perimetro, ecc.)*".

CONSIDERATO che il Proponente nel documento "*RS06REL0033A0 Relazione Controdeduzioni Parere CTS Finale*", relativamente alle criticità n. 14, rimanda (pag. 28) che agli elaborati:

- RS06EPD0030S1 CV.6 Planimetria e sezioni Stazione AT-MT;
- RS06EPD0031S1 CV.7 Particolari Costruttivi Recinzione e Cancello con prescrizioni;
- RS06EPD0035S1 CV.11 Particolari Costruttivi fascia di mitigazione;
- RS06EPD0036S1 CV.12 Planimetria Cabina Principale di Campo MT e Particolari Costruttivi;

CONSIDERATO che il Proponente a pag. 17 del Progetto di naturalizzazione e forestazione RS06REL0032A0 PNF) illustra gli interventi di mitigazione che saranno posti in essere (suolo, rinaturalizzazione, scelta del verde);

CONSIDERATO che il Proponente, relativamente alla *"scelta del verde*", precisa i seguenti aspetti: **(i)** fascia perimetrale dei campi; **(ii)** forestazione area A ed area D e realizzazione habitat 5330; **(iii)** impluvi e realizzazione habitat 92d0; **(iv)** strade tagliafuoco; **(v)** interventi di manutenzione su forestazione; **(vi)** interesse apistico delle aree di studio; **(vii)** salvaguardia habitat 6220;

VALUTATE le tavole cartografiche che mostrano gli impianti arborei e le diverse composizioni descritte nel Progetto di naturalizzazione e forestazione (RS06REL0032A0 PNF), precisamente:

- RS06EPD0069A0 PNF.1 Planimetria generale;
- RS06EPD0070A0 PNF.2 Planimetria interventi di mitigazione e salvaguardia;
- RS06EPD0071A0 PNF.3 Dettaglio composizioni vegetali;
- RS06EPD0072A0 PNF.4 Planimetria passaggi faunistici e pietre di guado;

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 14 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere;

Criticità 15: "*Occorre produrre un apposito studio idrogeologico e idraulico finalizzato a comprendere gli effetti degli impianti sull'assetto idraulico-idrogeologico, specificando le eventuali misure di mitigazione previste*".

CONSIDERATO che il Proponente nel documento "*RS06REL0033A0 Relazione Controdeduzioni Parere CTS Finale*", relativamente alle criticità n. 15 evidenzia (pag. 28) che "*sul punto è stato redatto uno studio idrologico idraulico a cui si rimanda*";

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che nella relazione idrologico-idraulica (RS06REL0028S2) del 21/02/2022 (pag. 9) "*sono stati individuati in totale 4 bacini per complessivi 4 corsi d'acqua interferenti con l'infrastruttura*", precisamente: (i) bacino ID01; (ii) bacino ID02; (iii) bacino ID03, (iv) bacino ID04;

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 13 Relazione idrologico-idraulica - RS06REL0028S2 del 21/02/2022) "*lo studio è stato effettuato per i valori del tempo di ritorno di 50, 100, 200 e 300 anni*";

CONSIDERATO che secondo il Proponente le altezze di pioggia calcolate per i bacini e studiati sono le seguenti (pag. 16 Relazione idrologico-idraulica - RS06REL0028S2 del 21/02/2022):

Tempo di ritorno	ID01	ID02	ID03	ID04
50	32.68	38.35	21.32	14.54
100	36.49	42.81	23.80	16.16
200	40.29	47.26	26.27	17.77
300	42.51	49.86	27.71	18.71

CONSIDERATO che secondo il Proponente i valori di portata massima ricavati per ogni bacino sono le seguenti (pag. 21 Relazione idrologico-idraulica - RS06REL0028S2 del 21/02/2022):

Tempo di ritorno	ID01	ID02	ID03	ID04
50	6.954	12.841	3.635	1.095
100	8.503	15.629	4.647	1.483
200	10.110	18.516	5.725	1.910
300	11.074	20.243	6.382	2.177

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 30 Relazione idrologico-idraulica - RS06REL0028S2 del 21/02/2022) "*nelle tavole "Planimetrie dei contorni bagnati" sono riportati contorni bagnati elaborate per TR100 anni* (omissis) *e nelle tavole "Attraversamenti e rete di regimentazione" allegate al presente progetto si può identificare planimetricamente il posizionamento di ogni singolo attraversamento*";

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 31 Relazione idrologico-idraulica - RS06REL0028S2 del 21/02/2022) per i "*pochi rami del reticolo idrografico interferente con le opere in progetto, caratterizzati da portate esigue ed alvei poco incisi (omissis), sono stati studiati utilizzando un metodo semplificato*" (tempo di ritorno Tr=100 anni);

CONSIDERATO che il Proponente (pag. 49 Relazione idrologico-idraulica - RS06REL0028S2 del 21/02/2022) evidenzia che "*la rete di regimentazione prevista, costituita da canali in terra tra di loro interconnessi, anziché convogliare le acque direttamente al recapito, costituito dall'asta fluviale del bacino di appartenenza della rete stessa, le invia in opportune vasche di laminazione distribuite nell'area del bacino, che rilasciando gradualmente i volumi d'acqua al recapito finale, forniscono una complessiva decelerazione del deflusso superficiale al recapito finalizzata a garantire il principio dell'invarianza idraulica.*";

CONSIDERATO che il Proponente (pag. 50 Relazione idrologico-idraulica - RS06REL0028S2 del 21/02/2022) evidenzia che "*il sistema di regimentazione delle acque meteoriche descritto (canalizzazioni e vasche di laminazione) è stato dimensionato e verificato per un tempo di ritorno di 50 anni mentre la sola luce di efflusso della vasca di laminazione è stata dimensionata per le portate con tempo di ritorno di 30 anni*";

CONSIDERATO che il Proponente (pag. 60 Relazione idrologico-idraulica - RS06REL0028S2 del 21/02/2022) evidenzia che *"la vasca di laminazione è poi collegata ad un pozzetto di ispezione mediante la luce di fondo tarata e mediante lo scarico di superficie. Dal pozzetto di scarico parte il canale di scarico che convoglierà le acque laminate in alveo. (omissis). Al fine di evitare fenomeni erosivi in corrispondenza del punto di scarico si prevede di realizzare una protezione dell'alveo in gabbioni e materassi. La protezione prevede la posa sul fondo di materassi tipo reno e di gabbionate lungo le sponde, intervento a monte e a valle sarà chiuso con una fila di gabbioni sul fondo e gabbioni disposti in senso trasversale lungo le sponde*";

VALUTATO che, per una migliore integrazione ambientale e visiva della citata gabbionata a protezione dell'alveo, risulta necessario prevedere l'aggiunta di un impianto di talee (reperite in sito e a portamento arbustivo) ovvero la creazione di tasche vegetative di specie autoctone e di varie dimensioni in corrispondenza del paramento frontale;

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 65 Relazione idrologico-idraulica - RS06REL0028S2 del 21/02/2022) "*sono previsti diversi interventi di mitigazione atti a limitare il decadimento della permeabilità del suolo che in uno con il sistema di drenaggio e laminazione delle portate potranno garantire l'equilibrio idraulico ed idrologico delle aree interessate dall'intervento ante e post operam.*
Gli interventi di mitigazione ambientale naturale previsti sono:
• l'inerbimento delle superfici occupate dai pannelli fotovoltaici;
• la realizzazione di fasce arboree e arbustive lungo il perimetro dei campi fotovoltaici;
• la rinzollatura periodica delle aree";

CONSIDERATO che il Proponente con nota del 11/03/2022 (prot. DRA n. 16250 del 14/03/2022) ha richiesto all'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Sicilia – UOT 4 Catania il rilascio dall'Autorizzazione Idraulica Unica ai sensi del R.D. n. 523/1904, allegando la seguente documentazione integrativa:

- RS06ADD0036A0 - Asseverazione per Istanza Autorizzazione idraulica;
- RS06ADD0037A0 - Ramacca dichiarazione bollo;

- RS06EPD0070A0 CV.18 - Planimetria dei Contorni Bagnati TR100 1_2;
- RS06EPD0071A0 CV.18.1 - Planimetria dei Contorni Bagnati TR100 2_2;
- RS06EPD0072A0 CV.19 - Planimetria dei Bacini e Rete Idrografica;
- RS06EPD0078A0 CV 21 - Planimetria Attraversamenti Corpi Idrici su CTR;
- RS06EPD0079A0 CV 22 - Particolare Attraversamento Fiume Gornalunga;
- RS06EPD0080A0 CV 22.1 - Particolare Attraversamenti tipico B;
- RS06EPD0081A0 CV 22.2 - Particolare Attraversamenti tipico C;
- RS06EPD0082A0 CV 22.3 - Particolare Attraversamenti tipico D;
- RS06EPD0083A0 CV.23 - Planimetria Attraversamenti Corpi Idrici su Catastale;
- RS06EPD0084A0 CV.23.1 - Planimetria Attraversamenti Corpi Idrici su Catastale;
- RS06EPD0085A0 CV 23.2 - Planimetria Attraversamenti Corpi Idrici su Catastale;
- RS06REL0028S2 T.1 - Relazione Idrologico Idraulica;
- RS06REL0035A0 T.1.1 - Relazione Idrologico - Idraulica – App. Risultati Simulazioni Stato di Fatto;
- RS06REL0036A0 T.1.2 – Rel. Idrologico - Idraulica – App. Risultati Simulazioni Stato di Progetto;
- RS06REL0039A0 All. U1 - Documentazione fotografica attraversamenti corpi idrici;
- RS06REL0040A0 All. V1 - Relazione attraversamenti corpi idrici;

CONSIDERATA la nota dell'Ufficio del Genio Civile di Catania prot. n. 93806 del 29/06/2022 (prot. DRA n. 49627 del 05/07/2022) con la quale si trasmette la proposta parere del Servizio 10 del DRT ed in particolare si "*esprime parere favorevole di fattibilità ai sensi del DM 17/01/2018 (art. 6 par. 12 - fattibilità di opere su grandi aree) al progetto in argomento nell'ambito della procedura di VIA in argomento*";

CONSIDERATA la nota dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Sicilia prot. n. 14750 del 24/08/2022 (prot. DRA n. 62438 del 25/08/2022) con la quale viene rilasciata, con raccomandazioni e prescrizioni, al Proponente il:

- "*nulla osta idraulico*" ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;
- "*autorizzazione all'accesso all'alveo*" dei corsi d'acqua sopra richiamati "*e alla realizzazione degli interventi*" di cui al progetto di che trattasi;
- parere di Compatibilità idrogeologica ed idraulica di cui alle N.d.A. del PAI;

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 15 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere;

<u>Criticità 16</u>:*" Devono essere puntualmente indicati gli accorgimenti che saranno adottati nella fase di cantiere, esercizio e dismissione al fine di ridurre il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e delle acque".*

CONSIDERATO che il Proponente nel documento "*RS06REL0033A0 Relazione Controdeduzioni Parere CTS Finale*", relativamente alle criticità n. 16, *"rimanda all'allegato elaborato O.1 Piano di Cantierizzazione e Ricadute Occupazionali Rev.1, in cui sono puntualmente indicati gli accorgimenti che saranno adottati nella fase di cantiere, esercizio e dismissione al fine di ridurre il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e delle acque"*;

CONSIDERATO che il Proponente nel documento "*Piano di Cantierizzazione e Ricadute Occupazionali - RS06REL0021S1*" effettua, tra l'altro, le Valutazioni finali sugli impatti durante la fase di cantiere;

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 16 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere;

Criticità 17: ***"Dovrà essere previsto un sistema di regimazione e captazione delle acque superficiali, al fine di mantenere le condizioni di equilibrio idrogeologico preesistenti ed evitare l'effetto dilavamento.***

CONSIDERATO che il Proponente nel documento "*RS06REL0033A0 Relazione Controdeduzioni Parere CTS Finale*", relativamente alle criticità n. 17 evidenzia (pag. 29) che "*sul punto è stato redatto uno studio idrologico idraulico a cui si rimanda ed alla Tavola RS06EPD0068A0 CV.17 Planimetria degli attraversamenti e della Regimentazione acque Superficiali*";

CONSIDERATO che il Proponente (pag. 66 Relazione idrologico-idraulica - RS06REL0028S2 del 21/02/2022) evidenzia che "*è stata progettata una fitta rete di drenaggio atta sia a proteggere le strade che a convogliare le acque meteoriche in maniera distribuita nei corpi idrici ricettori evitando fenomeni di dilavamento e recapiti concentrati in alveo che possano modificare l'equilibrio idrodinamico preesistente del corso d'acqua*";

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 17 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere;

Criticità 18: ***"Bisogna specificare come sarà garantita un'adeguata protezione degli eventuali corpi idrici presenti".***

CONSIDERATO che il Proponente nel documento "RS06REL0033A0 Relazione Controdeduzioni Parere CTS Finale", relativamente alle criticità n. 18 evidenzia (pag. 29) che "*quanto richiesto è già contenuto nel Piano di Cantierizzazione e Ricadute Occupazionali che nella Rev 1*";

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 9 "*Piano di Cantierizzazione e Ricadute Occupazionali - RS06REL0021S1*") per la realizzazione del cavidotto è prevista la posa tramite trivellata orizzontale controllata per l'attraversamento in sub alveo dei corpi idrici;

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 13 "*Progetto di naturalizzazione e forestazione*" - RS06REL0032A0 PNF) il progetto, tra l'altro, prevede "*la salvaguardia delle aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) con le relative fasce di rispetto dalle sponde di 10 metri per lato*";

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 18 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere;

Criticità 19: ***"Devono essere prodotti: (i) allegati grafici (planimetria, profili, sezioni) relativi alle modificazioni della morfologia (movimenti di terra, viabilità esistente e di progetto ecc.) corredati dal***

calcolo degli scavi e dei riporti; (ii) allegati grafici relativi alla modificazione della compagine vegetale; (iii) allegati grafici relativi alle modificazioni dello skyline naturale e antropico".

CONSIDERATO che il Proponente nel documento "*RS06REL0033A0 Relazione Controdeduzioni Parere CTS_Finale*", relativamente alle criticità n. 19 evidenzia (pag.29) che sul punto è stato redatto il documento *"RS06EPD0063 CV.15 Profili del Terreno Ante e Post Operam*";

CONSIDERATO che il Proponente (pag. 17 "*RS06REL0026A0 R.1 Piano Preliminare Terre e Rocce da Scavo*" del 02/09/2021) ha redatto la seguente tabella da cui è possibile ricavare l'ammontare complessivo dei volumi previsti delle terre e rocce da scavo:

Nome Tratta	Lunghezza Scavo [m]	Superficie Scavo [mq]	Tipologia Strada	Tipologia Viabilità e/o Cavidotto	Scavo a sezione Obbligata [mc]	Rinterro o riempimenti con materiale proveniente dagli scavi [mc]	Trasporto a discarica autorizzata [mc]	Materiale proveniente da Cava [mc]
Campo A	6031		Misto	Strada di Parco	12062	9650	2895	2895
Campo B	8153		Misto	Strada di Parco	16306	13045	3913	3913
Cavidotto Linea CC	17253		Misto	Strada di Parco	4831	3865	1159	1159
Cavidotto 2 Terne	4714		Misto	Strada di Parco	4620	3696	1109	1109
Cavidotto 4 terne	48		Misto	Strada di Parco	57	46	14	14
Cavidotto 6 terne	40		Misto	Strada di Parco	68	54	16	16
SSU - SSEU	2912		Asfalto	SC Ramacca	3465	2079	1386	693
	1037		Asfalto	SP 73	1234	740	494	247
	2816		Asfalto	SP 182	3351	2011	1340	670
SSEU-RTN	100		Misto		170	136	41	41
SSU		1218	Misto		1827	1096	731	0
SSEU		2600	Misto		3900	2340	1560	0
Fondazioni Power Station		3710	Misto		742	445	297	0
TOTALE	43104	7528	Misto		52633	39203	13430	10757

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 19 si ritiene superata.

<u>Criticità 20</u>: *"Occorre produrre adeguati approfondimenti in merito al consumo di suolo, considerando anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati forniti da ARPA Sicilia nella pubblicazione "Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018", ed eventuali aggiornamenti, ciò al fine di evitare che l'intervento generi - insieme agli altri interventi della stessa tipologia e natura e realizzati/programmati in aree prossime - l'alterazione, sistematica e continuativa, dei caratteri specifici delle aree agricole e del paesaggio rurale e conflitti con gli obiettivi e gli indirizzi di conservazione e tutela del suolo e del paesaggio attivi e vigenti; l'analisi riferita al consumo di suolo deve contenere almeno, per un raggio di 10 Km intorno all'impianto, il rapporto tra superficie*

territoriale considerata e le superfici occupate degli impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati e in fase di istruttoria/autorizzazione".

CONSIDERATO che il Proponente nel documento "*RS06REL0033A0 Relazione Controdeduzioni Parere CTS Finale*", relativamente alle criticità n. 20 evidenzia (pag. 30) che "*dallo studio della pubblicazione di Arpa Sicilia "Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018" si deduce che gli impianti fotovoltaici adoperano un consumo di suolo cosiddetto reversibile.*
L'intento progettuale è realizzare un impianto fotovoltaico a consumo di suolo 0, stante il carattere di reversibilità degli impianti e attraverso la realizzazione, durante la vita utile dell'impianto fotovoltaico, di:

- *un piano di manutenzione del suolo finalizzato alla riduzione del grado di desertificazione iniziale dei suoli occupati (fragile 3 e critico 2) con interventi volti all'aumento di sostanza organica e humus dei suoli sotto i pannelli;*
- *un piano di monitoraggio, che, per la componente suolo, prevede la collaborazione con due università italiane di Agraria, Bologna e Catania, coinvolte nella ricerca della più sostenibile soluzione di manutenzione (sfalci, semine, inoculi di lattobacilli, etc) da adottare per garantire l'aumento della sostanza organica dei suoli sotto i pannelli rispetto alla Base-line;*
- *un intervento di naturalizzazione e forestazione opportunamente dimensionato contenuto nel già citato Progetto di Naturalizzazione e Forestazione*;

CONSIDERATO che il Proponente nel documento "*RS06REL0033A0 Relazione Controdeduzioni Parere CTS_Finale*", per maggiori approfondimenti "*rimanda agli elaborati:*
1- Progetto di naturalizzazione e forestazione Rev. 0 e relativi allegati progettuali;
2- Progetto di monitoraggio ambientale;
3- T.1 Relazione Impatti Cumulativi";

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 2 Relazione degli impatti cumulativi - RS06REL0030A0 del 02/09/2021) il cumulo degli impatti è stato indagato, con riferimento ai seguenti aspetti:

- percettivi del paesaggio;
- avifauna migratrice;
- consumo del suolo;

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 20 Relazione degli impatti cumulativi - RS06REL0030A0 del 02/09/2021) "*sono state redatte alcune mappe che analizzano l'intervisibilità tra gli impianti fotovoltaici e tra essi e gli impianti eolici presenti nel Buffer dei 10 Km*";

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 21 Relazione degli impatti cumulativi - RS06REL0030A0 del 02/09/2021) "c*omplessivamente si può dire che, la visibilità degli impianti è nulla per i punti di indagine. Dove l'impianto fotovoltaico mostra una bassa visibilità, essa si annulla con la fascia perimetrale a verde, dove gli interventi agronomici inseriti riducono, anzi annullano la visibilità delle strutture*";

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 22 Relazione degli impatti cumulativi - RS06REL0030A0 del 02/09/2021) "*l'area di indagine è definibile a basso valore faunistico in quanto presenta ecosistemi non complessi, con discreto livello di antropizzazione e privi di vegetazione di particolare valore naturalistico*";

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 23 Relazione degli impatti cumulativi - RS06REL0030A0 del 02/09/2021) "*nonostante le aree di impianto non ricadano su una zona IBA e per tutelare ulteriormente l'avifauna, verranno adottate delle soluzioni per evitare "l'effetto lago", ovvero il fenomeno per il quale la continuità visiva dei pannelli potrebbe essere interpretata dagli uccelli come un bacino d'acqua dolce, sarà previsto di utilizzare pannelli di ultima generazione con un indice di riflettanza molto basso e ciò al fine di minimizzare il cosiddetto "effetto acqua" o " effetto lago*";

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 25 Relazione degli impatti cumulativi - RS06REL0030A0 del 02/09/2021) "*con il progetto proposto viene garantita una sostanziale conservazione dell'assetto attuale del territorio, in quanto gli interventi previsti non comportando scavi e/o movimentazioni di terreno significative, che alterino in modo sostanziale e/o stabilmente il profilo del terreno. È quindi possibile affermare che la risorsa suolo non sarà compromessa dall'impianto, anzi ne gioverà a protezione dagli effetti erosivi e di desertificazione*";

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 25 Relazione degli impatti cumulativi - RS06REL0030A0 del 02/09/2021) "*all'interno dell'area analizzata sono presenti altri 26 impianti ad energia rinnovabile di cui: 23 sono impianti fotovoltaici in fase di istruttoria e 3 sono impianti eolici già realizzati. La superficie sottesa dal buffer di 10 Km è di 31400 ha mentre la superficie totale interessata dagli impianti è di circa 1993 ettari ovvero il 0,06% del totale dell'area ricompresa sull'ellisse di studio.*
L'impianto "Ramacca" proposto che interessa una superfice complessiva di 224,42 ha, contribuisce ad incrementare la superficie totale interessa da impianti FER dell'0,004%.
Sulla base delle considerazioni prima riportate, e non conoscendo le superfici di occupazione degli impianti (intesi come strutture) rispetto alle aree impegnate, può concludersi che l'indice di Pressione Cumulativa sull'area vasta di indagine (area ricompresa all'interno delle interpolazioni dei cerchi di raggio 10 Km) è pari allo 0.04%.
Pertanto, a seguito della realizzazione del parco fotovoltaico, l'impatto sulla componente suolo per l'area vasta di studio, anche in termini cumulativi, avrà un'entità molto contenuta e poco apprezzabile";

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 28 Relazione degli impatti cumulativi - RS06REL0030A0 del 02/09/2021) "*l'effetto cumulo sul consumo del suolo anche in relazione ai caratteri specifiche delle aree agricole e del paesaggio rurale risulta basso e l'impianto in progetto compatibile*";

VALUTATO alla luce dei dati forniti dal Proponente si può afferma che l'impianto fotovoltaico in esame non accresce in modo significativo la percentuale di consumo di suolo dell'area in oggetto;

VALUTATO che le criticità n. 20 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità 21: ***"Occorre produrre uno studio – corredato dai necessari elaborati grafici - che fornisca, almeno su scala provinciale (e con specifica indicazione dei dati riferibili ai singoli Comuni), un'adeguata rappresentazione dell'indice di consumo di suolo occupato da impianti da FTV esistenti/autorizzati riferito: (i) sia al rapporto tra superficie di suolo "consumato" e superficie territoriale complessiva; (ii) sia al consumo di territorio per abitante insediato".***

CONSIDERATO che il Proponente nel documento "RS06REL0033A0 Relazione Controdeduzioni Parere CTS Finale", relativamente alle criticità n. 21 evidenzia che "*il Punto è stato sviluppato con l'elaborato V.1 Relazione degli Impatti Cumulativi*";

CONSIDERATO che il Proponente (pag. 26 Relazione degli impatti cumulativi - RS06REL0030A0 del 02/09/2021) con riferimento ai dati forniti da ARPA Sicilia nella pubblicazione "*Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018*", ha analizzato gli indicatori di consumo di suolo (buffer di 10 km) sia su base comunale che su base provinciale, ricavando la seguente tabella:

Codice procedura	Comune	Area [m2]	Incidenza Comunale	Incidenza Provinciale	Tipo di suolo
1237	RAMACCA	443100	0.14%	0.012%	Seminativi
1248	AIDONE	750039	0.357%	0,029%	Seminativi
1235	RAMACCA	935143	0,307%	0,026%	Seminativi
1287	RAMACCA	180953	0,059%	0,005%	Seminativi/Praterie aride e calcaree
1274	MINEO	853470	0,349%	0,024%	Seminativi
1289	MINEO	627753	0,257%	0,018%	Seminativi
1192	RADDUSA	266836	1,133%	0,008%	Seminativi/Praterie aride e calcaree
1212	RAMACCA	743483	0,244%	0,021%	Seminativi
1234	RAMACCA	1016208	0,333%	0,029%	Seminativi
1236	RAMACCA	916065	0,300%	0,026%	Seminativi
1248	AIDONE	750039	0,357%	0,029%	Seminativi
1024	CASTEL DI IUDICA	720000	0,700%	0,020%	Seminativi
1193	RAMACCA	750000	0,246%	0,021%	Seminativi
885	AIDONE	1740000	0,829%	0,068%	Seminativi
214	RAMACCA	39500	0,013%	0,001%	Seminativi
1085	**RAMACCA**	**1290255**	**0,423%**	**0,036%**	**Seminativi**
213	RAMACCA	35900	0,012%	0,001%	Seminativi
1538	AIDONE	1000000	0,476%	0,039%	Seminativi
1402	AIDONE	930000	0,443%	0,026%	Seminativi
1007	CASTEL DI IUDICA	4987281	4,851%	0,140%	Seminativi/Praterie aride e calcaree
168	MINEO	240000	0,098%	0,007%	Seminativi
700	MINEO	60000	0,025%	0,002%	Seminativi
1278	MINEO	580000	0,237%	0,016%	Seminativi
EOLICO	RAMACCA	34000	0,011%	0,001%	Seminativi
EOLICO	CASTEL DI IUDICA	18000	0,018%	0,001%	Seminativi
EOLICO	RADDUSA	18000	0,101%	0,001%	Seminativi

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 28 Relazione degli impatti cumulativi - RS06REL0030A0 del 02/09/2021) l'incidenza cumulativa per singolo Comune è la seguente:

Comune	Incidenza cumulativa
RAMACCA	2,094%
AIDONE	2,019%
RADDUSA	1,235%
RADDUSA	0,966%
MINEO	5,569%

CONSIDERATO che secondo il Proponente il consumo di suolo pro capite per singolo Comune è la seguente:

Comune	Indice pro capite [m2/ab.]
RAMACCA	582,57
AIDONE	873,88
RADDUSA	100,50
RADDUSA	461,44
MINEO	1253,62

CONSIDERATO l'ARPA Sicilia nel parere prot. n. 12755 del 10/03/2022 (prot. DRA n. 15631 del 10/03/2022) "*evidenzia che in relazione alla stima dell'effetto cumulativo di impatto ambiente generato da tali installazioni, ad oggi non si hanno gli strumenti per poter discriminare sulla legittimità o meno dei singoli progetti, in funzione delle loro estensioni e dei contesti locali interessati*";

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 21 si ritiene superata.

Criticità 22: *"Si chiede di considerare nello Studio di Impatto Ambientale gli effetti prodotti dal tipo di lavorazioni effettuate nella fase di cantiere e durante la manutenzione (diserbo e compattazione) nonché dalle condizioni di esercizio (ad esempio ombreggiamento pressoché costante del terreno) in relazione al mantenimento/incremento della fertilità dei suoli".*

CONSIDERATO che il Proponente nel documento "*RS06REL0033A0 Relazione Controdeduzioni Parere CTS Finale*", relativamente alle criticità n. 22 evidenzia (pag. 32) che "*la trattazione degli effetti prodotti in fase di cantiere e manutenzione dell'impianto nonché dalle condizioni di esercizio dello stesso è contenuta nel Progetto di naturalizzazione e forestazione par. 3.3*";

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 9 "*Progetto di naturalizzazione e forestazione*" - RS06REL0032A0 PNF) la compatibilità ambientale dei campi fotovoltaici a terra è assicurata dal rispetto di pochi e semplici accorgimenti:

Fase di cantiere e manutenzione	Fase di esercizio
Distanziare le file dei pannelli in modo da permettere il passaggio dei raggi solari e della pioggia e da consentire la trinciatura del manto erboso.	Trinciare regolarmente l'erba e lasciarla sul posto per dare nutrimento al terreno ed evitarne l'indurimento.
Evitare cementificazioni, impermeabilizzazioni con teli pacciamanti o strati di ghiaia, che impediscano la penetrazione della pioggia nel terreno.	Innescare le catene detritivore.

Delimitare il campo esclusivamente con recinzioni a verde che producano bacche e favoriscano la nidificazione.	Incrementare e/o tesaurizzare la vitalità microbiologica della rizosfera.
Prevedere percorsi ecologici per gli animali.	
Ripristinare il reticolo idrico minore.	

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 15 "*Progetto di naturalizzazione e forestazione*" - RS06REL0032A0 PNF) il "*progetto prevede:*

- *le cure colturali previste e la rappresentazione grafica del punto di reimpianto;*
- *le specie arboree e arbustive da utilizzare per le fasce di mitigazione da 10 metri e le schede di dettaglio che specificano le dimensioni delle piante e le modalità delle cure colturali previste, comprensive del necessario fabbisogno idrico;*
- *la planimetria (Tavole PNF 4) che rappresenta i passaggi naturali nella recinzione per consentire alla fauna di attraversare l'area. I passaggi faunistici sono stati progettati definendone posizione, tipologia e dimensionamento, sulla base delle specie individuate e le relative esigenze, nel rispetto degli habitat e della loro composizione;*
- *le modalità di utilizzo e gestione del soprasuolo dell'area interessata dall'impianto, che prevedono che sia mantenuto costantemente coperto da vegetazione;*
- *le modalità di intervento e manutenzione dello del soprasuolo mediante un adeguato piano colturale finalizzato a mantenere la fertilità dei terreni. Il piano colturale terrà conto dei risultati ottenuti dal progetto di ricerca universitaria per la determinazione delle tecniche più sostenibili di coltura. Le scelte a confronto sono riportate al par. 8 del PNF e nel PMA di progetto, più in dettaglio;*
- *un vasto intervento di riforestazione e di naturalizzazione e il relativo piano di manutenzione, opportunamente computato;*
- *la salvaguardia delle aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) con le relative fasce di rispetto dalle sponde di 10 metri per lato;*
- *la salvaguardia dei cumuli di pietre presenti sui terreni con una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri;*
- *la salvaguardia dei bacini idrici con una fascia di rispetto di almeno 10 metri*";

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 22 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere;

Criticità 23: ***"Occorre integrare la relazione agronomica per chiarire in maniera dettagliata e approfondita il rispetto delle condizioni previste per la realizzazione di impianti FER in aree agricole, con particolare riferimento alle previsioni di cui all'art. 16.4. del d.m. 10 settembre 2010, attestando espressamente altresì se nell'area di intervento sono presenti culture di pregio e/o specie tutelate".***

CONSIDERATO che il Proponente nel documento "RS06REL0033A0 Relazione Controdeduzioni Parere CTS Finale", relativamente alle criticità n. 23 evidenzia (pag. 33) che "*lo studio agronomico è stato oggi integrato con la trattazione relativa all'agricoltura biologica delle aree di progetto. La verifica delle eventuali aree di progetto interessate da agricoltura biologica, è stata fatta utilizzando il documento Elenco operatori biologici al link https://www.sian.it/aBiologicoPubb/start.do, con una ricerca per Codici Fiscali*

dei proprietari dei terreni. Dalla ricerca è disceso che nessun terreno del progetto Ramacca è interessato da agricoltura biologica";

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 24 RS06REL0022S1 - Studio Specialistico Agronomico del 02/09/2022) "*i metodi di agricoltura, le scelte colturali nell'area di progetto nonché le condizioni degli agroecosistemi di riferimento non permettono produzioni agricole di qualità*";

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 27 RS06REL0022S1 - Studio Specialistico Agronomico del 02/09/2022) il progetto "*non compromette o interferisce negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, del patrimonio culturale e del paesaggio rurale, in quanto interessa aree che non sono specificatamente interessate dai principali strumenti di valorizzazione adottati nel territorio circostante*";

CONSIDERATO che il Proponente nello Studio Specialistico Agronomico (pag. 36) perviene alle seguenti conclusioni:

- la vegetazione dell'area si trova in serie regressiva (predeserto) a causa di un utilizzo del suolo improprio;
- con una corretta gestione del suolo sotto i panelli si avrebbe un incremento periodico della sostanza organica;
- non ci sono colture di pregio;
- non ci sono produzioni certificate e/o certificabili con metodo biologico;

CONSIDERATA la nota del Dipartimento regionale dell'Agricoltura – Servizio 3 prot. n. 62617 del 21/06/2022 (prot. DRA n. 46614 del 22/06/2022) secondo la quale "*L'eventuale improduttività o definizioni di aria degradata, ai fini dell'idoneità del sito, fatte salve le classificazioni di pregio citate, deve essere legata alle condizioni pedoclimatiche, da dimostrare con dettagliate indagini tecniche specialistiche*";

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 23 si ritiene superata;

<u>Criticità 24</u>: *"E' necessario integrare gli elaborati esistenti al fine di rappresentare: (i) oltre al puntuale censimento delle specie presenti, il numero di piante eventualmente da espiantare, la tipologia della pianta in rapporto all'età (es: giovane, adulto, secolare), le modalità tecniche di espianto/reimpianto e le modalità di stoccaggio in attesa del reimpianto; (ii) le cure colturali previste e la rappresentazione grafica del punto di reimpianto; (iii) le specie arboree e arbustive da utilizzare per le fasce di mitigazione - che dovranno essere di almeno 10 metri - con schede di dettaglio che specifichino le dimensioni delle piante e le modalità delle cure colturali previste (rappresentando altresì il necessari fabbisogno idrico)".*

CONSIDERATO che il Proponente nel documento "*RS06REL0033A0 Relazione Controdeduzioni Parere CTS_Finale*", relativamente alle criticità n. 24 evidenzia (pag. 34) che "*il requisito richiesto è stato inserito nel Progetto di naturalizzazione e forestazione, che tra le altre cose, dettaglia tutto quanto richiesto (censimento specie, numero piante da espiantare, etc, cure colturali e fabbisogni idrici, specie arboree delle fasce di mitigazione da 10 m con relative schede di dettaglio, etc)*";

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia (pag. 18 "*Progetto di naturalizzazione e forestazione*" - RS06REL0032A0 PNF) che "*si propone di intervenire attraverso diverse azioni:*

- *Mantenimento di aree con vegetazione naturale (Serbatoi di biodiversità);*
- *Mantenimento e monitoraggio Habitat 6220;*
- *Realizzazione di habitat 5330 e 92D0;*
- *Forestazione di fasce perimetrali con vegetazione naturale e potenziale del sito;*
- *Forestazione graduale su area da mantenere e tutelare;*
- *Appositi passaggi per la fauna lungo la recinzione saranno posti ogni 20 metri di dimensioni 30 cm X 30 cm. (omissis);*
- *All'interno delle aree di intervento sono stati salvaguardate alcune aree che risultavano incolte, altre con impluvi ed altre da forestare e da utilizzare come rifugio della fauna (omissis);*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia (pag. 20 "*Progetto di naturalizzazione e forestazione*" - RS06REL0032A0 PNF) "*le aree da forestare saranno: 1. fascia perimetrale di mt 10 di tutti i campi; 2. forestazione area A ed area D e realizzazione habitat 5330; 3. Impluvi e realizzazione habitat 92D0"*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente si utilizzeranno le specie vegetali elencati nella seguente tabella:

N°	*Specie*	*Habitus*	*polline*	*nettare*	*Frutto*
1	*Arbutus unedo*	*arb/cesp*		*4*	*bacca*
2	*Artemisia arborescens*	*cesp*	*2*		*achenio*
3	*Ceratonia siliqua*	*Albero*	*1*	*4*	*legume*
4	*Cistus creticus*	*arb/cesp*	*4*		*capsula*
5	*Cistus eriocephalus*	*arb/cesp*	*4*		*capsula*
6	*Clematis vitalba*	*rampicante*	*2*	*2*	*achenio*
7	*Coronilla valentina*	*arb/cesp*	*3*	*4*	*silique*
8	*Crataegus monogyna*	*arb/cesp*	*3*	*2*	*bacca*
9	*Cytisus infestus*	*cesp*	*3*	*1*	*leugme*
10	*Erica multiflora*	*cesp*	*4*	*4*	*capsula*
11	*Euphorbia characias*	*cesp*	*1*	*1*	*capsula*
12	*Myrtus communis*	*arb/cesp*	*4*	*4*	*bacca*
13	*Rosa canina*	*arb/cesp*	*2*	*1*	*cinorrodo*
14	*Rosa sempervirens*	*arb/cesp*	*2*	*1*	*cinorrodo*
15	*Teucrium flavum*	*arb*	*1*	*3*	*achenio*
16	*Teucrium fruticans*	*arb*	*1*	*3*	*achenio*
17	*Thymbra capitata*	*arb/cesp*	*2*	*4*	*schizocarpo*
18	*Phillyrea latifolia*	*Albero*	*1*		*drupa*
19	*Anagyris foetida*	*cesp*			*legume*
20	*Fraxinus ornus*	*Albero*			*samara*
21	*Olea europaea*	*Albero*			*drupa*
22	*Pistacia lentiscus*	*Arbusto*			*drupa*
23	*Prasium majus*	*arb/cesp*	*4*	*4*	*drupa*
24	*Nerium oleander*	*arb/cesp*			*follicolo*
25	*Tamarix africana*	*arb/cesp*			*capsula*
26	*Tamarix dalmatica*	*arb/cesp*			*capsula*

CONSIDERATO che il Proponente, relativamente alla "*fascia perimetrale dei campi*" evidenzia che (pag. 21 "*Progetto di naturalizzazione e forestazione*" - RS06REL0032A0 PNF) "*verrà realizzata una cintura lungo il perimetro dei campi larga10 metri e lungo la recinzione verranno fatti adeguati passaggi per la fauna. (omissis) Si propone un impianto ad andamento sinusoidale con distanze idonee a garantire uno spazio consono al naturale sviluppo delle specie vegetali ed assicurare un ricovero protettivo per la fauna*";

CONSIDERATO che il Proponente, relativamente alla *"forestazione area A ed area D e realizzazione habitat 5330*", evidenzia che (pag. 21 "*Progetto di naturalizzazione e forestazione*" - RS06REL0032A0 PNF) "*le aree interessate saranno Area A ed Area D per un totale di ettari 18.68.35: - Area A= 11,7 ettari; - Area D (1, 2, 3, 4, 5) = 6,98 ettari. Le specie vegetali interessate sono da 1 a 23 (vedi elenco sopra). In questo caso, pur mantenendo l'andamento sinusoidale precedentemente descritto, è stata attenzionata la disposizione spaziale delle specie ad alto fusto, così da favorirne una naturale crescita senza penalizzare quelle specie adiacenti, ed evitando fenomeni di competizione tra le specie arboree stesse*";

CONSIDERATO che il Proponente, relativamente agli "*impluvi e realizzazione habitat 92D0*", evidenzia che (pag. 22 "*Progetto di naturalizzazione e forestazione*" - RS06REL0032A0 PNF) "*si prevede di arricchire gli impluvi, dove sono già presenti alcuni individui di Tamerix sp.. Nello specifico verrà introdotta la specie Nerium oleander e incrementata la presenza di tamerici ove necessario*";

CONSIDERATO che il Proponente, relativamente alle "*strade tagliafuoco*", evidenzia che "*nelle aree di forestazione (aree A, D1, D2, D3, D4, D5) sono state previste strade in terra battuta al fine di poter assicurare un ostacolo naturale all'avanzamento di eventuale incendio*";

CONSIDERATO che il Proponente, relativamente agli "*interventi di manutenzione su forestazione*", evidenzia che (pag. 23 "Progetto di naturalizzazione e forestazione" - RS06REL0032A0 PNF) "*l'impianto sarà realizzato nei mesi autunnali. Si prevede una concimazione all'impianto e due irrigazioni di soccorso nei primi due anni di vita dell'impianto nonché la sostituzione di eventuali fallanze così come segnalato nel PMA. Le piante utilizzate tra arboree arbustive ed erbacee saranno circa 45.200 alle quali nei periodi estivi verranno somministrati circa 2,5 lt di acqua per due irrigazioni di soccorso per un totale di 113 mc*";

CONSIDERATO che il Proponente, relativamente alla "*salvaguardia habitat 6220*", evidenzia che (pag. 24 "*Progetto di naturalizzazione e forestazione*" - RS06REL0032A0 PNF) "*verranno salvaguardate due aree A1 edA2 per una superficie complessiva di circa 9000 mq. In queste aree ritroviamo tracce delle praterie secche perenni di Lavatero agrigentinae-Lygeetum sparti Brullo 1985. Queste aree resteranno come serbatoi di biodiversità ed aree di rifugio per: Podarcis sicula, Podarcis wagleriana e Lacerta balineata. Pertanto non saranno interessate da nessun intervento*";

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 24 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere;

<u>Criticità 25</u>: *"Deve essere chiarite – anche attraverso elaborati grafici - le modalità di utilizzo e gestione del sopra-suolo dell'area interessata dall'impianto, prevedendo in ogni caso che lo stesso sia mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento, e definendo altresì le*

modalità di intervento e manutenzione del soprasuolo mediante un adeguato piano colturale finalizzato a mantenere la fertilità dei terreni. Nella scelta delle specie dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici. Dovrà essere valutata la possibilità di collocare arnie con utilizzo di api autoctone al fine di mantenere la trasmissione genetica delle specie".

CONSIDERATO che il Proponente nel documento "*RS06REL0033A0 Relazione Controdeduzioni Parere CTS Finale*", relativamente alle criticità n. 25 evidenzia (pag. 34) che "*il requisito richiesto è stato inserito nel Progetto di naturalizzazione e forestazione, che tra le altre cose, dettaglia tutto quanto richiesto (utilizzo e gestione del soprasuolo dell'area, tecniche di gestione del suolo sostenibili, piano colturale progettato per il mantenimento della fertilità dei terreni). La scelta delle specie si sono favorite quelle appetibili per i pascoli apistici con l'intenzione da parte del proponente di affidare ad apicoltori locali esperti i pascoli realizzati per l'allevamento di api autoctone al fine di mantenere la trasmissione genetica delle specie. I concetti sono ripresi e chiariti in PMA allegato, prevedendo il monitoraggio degli indicatori di fertilità disposti dal progetto*";

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 15 "*Progetto di naturalizzazione e forestazione*" - RS06REL0032A0 PNF) "*previo l'avvenuto puntuale censimento delle specie presenti nelle aree di impianto, il progetto prevede (omissis):*
- le modalità di utilizzo e gestione del soprasuolo dell'area interessata dall'impianto, che prevedono che sia mantenuto costantemente coperto da vegetazione,
- le modalità di intervento e manutenzione dello del soprasuolo mediante un adeguato piano colturale finalizzato a mantenere la fertilità dei terreni. Il piano colturale terrà conto dei risultati ottenuti dal progetto di ricerca universitaria per la determinazione delle tecniche più sostenibili di coltura.

CONSIDERATO che il Proponente, relativamente allo "*interesse apistico delle aree di studio*", evidenzia che (pag. 24 "*Progetto di naturalizzazione e forestazione*" - RS06REL0032A0 PNF) "*la scelta di specie di interesse apistico, tra le specie da impiantare, che comprende 19 essenze della vegetazione naturale e potenziale di cui 7 di alta produzione nettarifera insieme alla scelta delle specie per l'inerbimento quali veccia e sulla permettono di incrementare notevolmente la produzione di nettare. La produzione di miele millefiori sarà garantita da:*

- *99 ettari di sulleto (o veccia), che saranno disponibili in quanto lo sfalcio avverrà solo alla allegagione dei frutti;*
- *18 ettari di forestazione ai quali vanno aggiunti i 10 mt di fascia perimetrale (ha 8,2) con più dell'80% di specie di interesse apistico per un totale di 26,2 ettari.*

L'area pertanto permetterà l'insediamento di un ottimo apiario per la produzione di miele ed un ambiente idoneo anche per l'allevamento dell'Apis mellifera siciliana in biologico";

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 25 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità 26: ***"I pannelli dovranno avere un basso indice di riflettanza, in modo da ridurre il cosiddetto "effetto acqua" o "effetto lago" che potrebbe confondere l'avifauna ed essere utilizzata come pista di atterraggio in sostituzione ai corpi d'acqua (fiumi o laghi)".***

CONSIDERATO che il Proponente nel documento "*RS06REL0033A0 Relazione Controdeduzioni Parere CTS_Finale*", relativamente alle criticità n. 26 evidenzia (pag. 34) che "*i moduli fotovoltaici che si prevede di impiegare nel presente progetto sono di ultima generazione e non producono riflessione o bagliore significativi in quanto sono realizzati con vetro studiato appositamente per aver un effetto "non riflettente" o comunque hanno una percentuale di riflessione tra il 4 ed il 6%, di gran lunga inferiore a quella dell'acqua*";

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 24 Relazione degli impatti cumulativi del 02/09/2022 - RS06REL0030A0) "*l'insieme delle celle solari costituenti i moduli fotovoltaici di ultima generazione è protetto frontalmente da un vetro temprato antiriflettente ad alta trasmittanza il quale dà alla superficie del modulo un aspetto opaco che non ha nulla a che vedere con quello di comuni superfici finestrate Al fine di minimizzare la quantità di radiazioni luminose riflesse, quindi, le singole celle in silicio cristallino sono coperte esteriormente da un rivestimento trasparente antiriflesso grazie al quale penetra più luce nella cella, altrimenti la sola superficie in silicio rifletterebbe circa il 30% della luce solare. (omissis) Alla luce di quanto sin qui riportato, si può affermare che le moderne tecnologie fotovoltaiche, per effetto del basso indice di riflettanza, riducono, se non azzerano il cosiddetto effetto lago*";

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 26 si ritiene superata.

Criticità 27: *"Deve essere trasmessa idonea planimetria che preveda passaggi naturali per consentire alla fauna di attraversare l'area. I passaggi faunistici dovranno essere progettati (posizione, tipologia, dimensionamento ecc) sulla base di uno studio sugli habitat e sulle principali specie target".*

CONSIDERATO che il Proponente nel documento "*RS06REL0033A0 Relazione Controdeduzioni Parere CTS_Finale*", relativamente alle criticità n. 27 evidenzia (pag. 35) che "*il requisito richiesto è stato inserito nel Progetto di naturalizzazione e forestazione, che tra le altre cose, dettaglia i passaggi naturali progettati per consentire alla fauna di attraversare l'area. Il progetto descrive la posizione la tipologia e il dimensionamento sulla base dello studio degli habitat e delle principali specie target, riportato in progetto*".

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag.13 "*Progetto di naturalizzazione e forestazione*" - RS06REL0032A0 PNF) "*la planimetria (Tavole PNF 4) che rappresenta i passaggi naturali nella recinzione per consentire alla fauna di attraversare l'area. I passaggi faunistici sono stati progettati definendone posizione, tipologia e dimensionamento, sulla base delle specie individuate e le relative esigenze, nel rispetto degli habitat e della loro composizione*";

VALUTATA la "*Planimetria passaggi faunistici e pietre di guado*" del 02/09/2021 (RS06EPD0072A0);

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 27 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere;

Criticità 28: *"Deve essere prevista la salvaguardia: (i) di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 5/10 metri per lato; (ii) dei cumuli di pietre presenti sui terreni con una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri; (iii) dei bacini idrici con una fascia di rispetto di almeno 5/10 metri".*

CONSIDERATO che il Proponente nel documento "*RS06REL0033A0 Relazione Controdeduzioni Parere CTS Finale*", relativamente alle criticità n. 28 evidenzia (pag. 35) "*rimanda all'allegato RS06EPD0051 AP.13 Layout di Impianto con fasce di rispetto bacini impluvi*";

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag.13 "*Progetto di naturalizzazione e forestazione*" - RS06REL0032A0 PNF) il progetto, tra l'altro prevede*: "- la salvaguardia delle aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) con le relative fasce di rispetto dalle sponde di 10 metri per lato;- la salvaguardia dei cumuli di pietre presenti sui terreni con una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri; - la salvaguardia dei bacini idrici con una fascia di rispetto di almeno 10 metri"*;

VALUTATO il "*Layout di Impianto con fasce di rispetto impluvi, manufatti e bacini idrici*" del 02/09/2021 (RS06EPD0051A0);

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 28 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere;

<u>Criticità 29</u>: *"Occorre descrivere in modo dettagliato - e riportare su adeguate cartografie - il progetto delle misure di mitigazione relative alle componenti suolo, paesaggio, vegetazione, fauna, che comprenda tutte le aree ricadenti all'interno dell'area di progetto, con riferimento sia alla fase di cantiere che a quella di esercizio, allegando altresì un piano di monitoraggio (ante, in corso e post operam) degli interventi di mitigazione".*

CONSIDERATO che il Proponente nel documento "*RS06REL0033A0 Relazione Controdeduzioni Parere CTS_Finale*", relativamente alle criticità n. 29 evidenzia (pag.35) che "*il requisito richiesto è stato inserito nel Progetto di naturalizzazione e forestazione, che tra le altre cose, dettaglia al par. 7 le misure di mitigazione relative alle componenti suolo, paesaggio, vegetazione, fauna sia alla fase di cantiere che a quella di esercizio*";

CONSIDERATO che il Proponente nel "*Progetto di naturalizzazione e forestazione*" (RS06REL0032A0 PNF) illustra i seguenti interventi di mitigazione:

- suolo (pag. 17);
- rinaturalizzazione (pag. 18);
- scelta del verde (pag. 20);
- Fascia perimetrale dei campi (pag. 21);
- forestazione area A ed area D e realizzazione habitat 5330 (pag. 21);
- Impluvi e realizzazione habitat 92D0 (pag. 22);
- Strade tagliafuoco (pag. 22);
- Interventi di manutenzione su forestazione (pag. 23);
- Salvaguardia habitat 6220 (pag. 24);

VALUTATO il documento "*Particolari costruttivi fascia di mitigazione*" (RS06EPD0035S1 CV.11);

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 29 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere;

Criticità 30: ***"La fascia arborea, la cui larghezza deve essere minimo 10 mt, dovrà essere concepita oltre ai fini dell'azione schermante dell'impianto, soprattutto dai punti di maggiore impatto visivo, anche ai fini di incrementare la biodiversità, considerando i caratteri ambientali e paesaggistici del contesto territoriale".***

CONSIDERATO che il Proponente nel documento "*RS06REL0033A0 Relazione Controdeduzioni Parere CTS_Finale*", relativamente alle criticità n. 30, evidenzia che "*il requisito richiesto è stato inserito nel Progetto di naturalizzazione e forestazione. La relazione di progetto precisa che la fascia arborea di 10 m è stata concepita:*
• Per realizzare un'azione schermante dell'impianto, soprattutto dai punti di maggiore impatto visivo,
• Per incrementare la biodiversità.
In entrambi i contesti sono stati considerati i caratteri ambientali e paesaggistici del contesto territoriale, nonché la vegetazione naturale e reale, la vegetazione naturale e potenziale e gli habitat individuati (anche se tracce)";

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag.21 "*Progetto di naturalizzazione e forestazione*" - RS06REL0032A0 PNF) il progetto, tra l'altro prevede: "*verrà realizzata una cintura lungo il perimetro dei campi larga10 metri e lungo la recinzione verranno fatti adeguati passaggi per la fauna.*
L'elenco della flora comprende una nota relativa all'interesse apistico con un valore che va da 1 a 4 a seconda del valore (elevatissimo=4). La composizione della vegetazione previste delle specie vegetali da 1 a 18 e 23 (vedi elenco sopra). Si propone un impianto ad andamento sinusoidale con distanze idonee a garantire uno spazio consono al naturale sviluppo delle specie vegetali ed assicurare un ricovero protettivo per la fauna";

VALUTATI i "*Particolari costruttivi fascia di mitigazione*" (RS06EPD0035S1 CV.11);

VALUTATO il "*Dettaglio composizioni vegetali*" (RS06EPD0071A0);

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 30 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità 31: ***"Con particolare riferimento agli interventi di mitigazione vegetazionali, dovrà essere previsto un piano mantenimento colturale delle specie con indicazione degli interventi che verranno eseguiti sugli stessi (irrigazioni, concimazioni, potature, ecc.)".***

CONSIDERATO che il Proponente nel documento "*RS06REL0033A0 Relazione Controdeduzioni Parere CTS Finale*", relativamente alle criticità n. 31 evidenzia (pag. 36) che "*è stato disposto un piano di mantenimento colturale con gli interventi che verranno eseguiti sull'impianto in termini di impianto, irrigazione e concimazione. Non sono previsti interventi di potatura su impianti di vegetazione naturale*";

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag.23 "*Progetto di naturalizzazione e forestazione*" - RS06REL0032A0 PNF) "*l'impianto sarà realizzato nei mesi autunnali. Si prevede una concimazione all'impianto e due irrigazioni di soccorso nei primi due anni di vita dell'impianto nonché la sostituzione di eventuali fallanze così come segnalato nel PMA. Le piante utilizzate tra arboree arbustive ed erbacee saranno circa 45.200 alle quali nei periodi estivi verranno somministrati circa 2,5 lt di acqua per due irrigazioni di soccorso per un totale di 113 mc*";

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 31 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità 32: ***"Si chiede di valutare la realizzazione in termini di compensazione del consumo di suolo, di un vasto intervento di riforestazione e/o riqualificazione naturalistica con pluralità di essenze tipiche della vegetazione autoctona e/o storicizzata, che preveda anche un puntuale piano di manutenzione".***

CONSIDERATO che il Proponente nel documento "*RS06REL0033A0 Relazione Controdeduzioni Parere CTS_Finale*", relativamente alle criticità n. 32 evidenzia (pag.36) che "*il requisito richiesto è stato inserito nel Progetto di naturalizzazione e forestazione, che tra le altre cose, dettaglia tutto quanto richiesto (descrizione dettagliata dell'intervento di forestazione e naturalizzazione, piano di manutenzione dell'impianto)*";

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag.21 "*Progetto di naturalizzazione e forestazione*" - RS06REL0032A0 PNF) "*le aree interessate saranno Area "A" ed Area "D" per un totale di ettari 18.68.35*

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 20 "*Progetto di naturalizzazione e forestazione*" - RS06REL0032A0 PNF) le specie vegetali interessate sono le seguenti:
1. Arbutus unedo; 2. Artemisia arborescens; 3. Ceratonia siliqua; 4. Cistus creticus; 5. Cistus eriocephalus; 6. Clematis vitalba; 7. Coronilla valentina; 8. Crataegus monogyna; 9. Cytisus infestus; 10. Erica multiflora; 11. Euphorbia characias; 12. Myrtus communis; 13. Rosa canina; 14. Rosa sempervirens; 15. Teucrium flavum; 16. Teucrium fruticans; 17. Thymbra capitata; 18. Phillyrea latifolia; 19. Anagyris foetida 20. Fraxinus ornus; 21. Olea europaea; 22. Pistacia lentiscus; 23. Prasium majus;

CONSIDERATO che il Proponente a pag. 23 del "*Progetto di naturalizzazione e forestazione*" – (RS06REL0032A0 PNF) descrive i relativi interventi di manutenzione sulle attività di forestazione;

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 32 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere;

Criticità 33: ***"Dovrà essere approfondita e dettagliata l'analisi delle alternative di progetto con particolare riferimento agli aspetti tecnologici, tipologico-costruttivi e dimensionali. Su questo aspetto dovrà essere effettuata una specifica analisi in merito alle soluzioni impiantistiche (tipologia, distanza tra le stringhe, altezza, ecc.) in ordine ai possibili impatti sulle componenti ambientali. La scelta della migliore alternativa deve essere valutata sotto il profilo dell'impatto ambientale, relativamente alle singole tematiche ambientali ed alle loro interazioni, al fine di confrontare in termini qualitativi e quantitativi la sostenibilità di ogni alternativa proposta. Nella scelta dell'alternativa ragionevole più sostenibile dal punto***

di vista ambientale, devono essere considerati in particolare gli aspetti relativi al consumo di suolo, paesaggio, vegetazione e fauna".

CONSIDERATO che il Proponente nel documento "*RS06REL0033A0 Relazione Controdeduzioni Parere CTS_Finale*", relativamente alle criticità n. 33 rimanda (pag. 37) all'elaborato "*Z.1 Relazione sulle alternative di progetto*";

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 4 "*Relazione sulle alternative di progetto*" del 02/09/2021- RS06REL0031A0) "*si può (...) affermare che l'alternativa zero è un'alternativa sfavorevole per la componente suolo. La realizzazione del progetto al contrario non prevede consumo di suolo, né diserbo, né rischio di compattazione, bensì la trasformazione durante la vita utile dell'impianto fotovoltaico di un suolo che attualmente (alternativa zero) è in fase di pre-deserto, pronto ad essere coltivato e/o rinaturalizzato a fine vita dell'impianto*";

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 5 "*Relazione sulle alternative di progetto*" del 02/09/2021- RS06REL0031A0) "*la realizzazione del progetto rappresenterebbe un miglioramento rispetto all'alternativa zero, in quanto: per gli habitat steppici e di macchia la realizzazione del progetto prevede numerosi interventi di mitigazione in ambito biodiversità, vegetazione, fauna ed habitat, specificati in allegato documento ""Mitigazione, riqualificazione, tutela e forestazione", corredato dalle sue Tavole esplicative, che l'alternativa zero non potrebbe garantire*";

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 6 "*Relazione sulle alternative di progetto*" del 02/09/2021- RS06REL0031A0) "*il paesaggio agricolo della provincia di Catania (...) è quello determinato dalla crisi dell'agricoltura, dall'impoverimento dei suoli determinato dallo sfruttamento, dal conseguente abbandono dei terreni agricoli in stato di degrado, dalla presenza di resti più o meno completi di fabbricati rurali e masserie, centri di vita di un tempo che ormai è ricordo. (...) In questa ottica di cambiamento il progetto, malgrado l'innegabile impatto visivo, pur mitigato da interventi di tutela, salvaguardia e rinaturalizzazione, rappresenta una valida alternativa all'alternativa zero anche dal punto di vista paesaggistico*";

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 7 "*Relazione sulle alternative di progetto*" del 02/09/2021- RS06REL0031A0) "*la non realizzazione dell'impianto fotovoltaico in progetto, alternativa zero, costituisce rinuncia ad una opportunità di soddisfare una significativa quota di produzione di energia elettrica mediante fonti rinnovabili, in un territorio caratterizzato dalla risorsa "luce" sufficiente a rendere produttivo tale impianto*"

CONSIDERATO che secondo il Proponente "*l'alternativa zero, che consiste nel rinunciare alla realizzazione del Progetto, non rappresenta pertanto una alternativa vantaggiosa. II Progetto rappresenta l'occasione di promuovere uno sviluppo sociale ed economico del territorio coerente con una strategia di sviluppo sostenibile e compatibile con l'ambiente*";

CONSIDERATO che il Proponente, relativamente alle "*alternative di localizzazione*", evidenzia che:

- *l'area di intervento risulta compatibile con i criteri generali per l'individuazione di aree non idonee stabiliti dal DM 10/09/2010 in quanto esterna ai siti indicati dallo stesso DM (...);*
- *l'area presenta buone caratteristiche di irraggiamento globale, stimato in circa 1905 kWh/m2/anno, con una potenziale produzione di energia attesa pari a 91.942 MWh/anno, come si evince dal "Rapporto di Producibilità Energetica dell'impianto fotovoltaico";*
- *l'area ha una leggera pendenza verso sud/ovest e verso nord/ovest, consentendo di ridurre i volumi di terreno da movimentare per effettuare sbancamenti e/o livellamenti;*
- *esiste una rete viaria ben sviluppata ed in buone condizioni, che consente di minimizzare gli interventi di adeguamento e di realizzazione di nuovi percorsi stradali per il transito dei mezzi di trasporto delle strutture durante la fase di costruzione;*
- *la presenza della Rete di Trasmissione elettrica Nazionale (RTN) ad una distanza dal sito tale da consentire l'allaccio elettrico dell'impianto senza la realizzazione di infrastrutture elettriche di rilievo e su una linea RTN con ridotte limitazioni;*
- *l'assenza di vegetazione di pregio o comunque di carattere rilevante (alberi ad alto fusto, vegetazione protetta, habitat e specie di interesse comunitario).*

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 13 "*Relazione sulle alternative di progetto*" del 02/09/2021- RS06REL0031A0) "*la tecnologia prescelta per il sito di installazione è quella monoassiale ad inseguitore (Tracker). Infatti, oltre a conseguire una migliore efficienza produttiva, risulta il meno impattante dal punto visivo e sostenibile dal punto di vista ambientale*";

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 33 si ritiene superata.

Criticità 34: ***"Nello studio d'impatto ambientale dovrà essere considerato l'effetto cumulo con altri progetti già realizzati o in previsione di realizzazione in un'area pari ad un raggio di 10 km; nello specifico, dovrà essere valutato l'effetto cumulo con riferimento all'avifauna migratrice (effetto lago), gli aspetti percettivi sul paesaggio e il consumo di suolo. Al fine di vagliare gli effetti cumulativi, deve inoltre essere fornito il dimensionamento degli impianti FER limitrofi nonché una relazione dettagliata – anche con relazioni fotografiche – atta a dimostrare gli assunti del proponente in ordine alle caratteristiche dell'area di intervento".***

CONSIDERATO che il Proponente nel documento "*RS06REL0033A0 Relazione Controdeduzioni Parere CTS Finale*", relativamente alle criticità n. 34 evidenzia (pag. 37) che "*per quanto riguarda poi, l'effetto cumulo con riferimento all'avifauna migratrice, tenendo conto sia della distanza tra gli impianti esistenti e potenziali che dell'utilizzo in campo della nuova generazione di pannelli a basso indice di riflettanza da parte di tutti i proponenti dell'area studiata, non si ritiene che la presenza di più impianti sul territorio (effetto cumulo) aumenti il rischio di incidenza su tale componente ambientale rispetto ai progetti singoli considerati separatamente.*
A tal fine si fa notare che si tratta di isole di pannelli distanti tra diversi Km in assenza di corridoi lineari interferenti nell'area di raggio 10 km dal baricentro di impianto.
Dall'analisi dell'Area vasta tratta dalla relazione paesaggistica e dalla consultazione delle relazioni paesaggistiche dei progetti in previsione, si evince che l'effetto cumulo sul paesaggio è accettabile.

Dall'analisi dell'area Vasta tratta dalla relazione agronomica di progetto e dalla consultazione delle relazioni agronomiche dei progetti in previsione, si evince che l'effetto cumulo sul consumo di suolo è positivo rispetto alle alternative 0 di non realizzazione dei progetti. Il consumo di suolo di progetti di Impianti fotovoltaici è infatti di tipo REVERSIBILE, in quanto limitato alla vita utile degli impianti e tra tutti";

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 15 "*Relazione degli impatti cumulativi*" - RS06REL0030A0) tutti gli impianti ricadenti nei relativi buffer di 10 Km, dell'impianto in progetto, sono riportati nella seguente tabella:

Cod. Procedura	*Produttore*	*Comune*	*Potenza Impianto (MW)*	*N° WTG*	*Estenzione [Ha]*	*Htp WTG*	*Stato Impianto*
1237	*ITS MEDORA*	*RAMACCA*	*25*		*443100*		*In istruttoria*
1248	*ITS MEDORA*	*AIDONE*	*40*		*750039*		*In istruttoria*
1235	*ITS MEDORA*	*RAMACCA*	*50*		*935143*		*In istruttoria*
1287	*ITS MEDORA*	*RAMACCA*	*10*		*180953*		*In istruttoria*
1274	*ITS MEDORA*	*MINEO*	*35*		*853470*		*In istruttoria*
1289	*ITS MEDORA*	*MINEO*	*30*		*627753*		*In istruttoria*
1192	*ITS TURPINO*	*RAMACCA*	*50*		*1016208*		*In istruttoria*
1212	*ITS TURPINO*	*RAMACCA*	*45*		*916065*		*In istruttoria*
1234	*ITS MEDORA*	*AIDONE*	*40*	*8*	*750039*		*In istruttoria*
1236	*GR VALUE DEVELOPEMENT*	*CASTEL DI IUDICA*	*38*		*720000*		*In istruttoria*
1248	*ITS TURPINO*	*RAMACCA*	*40*		*750000*		*In istruttoria*
1024	*MF ENERGY*	*AIDONE*	*41*		*1740000*		*In istruttoria*
1193	*EUROSUN SICILY 3*	*RAMACCA*	*0.999*		*39500*		*In istruttoria*
885	*RAMACCA ENERGIA*	*RAMACCA*	*67,5*		*1290255*		*In istruttoria*
214	*EUROSUN SICILY 3*	*RAMACCA*	*0,875*		*35900*		*In istruttoria*
1085	*SR AUGUSTA*	*AIDONE*	*40*		*1000000*		*In istruttoria*
213	*FAMILY ENERGY*	*AIDONE*	*30*		*930000*		*In istruttoria*
1538	*IBVI 8*	*CASTEL DI IUDICA*	*363,2*		*4987281*		*In istruttoria*
1402	*TRINA SOLAR SICILIA*	*MINEO*	*7,392*		*240000*		*In istruttoria*
1007	*FAI ENERGY*	*MINEO*	*11,82*		*60000*		*In istruttoria*
168	*ITS MEDORA*	*MINEO*	*40*		*580000*		*In istruttoria*
700	*ITS MEDORA*	*RAMACCA*	*25*		*443100*		*In istruttoria*
1278	*ITS MEDORA*	*CASTEL DI IUDICA*	*40*		*750039*		*In istruttoria*
1	*Alpiq Wind Italia S.r.L.*	*RAMACCA*	*25,5*	*17*		*120 m*	*Realizzato*
2	*Alpiq Wind Italia S.r.L.*	*CASTEL DI IUDICA*	*18*	*12*		*120 m*	*Realizzato*
3	*Alpiq Wind Italia S.r.L.*	*RADDUSA*	*13,5*	*9*		*120 m*	*Realizzato*

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 19 "*Relazione degli impatti cumulativi*" del 02/09/2021 - RS06REL0030A0) "*il parco non interrompe lo skyline dei crinali e non interferisce con le componenti primarie morfologiche quali: cime, crinali, conetti vulcanici, terrazzi e falesie*";

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 21 "*Relazione degli impatti cumulativi*" del 02/09/2021 - RS06REL0030A0) dall'analisi della Mappa dell'intervisibilità complessiva impianti FER "*può evincersi*

come l'impatto introdotto dagli impianti fotovoltaici, sia poco significativo in relazione alla presenza degli impianti eolici esistenti. Complessivamente si può dire che, la visibilità degli impianti è nulla per i punti di indagine. Dove l'impianto fotovoltaico mostra una bassa visibilità, essa si annulla con la fascia perimetrale a verde, dove gli interventi agronomici inseriti riducono, anzi annullano la visibilità delle strutture";

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 23 "*Relazione degli impatti cumulativi*" del 02/09/2021 - RS06REL0030A0) "*nonostante le aree di impianto non ricadano su una zona IBA e per tutelare ulteriormente l'avifauna, verranno adottate delle soluzioni per evitare "l'effetto lago", ovvero il fenomeno per il quale la continuità visiva dei pannelli potrebbe essere interpretata dagli uccelli come un bacino d'acqua dolce, sarà previsto di utilizzare pannelli di ultima generazione con un indice di riflettanza molto basso e ciò al fine di minimizzare il cosiddetto "effetto acqua" o " effetto lago*";

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 25 "*Relazione degli impatti cumulativi*" del 02/09/2021 - RS06REL0030A0) "*all'interno dell'area analizzata sono presenti altri 26 impianti ad energia rinnovabile di cui: 23 sono impianti fotovoltaici in fase di istruttoria e 3 sono impianti eolici già realizzati. La superficie sottesa dal buffer di 10 Km è di 31400 ha mentre la superficie totale interessata dagli impianti è di circa 1993 ettari ovvero il 0,06% del totale dell'area ricompresa sull'ellisse di studio. L'impianto "Ramacca" proposto che interessa una superfice complessiva di 224,42 ha, contribuisce ad incrementare la superficie totale interessa da impianti FER dell'0,004%. Sulla base delle considerazioni prima riportate, e non conoscendo le superfici di occupazione degli impianti (intesi come strutture) rispetto alle aree impegnate, può concludersi che l'indice di Pressione Cumulativa sull'area vasta di indagine (area ricompresa all'interno delle interpolazioni dei cerchi di raggio 10 Km) è pari allo 0.04%. Pertanto, a seguito della realizzazione del parco fotovoltaico, l'impatto sulla componente suolo per l'area vasta di studio, anche in termini cumulativi, avrà un'entità molto contenuta e poco apprezzabile*";

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 34 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere;

Criticità 35: *"Dovrà essere chiarito: (i) il riferimento al Comune di Paterno riportato a pag. 181 del SIA (rumore); (ii) il riferimento al Comune di Mineo riportato a pag. 6 del Piano di dismissione e ripristino";*

CONSIDERATO che il Proponente nel documento "*RS06REL0033A0 Relazione Controdeduzioni Parere CTS Finale*", relativamente alle criticità n. 35 evidenzia (pag. 37) che "*sul punto si chiarisce che trattasi di refusi che non interferiscono con le deduzioni riportate nei rispettivi elaborati*";

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO che la presente procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), è parte integrante della procedura di autorizzazione unica regionale (PAUR) di cui all'art 27-bis del d.lgs. 152/2006 e s.m. e i.;

CONSIDERATO e VALUTATO che, nel corso della procedura, il Proponente ha inviato una corposa documentazione integrativa (n. 39 elaborati), in riscontro al parere istruttorio intermedio della C.T.S. n. 49 del 16/06/2021;

CONSIDERATO E VALUTATO che: (i) dall'esame del quadro programmatico, non sono emersi profili ostativi alla realizzazione dell'intervento, tenuto conto delle previsioni di cui all'art. 12, comma 7, prevede che "*Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici*"; (ii) l'area di intervento non ricade in nessuna delle zone individuate al punto 1, lett. f) dell'Allegato 3, al D.M. 10 settembre 2010;

CONSIDERATO E VALUTATO che: (i) il progetto definitivo dell'intervento in esame ha visto la valutazione di diverse ipotesi progettuali, ivi compresa quella cosiddetta "*ALTERNATIVA ZERO*", cioè la possibilità di non eseguire l'intervento; (ii) la produzione di energia elettrica ottenuta dallo sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili quali quella fotovoltaica, si inquadra nelle linee guida per la riduzione dei gas climalteranti, permettendo una diminuzione delle emissioni di anidride carbonica; (iii) la non realizzazione dell'intervento, comporterebbe in alternativa una non riduzione dello sfruttamento di fonti energetiche convenzionali, con inevitabile continuo incremento dei gas climalteranti emessi in atmosfera, anche in considerazione del probabile aumento futuro di domanda di energia elettrica prevista a livello mondiale.

VALUTATO che l'area dove verranno posizionate le strutture risulta esterna a zone vincolate;

VALUTATO che il sito in questione dista circa 7 Km dal SIC ITA 060001 denominato "*Lago Ogliastro*" ed circa 18 Km dalla ZPS ITA070029 "*Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce*";

VALUTATO che le aree protette più vicine al sito di impianto sono: (i) 31,6 km ESE Pantalica, Valle dell'Anapo e Torrente Cavagrande; (ii) 22,6 km WSW Sughereta di Niscemi; (iii) 20,3 km W Rossomanno - Grottascura Bellia; (iv) 46,6 km NE Parco dell'Etna;

VALUTATO che l'area IBA più vicina a quella di progetto risulta essere la numero 163 (IBA 1998-2000: Foce del Simeto e Biviere di Lentini) posta oltre 21 km in direzione Est;

VALUTATO che nessun paesaggio locale è interessato dall'impianto fotovoltaico, mentre le opere di connessione, e specificatamente la linea elettrica di collegamento con la Stazione Elettrica TERNA, che si sviluppa tutta interrata per la sua totalità su strade esistenti a fondo asfaltato, interferisce con alcuni paesaggi locali individuati dal PPT della Provincia di Catania;

VALUTATO che, in riferimento alle "*aree sottoposte a tutela paesistica per legge*" di cui al D.Lgs. 42/04 art. 142 lett. c), tutto il parco fotovoltaico in progetto risulta esterno a tali aree rispettando pertanto la fascia di rispetto fluviale ex legge dei corsi d'acqua contenuti nell'elenco delle acque pubbliche ed in particolare del Fiume Gornalunga ed il Vallone Pianotto, eccezion fatta per un tratto dell'elettrodotto MT, interrato di collegamento con la SSEU collocato lungo i tracciati stradali esistenti a livello comunale e provinciale;

VALUTATO che l'area di intervento: (i) non è soggetta a perimetrazione del rischio idraulico del PAI; (ii) non ricade in zona soggetta a vincolo idrogeologico; (iii) le aree di intervento non sono state interessate da incendi negli ultimi dieci anni; (iv) risulta esterna alle aree boscate;

CONSIDERATO e VALUTATO il parere dell'ARPA Sicilia prot. n. 12755 del 10/03/2022 secondo il quale "*considerato che ai fini dell'istruttoria nel presente atto questa UOC ha acquisito:*
- la valutazione specialistica favorevole del UOS Bonifiche in materia di gestione terre rocce da scavo, che ha giudicato conforme alla normativa vigente e pertanto approvabile, il Piano Preliminare di Utilizzo delle terre e rocce da scavo "RS06REL0026A0";
- la valutazione specialistica favorevole della UOC Agenti Fisici relativamente alla compatibilità acustica ed elettromagnetica del progetto;
Relativamente alla valutazione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (documento "RS06PMA0001A0 PMA Progetto di monitoraggio ambientale") ed ai correlati contenuti e previsioni dello Studio di Impatto Ambientale, ARPA ritiene che sia necessario rimodulare l'elaborato secondo quanto di seguito rappresentato, prevedendo attività di monitoraggio non contemplate ed implementando alcune sezioni del documento con ulteriori informazioni: (omissis)";

CONSIDERATA e VALUTATA la nota del Proponente del 29/04/2022 che ha riscontrato la richiesta ARPA Dipartimento Attività Produttive e Impatto sul Territorio - UOC – Valutazioni e pareri ambientali prot. n. 12755/2022 del 10/03/2022, ed ha trasmesso "*copia del documento "RS06PMA0001S1 PMA Piano di Monitoraggio Ambientale" rimodulato secondo le indicazioni di questa spettabile ARPA*";

CONSIDERATA e VALUTATA la nota prot. n. 3009 del 13/05/2022 con la quale la Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna - U.O.B. S15.4 Sezione per i Beni archeologici dichiara la "*conclusione del procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi del comma 9, dell'articolo 25 del Codice degli Appalti, prescrive la sorveglianza archeologica in corso d'opera di tutte le opere di scavo previste in progetto, da parte di archeologici specializzati impossessò di adeguato curriculum ed in particolare per i lavori inerenti la posta in opera del cavidotto previsto nel territorio del Comune di Aidone, di connessione all'impianto fotovoltaico Ramacca di 60MW. (omissis)*"

CONSIDERATA e VALUTATA la nota prot. 3396 del 08/06/2022 con la quale la Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna S15 - Sezione per i Beni Paesaggistici e Demoetnoantropologici, per quanto di competenza e limitatamente alle opere ricadenti in area soggetta a vincolo paesaggistico nel territorio del Comune di Aidone (EN), esprime parere favorevole all'esecuzione delle opere previste in progetto con condizioni;

CONSIDERATA e VALUTATA la nota dell'Ufficio del Genio Civile di Catania prot. n. 93806 del 29/06/2022 (prot. DRA n. 49627 del 05/07/2022) con la quale si trasmette la proposta parere del Servizio 10 del DRT ed in particolare si "*esprime parere favorevole di fattibilità ai sensi del DM 17/01/2018 (art. 6 par. 12 - fattibilità di opere su grandi aree) al progetto in argomento nell'ambito della procedura di VIA in argomento*";

CONSIDERATA e VALUTATA la nota dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Sicilia prot. n. 14750 del 24/08/2022 (prot. DRA n. 62438 del 25/08/2022) con la quale viene rilasciata, con raccomandazioni e prescrizioni, al Proponente il:

- "*nulla osta idraulico*" ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;
- "*autorizzazione all'accesso all'alveo*" dei corsi d'acqua sopra richiamati "*e alla realizzazione degli interventi*" di cui al progetto di che trattasi;
- parere di Compatibilità idrogeologica ed idraulica di cui alle N.d.A. del PAI;

VALUTATO che il Proponente dovrà acquisire l'Autorizzazione unica ai sensi dell'art. art. 12, comma 3, del D.lgs. n. 387, già richiesta con nota 10/08/2020 e da ultimo integrata in data 05/05/2022 (prot. DRA n. 32535 del 06/05/22);

VALUTATO che in riferimento alla reale concentrazione territoriale di attività, impianti ed infrastrutture ad elevato impatto ambientale presenti nell'area di contesto dell'intervento in oggetto, in accordo con quanto previsto all'Allegato 2 al Decreto M.I.S.E. del 10/09/201, è necessario che la Ditta proponente predisponga un progetto di misure di compensazione ambientale finalizzate al recupero ed al miglioramento ambientale del territorio interessato da concordare preventivamente con il Comune interessato;

VALUTATO che i benefici ambientali attesi dalla realizzazione dell'impianto, stimati sulla base della stima di produzione annua di energia elettrica, sono quantificabili in termini di risparmio di decine di migliaia di Tonnellate Equivalenti di Petrolio e di emissioni di CO2;

VALUTATO che, secondo quanto previsto all'art. 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità indifferibili ed urgenti;

CONSIDERATO e VALUTATO che nel "*Progetto di naturalizzazione e forestazione*" - RS06REL0032A0 PNF sono previste le seguenti azioni: (i) mantenimento di aree con vegetazione naturale; (ii) mantenimento e monitoraggio Habitat 6220; (iii) realizzazione di habitat 5330 e 92D0; (iv) forestazione di fasce perimetrali con vegetazione naturale e potenziale del sito; (v) forestazione graduale su area da mantenere e tutelare; (vi) appositi passaggi per la fauna lungo la recinzione (ogni 20 metri di dimensioni 30 cm x 30 cm); (vii) all'interno delle aree di intervento sono stati salvaguardate alcune aree che risultavano incolte, altre con impluvi ed altre da forestare e da utilizzare come rifugio della fauna;

CONSIDERATO e VALUTATO, in particolare, che le aree interessate dal progetto di naturalizzazione e forestazione saranno l'area "A" e l'Area "D" per un totale di ettari 18.68.35 (Area "A"= 11,7 ettari; Area "D" (1, 2, 3, 4, 5) = 6,98 ettari);

VALUTATO, in particolare, che è prevista la salvaguardia delle aree A1 ed A2 per una superficie complessiva di circa 9000 mq. destinate a serbatoi di biodiversità ed aree di rifugio (per: *Podarcis sicula*, *Podarcis wagleriana* e *Lacerta balineata*), pertanto non saranno interessate da nessun intervento;

VALUTATO che nelle aree di forestazione (aree A, D1, D2, D3, D4, D5) sono state previste strade in terra battuta al fine di poter assicurare un ostacolo naturale all'avanzamento di eventuale incendio;

VALUTATO che relativamente al "*consumo di suolo*", durante la vita utile dell'impianto fotovoltaico è prevista la realizzazione di: (i) un piano di manutenzione del suolo finalizzato alla riduzione del grado di desertificazione iniziale dei suoli occupati (fragile 3 e critico 2) con interventi volti all'aumento di sostanza organica e humus dei suoli sotto i pannelli; (ii) un piano di monitoraggio, che, per la componente suolo, prevede la collaborazione con due università italiane di Agraria, Bologna e Catania, coinvolte nella ricerca della più sostenibile soluzione di manutenzione (sfalci, semine, inoculi di lattobacilli, etc.) da adottare per garantire l'aumento della sostanza organica dei suoli sotto i pannelli; (iii) un intervento di naturalizzazione e forestazione opportunamente dimensionato contenuto nel già citato Progetto di Naturalizzazione e Forestazione;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente nello Studio Specialistico Agronomico perviene alle seguenti conclusioni: (i) la vegetazione dell'area si trova in serie regressiva (pre deserto) a causa di un utilizzo del suolo improprio; (ii) con una corretta gestione del suolo sotto i panelli si avrebbe un incremento periodico della sostanza organica; (iii) non ci sono colture di pregio; (iv) non ci sono produzioni certificate e/o certificabili con metodo biologico;

VALUTATO alla luce dei dati forniti dal Proponente si può afferma che l'impianto fotovoltaico in esame non accresce in modo significativo la percentuale di consumo di suolo dell'area in oggetto;

VALUTATO che per tutelare l'avifauna, è previsto di utilizzare pannelli di ultima generazione con un indice di riflettanza molto basso e ciò al fine di minimizzare il cosiddetto "*effetto acqua*" o "*effetto lago*";

VALUTATO che l'impianto nel suo complesso sarà costituito delle seguenti componenti: (i) un collegamento elettrico dell'impianto fotovoltaico alla rete di trasmissione di alta tensione (RTN); (ii) una terna AT in cavo interrato, a tensione pari a 150 kV, di lunghezza pari a circa 100 m, che collega il sistema di sbarre generale AT della stazione RTN al sistema di sbarre della sottostazione utente; (iii) una sottostazione utente di trasformazione AT/MT 150/30 kV; (iv) tre linee interrate di collegamento fra la sottostazione utente di trasformazione AT/MT 150/30 kV e le "*Cabine MT parco fotovoltaico*"; (v) un gruppo di cabine MT ("*Cabine MT parco fotovoltaico*"); (vi) un parco fotovoltaico composto da 14 sottocampi; (vii) opere accessorie (impianti di illuminazione, videosorveglianza, antintrusione, telecontrollo);

VALUTATO che il generatore sarà composto complessivamente da 126.154 moduli fotovoltaici bifacciali in silicio monocristallino di potenza nominale paria 535 Wp, collegati in serie tra loro, per una potenza nominale complessiva pari a 67,558 kWp;

VALUTATO che i pilastri di sostegno dei generatori sono immorsati nel terreno per battitura e/o trivellazione ad una profondità variabile tra i 3,00 m e i 5,00 m in funzione delle caratteristiche meccaniche e litostratigrafiche dei terreni di fondazione;

CONSIDERATO E VALUTATO che: (i) attraverso la documentazione prodotta, il Proponente ha riscontrato positivamente le criticità rappresentate in sede di Parere Istruttorio Intermedio; (ii) questa CTS ritiene per la più parte superate, sulla base delle argomentazioni svolte in precedenza, le problematiche emerse nel corso dell'istruttoria; (iii) le residue criticità possono essere risolte attraverso l'apposizione di specifiche condizioni che permettano di attenuare ulteriormente la pressione ambientale determinata dalla realizzazione dell'intervento;

VALUTATO in definitiva che: (i) il progetto non genera impatti, non compatibili a un punto di vista ambientale, nell'uso delle risorse nonché in relazione alle interferenze riscontrate sulle componenti ambientali esaminate; (ii) non sono previste emissioni in atmosfera, scarichi idrici o nel sottosuolo che possano determinare perturbazioni all'ambiente; (iii) la realizzazione dell'opera non comporterà quantità di emissioni di inquinanti significative, eccettuate quelle relative alla fase di cantiere e dismissione, che saranno contenute mediante opportune misure di prevenzione; (iv) non sarà alterata negativamente in maniera significativa la qualità e la capacità di rigenerazione delle risorse naturali delle aree interessate dall'opera; (v) gli impatti legati alla realizzazione dell'opera sono in parte ridotti attraverso specifici interventi di mitigazione;

CONTEMPERATE le esigenze di tutela ambientale con quelle dell'iniziativa privata volta alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

VALUTATO che nel complesso l'impianto in oggetto risulta compatibile con le caratteristiche ambientali, urbanistiche e territoriali del contesto in cui è stato previsto in considerazione delle misure di mitigazione e compensazione previste e delle condizioni ambientali del presente parere;

Tutto ciò **VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO**

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,

ESPRIME

parere favorevole di compatibilità ambientale per la costruzione ed esercizio di un "*impianto fotovoltaico denominato "Ramacca" avente una potenza di immissione di 60 MW e delle relative opere connesse ed infrastrutture strettamente necessarie all'esercizio dell'impianto, ivi comprese le opere di rete, da realizzarsi nel Comune di Ramacca (CT) e comune di Aidone (EN)*", a condizione che siano ottemperate le seguenti condizioni ambientali.

Condizione Ambientale	**n. 1**
Macrofase	*Ante operam*

Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Aspetti progettuali**
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle condizioni/prescrizioni impartite dal presente parere. Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di progetto esaminata non in contrasto con le seguenti condizioni.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 2**
Macrofase	*Ante operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Aspetti progettuali – A.U. ex art. 12, c. 3, D.lgs. n. 387/2003 e s. m.**
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere acquisita l'Autorizzazione unica ai sensi dell'art. art. 12, comma 3, del D.lgs. n. 387, già richiesta dal Proponente con nota 10/08/2020 e da ultimo integrata in data 05/05/2022 (prot. DRA n. 32535 del 06/05/22).
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Dipartimento Regionale dell'Energia – Servizio 3

Condizione ambientale	**n. 3**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	**Mitigazioni Vegetazione-Fauna**
Oggetto della prescrizione	In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre: a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione

	planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea; b) Le fasce perimetrali dovranno avere un'ampiezza di almeno 10 metri e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente; c) La fascia di mitigazione dovrà essere effettuata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici; d) Nella prevista gabbionata a protezione dell'alveo deve essere prevista l'aggiunta di un impianto di talee (reperite in sito e a portamento arbustivo o in alternativa da vivaio ma con germoplasma locale certificato) ovvero la creazione di tasche vegetative di specie autoctone con germoplasma certificato e di varie dimensioni in corrispondenza del paramento frontale; e) Le cunette idrauliche dovranno essere protette da biotessuti prodotti e distribuiti da operatori economici certificati in accordo alla ISO 9001:2015 da un organismo terzo indipendente; f) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto; g) Dovranno essere previsti, ogni 5 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna; h) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata. Dovrà inoltre essere ridotto e razionalizzato il sistema delle stradelle di servizio all'interno dell'impianto; i) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio); j) La recinzione prevista dovrà essere posizionata tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto. La recinzione dovrà essere realizzata con una struttura leggera metallica in grigliato infissa al suolo.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	**n. 4**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	**Vegetazione**
Oggetto della prescrizione	Per tutti gli impianti a verde previsti: a) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. In particolare, dovrà essere previsto l'uso di specie con dimensioni minime delle piante in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo; b) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono) ad eccezione delle specie erbacee coltivate per le quali è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza fuori situ. c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte del progetto a verde si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica, grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno. Per la componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio che fonti alimentari; d) Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori; e) Dovrà essere previsto un piano colturale con specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate, tecniche di impianto e cure colturali al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Ente coinvolto	

Condizione ambientale	**n. 5**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	**Fauna/paesaggio**
Oggetto della prescrizione	Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto l'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L'impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 6**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Mitigazioni –Vegetazione – Fauna -**
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato il progetto esecutivo degli interventi di compensazione ed in particolare: a) Gli interventi di riqualificazione naturalistica dovranno interessare tutta l'area di proprietà del proponente, con vegetazione autoctona coerente con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. La scelta dovrà essere effettuata attingendo all'elenco specie delle Aree Ecologicamente Omogenee allegate al Piano Forestale Regionale; b) Dovrà essere prevista la riqualificazione naturalistica degli impluvi con interventi di ingegneria naturalistica, prevedendo fasce, di ampiezza almeno10 metri lungo l'impluvio con specie arbustive coerenti con il contesto pedoclimatico e naturalistico dell'area; c) Gli interventi dovranno essere corredati da un idoneo Piano di manutenzione.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva

Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 7**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Compensazioni**
Oggetto della prescrizione	In merito alle opere di compensazione, dovrà essere trasmesso il piano degli interventi di compensazione ambientale che verrà concordato con il Comune ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 8**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Suolo/paesaggio**
Oggetto della prescrizione	Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio; c) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 9**
Macrofase	*Ante operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Suolo-Sottosuolo**
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 10**
Macrofase	*Ante operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Suolo**
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere indicati in maniera dettagliata tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 11**
Macrofase	*Ante operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Aspetti progettuali**
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, si dovranno quantificare i fabbisogni idrici dell'impianto nelle fasi di cantiere ed esercizio ed identificare le soluzioni impiantistiche, opportunamente dimensionate, per il recupero ed il riutilizzo delle acque meteoriche.

Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 12**
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Rifiuti**
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva si dovrà redigere una stima dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto avendo cura di specificare la quantità per ciascuna tipologia di rifiuto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 13**
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	**Terre e rocce da scavo**
Oggetto della prescrizione	I materiali scaturenti dalle operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 14**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività

Ambito di applicazione	**Mitigazioni / Cantierizzazione**
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un *Piano di Cantierizzazione* con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare: a. In corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc); b. Durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; c. Durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna; d. Dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione).
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 15**
Macrofase	*Corso Operam*
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	**Suolo Acqua – Atmosfera - Rumore**
Oggetto della prescrizione	a) I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche. *b)* Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera

Condizione Ambientale	**n. 15**
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Arpa Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 16**
Macrofase	*Corso Operam*
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	**Cantiere**
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dei Parchi fotovoltaici, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il Proponete in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 17**
Macrofase	*Corso Operam*
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	**Idrogeologica ed idraulica**
Oggetto della prescrizione	*Conformemente alla nota dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Sicilia prot. n. 14750 del 24/08/2022 (prot. DRA n. 62438 del 25/08/2022) dovranno essere rispettate le seguenti raccomandazioni e prescrizioni:* *"- le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino;* *- per le interferenze con il reticolo idro grafico, per come individuati negli elaborati progettuali, in corrispondenza dei punti di*

	attraversamento, dei punti di immissione e nei tratti di pertinenza con l'intervento progettuale, ed estesi adeguatamente a monte ed a valle, venga redatto il piano di manutenzione e gestione degli interventi di pulizia temporalmente cadenzati al fine di evitare la parzializzazione delle sezioni; *- vengano attuati gli interventi di cui al punto precedente, con oneri a carico della ditta proponente, conformemente ai contenuti della Direttiva n. 5750 del 17/09/2019;* *- vengano rispettate le distanze minime consentite, ai sensi dell'art 96 comma f) del R.D. n. 523 del 25 luglio 1904 determinate ai sensi del Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 119 /2022 del 09/05/2022 che sostituisce integralmente le direttive approvate con il precedente DSG 189/2021 per la medesima materia, per tutta la rete idrografica rilevata, anche di natura minore;* *- questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento;* *- vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento;* *- i lavori in progetto vengano sospesi temporaneamente, mettendo in sicurezza l'area, in caso di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;* *- la ditta esecutrice si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;* *- venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte terzi in conseguenza del provvedimento in argomento".*
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Sicilia

Condizione Ambientale	**n. 18**
Macrofase	*Corso Operam*
Fase	Fase di cantiere

Ambito di applicazione	**Archeologia**
Oggetto della prescrizione	Conformemente alla nota della Soprintendenza U.O.B. S15.4 Sezione per i Beni archeologici, prot. n. 3009 del 13/05/2022, dovrà essere svolta la sorveglianza archeologica in corso d'opera di tutte le opere di scavo previste in progetto, da parte di archeologici specializzati impossessò di adeguato curriculum ed in particolare per i lavori inerenti la posa in opera del cavidotto previsto nel territorio del Comune di Aidone,
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Enna "*Sezione per i beni archeologici"*.

Condizione Ambientale	**n. 19**
Macrofase	*Corso Operam*
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	**Paesaggio**
Oggetto della prescrizione	Conformemente alla nota della Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna S15 - Sezione per i Beni Paesaggistici e Demoetnoantropologici prot. 3396 del 08/06/2022 (prot. DRA 45370 del 17/06/2022) dovranno essere rispettate le seguenti condizioni: 1. *"Le aree interessate dallo scavo dell'elettrodotto interrato, ad opere ultimate, dovranno essere ripristinate nei loro valori ed aspetti paesaggistici originari del luogo;* 2. *Si dovrà comunicare a questo Ufficio la data di inizio lavori e trasmettere esauriente documentazione fotografica ad opere ultimate*";
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Enna S15 - Sezione per i Beni Paesaggistici e Demoetnoantropologici

Condizione Ambientale	**n. 20**
Macrofase	*Ante Operam- Corso Opera –Post Operam*
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio

Ambito di applicazione	**Monitoraggio Ambientale Aria, rumore, acqua e suolo.**
Oggetto della prescrizione	Il PMA deve essere conforme quanto evidenziato da ARPA Sicilia con parere prot. n. 12755 del 10/03/2022 (prot. DRA n. 15631 del 10/03/2022)
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 21**
Macrofase	*Ante Operam-in Corso Opera –Post Operam*
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	**Monitoraggio Ambientale vegetazione, fauna terrestre, avifauna e paesaggio.**
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A) annuale, della durata di almeno 5 anni, su vegetazione, fauna terrestre, avifauna e paesaggio, che preveda rilievi sia nelle aree esterne che nelle aree interne all'impianto, riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam) con riferimento anche agli interventi di mitigazione e compensazione. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il PMA dovrà essere preventivamente approvato dall' Autorità Ambientale della Regione Siciliana.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 22**
Macrofase	*Ante Operam-in Corso Opera –Post Operam*
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	**Monitoraggio Ambientale - Pedofauna.**
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato un Piano di Monitoraggio Ambientale, della durata di almeno 5 anni per la pedofauna, da realizzarsi all'inizio delle stagioni primaverili e circa a metà di quella autunnale, con l'elaborazione di indici biotici come il QBS (Qualità Biologica del Suolo).

	Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 23**
Macrofase	*Corso Operam – Post Operam*
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	**Suolo – Sottosuolo**
Oggetto della prescrizione	a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici. b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati. c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 24**
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio

Condizione Ambientale	**n. 24**
Ambito di applicazione	**Dismissione**
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato: a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi; b) Il piano che dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge; c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi; d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici;
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Repubblica Italiana
Regione Siciliana

Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 02.09.2022
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

	COMPONENTI	FIRME
1.	**RONSISVALLE Fausto (Vice Presidente)**	**PRESENTE**
2.	**CASTIGLIONE Simona (Nucleo)**	**ASSENTE**
3.	**PATANELLA VITO (Segretario)**	**PRESENTE**
4.	**DI ROSA Giuseppe (Nucleo)**	**PRESENTE**
5.	**VILLA Daniele (Nucleo)**	**PRESENTE**
6.	**ABRAMO Anna**	**PRESENTE**
7.	**AIELLO Tommaso**	**PRESENTE**
8.	**ARCURI Emilio**	**PRESENTE**
9.	**BARATTA Domenico**	**PRESENTE**
10.	**BENDICI Salvatore**	**PRESENTE**
11.	**BONACCORSO Angelo**	**ASSENTE**
12.	**BORDONE Gaetano**	**PRESENTE**
13.	**CALDARERA Michele**	**PRESENTE**

14.	**CAMMISA Maria Grazia**	**PRESENTE**
15.	**CARTARRASA Salvatore**	**ASSENTE**
16.	**CASSAR Adriana**	**PRESENTE**
17.	**COBELLO Laura**	**ASSENTE**
18.	**CILONA Renato**	**PRESENTE**
19.	**CUCCHIARA Alessandro**	**PRESENTE**
20.	**DAPARO Marco**	**PRESENTE**
21.	**DIELI Tiziana**	**PRESENTE**
22.	**DI LEO Carlo**	**PRESENTE**
23.	**DOLFIN Sergio**	**PRESENTE**
24.	**FLOCCO Lidia**	**PRESENTE**
25.	**FRANCHINA Francesco**	**PRESENTE**
26.	**GALATI TARDANICO Carmelo**	**PRESENTE**
27.	**GATTUSO Salvatore**	**PRESENTE**
28.	**GERACI massimo**	**ASSENTE**
29.	**ILARDA Gandolfo**	**PRESENTE**

30.	**LA FAUCI Dario**	**ASSENTE**
31.	**LENTINI Francesca Maria**	**ASSENTE**
32.	**LIPARI Pietro**	**PRESENTE**
33.	**LIUZZO Giuseppina**	**ASSENTE**
34.	**LIVECCHI Giuseppe**	**ASSENTE**
35.	**LO BIONDO Massimiliano**	**PRESENTE**
36.	**MAIO Pietro**	**PRESENTE**
37.	**MANGIAROTTI Maria Stella**	**PRESENTE**
38.	**MARTORANA Giuseppe**	**PRESENTE**
39.	**MASTROJANNI Benedetto Marcello**	**PRESENTE**
40.	**MESSANA Giuseppe**	**PRESENTE**
41.	**MIGNEMI Giuliano Giuseppe Giovanni**	**PRESENTE**
42.	**MODICA Dario**	**PRESENTE**
43.	**MONTEFORTE Guido**	**ASSENTE**
44.	**MONTI Daniele**	**PRESENTE**
45.	**MORABITO Anna**	**ASSENTE**

46.	**MORICI Claudia**	**ASSENTE**
47.	**ORIFICI Michele**	**PRESENTE**
48.	**PANTALENA Alfonso**	**ASSENTE**
49.	**PEDALINO Andrea**	**PRESENTE**
50.	**RAINERI Riccardo**	**PRESENTE**
51.	**SACCO Federica**	**PRESENTE**
52.	**SALADINO Salvatore**	**PRESENTE**
53.	**SALVIA Pietro**	**PRESENTE**
54.	**SAVERINO Arcangela Maria**	**PRESENTE**
55.	**SCURRIA Antonio**	**ASSENTE**
56.	**SPINELLO Daniele Antonino**	**PRESENTE**
57.	**TROMBINO Giuseppe**	**PRESENTE**
58.	**VERSACI Benedetto**	**PRESENTE**

I sottoscritti, preso atto delle autocertificazioni rilasciate da ciascun componente ai sensi dell'art. 46 D.P.R.28 dicembre 2000 n. 445, nonché del verbale della riunione del 02.09.2022, attestano il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Segretario
Avv. Vito Patanella

VITO PATANELLA
Firmato digitalmente da VITO PATANELLA
Data: 2022.09.06 17:29:29 +02'00'

Il Presidente
Prof. Aurelio Angelini

Firmato digitalmente da: AURELIO ANGELINI
Data: 08/09/2022 14:55:09